

6)

COIBENTAZIONE TERMICA-Eseguita con materiali risultanti dal relativo calcolo e tale da consentire un isolamento termico superiore del 20% a quello previsto dalla legge 30/4/1976 n°373 e relativo regolamento di attuazione.

7)

INTONACI INTERNI- A gesso in tutti i locali, escluso la cucina ed i bagni che sarà realizzato in intonaco civile.

8)

PAVIMENTI- Negli alloggi in piastrelle di ceramica monocottura oltre 1000° delle dimensioni di cm 20X20 con prezzo di listino non superiore a £18.000 al metro quadro. I tipi ed i colori saranno concordati con l'Ufficio Tecnico Comunale per n)3 campioni tra i quali l'assegnatario potrà scegliere quello di suo gradimento. Per ogni appartamento dovrà essere scelto solo un tipo di pavimento. Il materiale di pavimentazione sarà fornito esclusivamente dalla ditta esecutrice dei lavori. I pavimenti dei balconi e terrazze saranno in gres rosso antigelivo delle dimensioni di cm 7½X15 di 2° scelta. I pavimenti dei portici saranno in gres rosso antigelivo delle dimensioni 7½X15.

9)

RIVESTIMENTO SCALE- Le scale saranno rivestite in marmo di Carrara dallo spessore di cm 3 per le peda-

te e cm 2 per le alzate e il battiscopa, ed in gres antigelivo per le pianarelle. Le scale interne saranno rivestite in marmo di Carrara lucidato dallo spessore di cm 3 per le pedate e di cm 2 per le alzate e il battiscopa, e in ceramica delle dimensioni 20X20 per le pianarelle.

- 10) RIVESTIMENTI-Nelle cucine e bagni in ceramica maiolicata dalle dimensioni di cm 15X15 con prezzo di listino non superiore a £15.000 al metro quadro per un'altezza di m 1,50 nelle cucine e di m 2,00 nei bagni. La scelta sarà fatta su tre tipi diversi concordata tra l'Impresa e l'Ufficio Tecnico Comunale. Il materiale per i rivestimenti sarà fornito esclusivamente dalla ditta esecutrice dei lavori. Nelle cucine con superficie superiore a mq 8 saranno eseguiti rivestimenti non inferiori ai mq 12.

- 11) BATTISCOPIA- In tutti i locali di abitazione con esclusione di bagni e cucine, sarà posto in opera uno zoccolino battiscopa delle dimensioni di cm 7X1 in legno ramino tinto di mogano.

- 12) INFISSI ESTERNI-Finestre e porte-finestre in Pino di Svezia verniciate a "legno visto" complete di vetro del tipo "Biver"; persiane avvolgibili in PVC, di peso 4,5/KG senza apparecchio a sporgere e complete di cas-

sonetti in legno o in lamiera verniciata. Portoncini esterni in alluminio anodizzato completi di vetro "Biver". Porte centrali termica, autoclave e cantine in lamiera verniciata.

13)

INFLESSI INTERNI-Porte interne delle abitazioni ad un'anta senza vetri in tamburato impiallacciato in mogano complete di imbottes, coprifili e maniglie in ottone cromato, aventi le dimensioni minime del vano utile di cm 70X210 per i ripostigli e di cm 80X210 per tutti gli altri locali. Portoncini interni capiscala ad un'anta rivestiti sulla parte interna con impallacciatura in mogano, e sulla parte esterna con perlinato in Pino di Svezia dello spessore minimo di mm16, complete di serrature tipo Jale ed aventi la dimensione minima del vano utile di cm 90X210.

14)

TINTEGGIATURE- A tempera nei locali di abitazione e vani scala, a latte di calce nei garages, cantine e locali accessori.

15)

APPARECCHIATURE IGENICO SANITARIE- Bagno principale dotato di vasca in acciaio smaltato delle dimensioni di cm 70X160, bidet vaso acacciata e lavabo a colonna in vitreous-china di colore bianco e completi di rubinetteria del tipo medio, con tappo e catenella; eventuale bagno di servizio dotato di vaso a cacciata

e lavabo senza colonna in vitreous-china di colore bianco e completi di rubinetteria del tipo medio con tappo e catenella.

- 16) IMPIANTO IDRAULICO - Impianto di distribuzione dell'acqua fredda diretta e dell'acqua calda e fredda indiretta in tubazioni di acciaio zincato tipo Mannesman completo di contatori. Distribuzione dell'acqua fredda ai servizi igienici e al lavello e agli altri attacchi (lavastoviglie, lavatrice); dell'acqua indiretta calda e fredda ai servizi igienici e al lavello e dell'acqua fredda indiretta nel garage. Scarichi in PVC termoresistente per una lavastoviglie da prevedersi nella cucina e per una lavatrice da secondo le indicazioni di progetto. Impianto di distribuzione dell'acqua indiretta alimentato da serbatoi in amianto-cemento di adeguata capacità.

- 17) IMPIANTO ELETTRICO - Sottotraccia sfilabile conforme alle norme CEM ed ENPI completo di linea di terra con dispersioni ispezionabili, con interruttori a sensibilità fisiologica per ogni appartamento. Impianto di suoneria di piano fuori porta e al fondo delle scale; impianto citofonico e apriporta. Dotazione prevista per ogni alloggio:
cucina: 3 prese calore protette, 2 prese luce, 1 punto

luce deviato;

camera matrimoniale: 1 presa calore, 2 prese luce,
1 punto luce deviato;

sala-soggiorno: 1 presa calore, 2 prese luce, 1 punto
luce commutato;

camera singola: 1 presa calore, 1 presa luce, 1 punto
luce deviato;

bagno principale: 1 presa calore per attacco lavatrice,
che potrà ~~avere~~ avere altra ubicazione in relazione
alle esigenze di progetto, 1 presa luce, 2 punti luce
interrotti;

eventuale bagno di servizio: 1 presa luce, 1 punto
luce interrotto;

ingresso o disimpegno: 1 punto luce deviato;

garage: 1 presa calore, 1 punto luce deviato o inter-
rotto;

cantina: 1 punto luce interrotto;

balconi o terrazze: 1 punto luce interrotto secondo
le norme ENPI completo di plafoniere a tartaruga;

vano scala e altri spazi comuni: punti luce temporiz-
zati secondo le necessità di progetto, completi di
plafoniera, ed impianto di illuminazione attenuata
continua notturna con punti luce secondo le necessità
di progetto.

- 18) IMPIANTO TELEVISIVO-Di tipo centralizzato completo di cavo coassiale, centralina antenna per canali nazionali con presa TV nella sala-soggiorno di ogni alloggio.
- 19) IMPIANTO TELEFONICO- Canalizzazione per impianto telefonico completa di conduttori fino all'armadietto SIP con presa telefono nell'ingresso di ogni alloggio.
- 20) IMPIANTO DI RISCALDAMENTO- Impianto singolo con caldaia a produzione di acqua calda, alimentata a ^{METANO} ~~gasolio~~, tubazioni in rame e radiatori in alluminio, completo di ogni accessorio occorrente per il buon funzionamento.
- 21) FOGNATURE E SCARICHI- Tubazioni di scarico verticali e orizzontali in PVC pesante ad alta resistenza, anche per il tratto necessario all'allacciamento alla fogna comunale di diametro adeguato. Fosse biologiche di capacità adeguata alla quantità di liquami da smaltire e pozzetti ispezionabili prima e dopo le fosse biologiche. Allacciamento delle fognature con tubazioni in PVC pesante con pozzetti ispezionabili. Tubazioni di scarico per le cucine, lavatrici e lavastoviglie in PVC termoresistente. L'impianto inoltre sarà dotato di canne di ventilazione per gli scarichi delle acque nere secondo quanto è previsto dal relativo

progetto.. Tubazioni in PVC per aspirazione vapori nelle cucine del diametro previsto dalle disposizioni dell'Ufficiale sanitario.

=====



COMUNE DI CARRARA

Carrara, 30-10-1984

VERBALE DI ULTIMAZIONE LAVORI

Il sottoscritto GIOM. MARCA' CLAUDIO nelle veste di
Tecnico Comunale Accertatore in data odierna _____ ha effettuato
sopralluogo di controllo e accertamento ultimazione lavori per il fabbricato
posto sul terreno contraddistinto catastalmente col mappale n° 229-212 ecc
foglio 76 sez. _____ ubicato in P.E.E.P BONASCOLA
via DI PRG di proprietà Sig. _____
E A C O S
residente in SIENA riscontrando quanto segue:

- ☒ 1) - I lavori risultano totalmente ultimati;
2) - I lavori risultano ultimati limitatamente a _____

Si sono verificate le seguenti difformità:

- 1) - alla forma della pianta;
- 2) - alla natura del prospetto _____
- 3) - alla misura dell'altezza;
- 4) - alla distribuzione interna a n° vani _____
- 5) - alla destinazione _____

Ai sensi dell'art. 13 comma 1° legge 6 Agosto 1967 n° 765 sono state
riscontrate eccedenze superiori al 2% nei confronti di quanto prescritto dalla
licenza:

- 1) - nell'altezza;
- 2) - nel distacco dal confine;
- 3) - nella superficie coperta;
- 4) - nel volume;
- 5) - nella destinazione.

L'infrazione è stata segnalata:

- 1) - alla competente Autorità Comunale in data _____
- 2) - alla Intendenza di finanza in data _____

IL TECNICO ACCERTATORE

V° L'ARCH. CAPO SEZIONE

V° L'INGEGNERE CAPO



COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

Carrara, 30 settembre 1985

OGGETTO: Costruzione fabbricato ad uso Abitazione
~~Amplificazione~~ ~~Commerciale~~ ~~Industriale~~

in via nuova di P.R. loc. Bonascola sul terreno distinto in Catasto al mappa-
12-213 ecc Fog. 76 proprietà COOP. E.A.CO.S.

I lavori, autorizzati con concessione edilizia n° 288 datata 8.10.1982,
sono stati iniziati il 15.06.1982
sono stati coperti il 08.03.1984
sono stati ultimati il 25.10.1984

In conformità alla concessione edilizia;

la costruzione si compone di vani 54+36 accessori ai piani primo, secondo e
terzo tutti ad uso abitazione; n° 12 accessori al piano terra ad uso
autorimessa; n° 2 accessori al piano terra uso ripostigli e n° 2 vani sc.
L'obbligo del sopralluogo dei VV.FF. no.

Lista:

- Lettera della R.T. Uff. del G.C. di Massa-Car. prot. 3646 del 18.5.1985
per deposito collaudo di opere in c.a. o acciaio;
- Dichiarazione congiunta ai sensi dell'art. 17 1° comma Legge 373/76;
- Lettera liberatoria dell'Ufficio Tecnico (Sezione Opere Igieniche);
- Certificato di conformità L 64/74 prot. 2362 del 30.7.1985

Si rilascia certificato di ultimazione lavori ad uso denuncia all'U.S.L., all'Uffi-
cio del Registro ed all'Ufficio Tecnico Erariale.

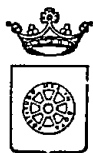
Salvo ottemperanza all'art. 52 Legge 28.2.1985 n° 47 prima dell'abitabilità".

IL TECNICO ACCERTATORE

L'INGEGNERE CAPO

L'ARCH. CAPO SETTORE URB.

IL SINDACO



COMUNE DI CARRARA

- pag. 2 -

Le opere oggetto del presente atto verranno eseguite con le modalità tecniche esecutive risultanti dal Capitolato in uso da parte dell'Amministrazione comunale di Carrara, approvato con deli.366 ... del ... 16.3.1973 e delle prescrizioni tecniche di cui agli elaborati allegati alla presente convenzione.

Entro giorni 90 dalla ultimazione dei lavori la Cooperativa dovrà darne comunicazione al Comune con lettera raccomandata A.R. ai fini del collaudo, ovvero del certificato di regolare esecuzione, da parte del Comune stesso.

Ai fini dell'adempimento delle obbligazioni nascenti dalla presente convenzione la Cooperativa presta garanzia mediante polizza fidejussoria fino all'importo di L.55.992.469.= la quale rimarrà vincolata fino alla ultimazione dei lavori.

Bc/md

UFFICIO TECNICO CATASTRALE

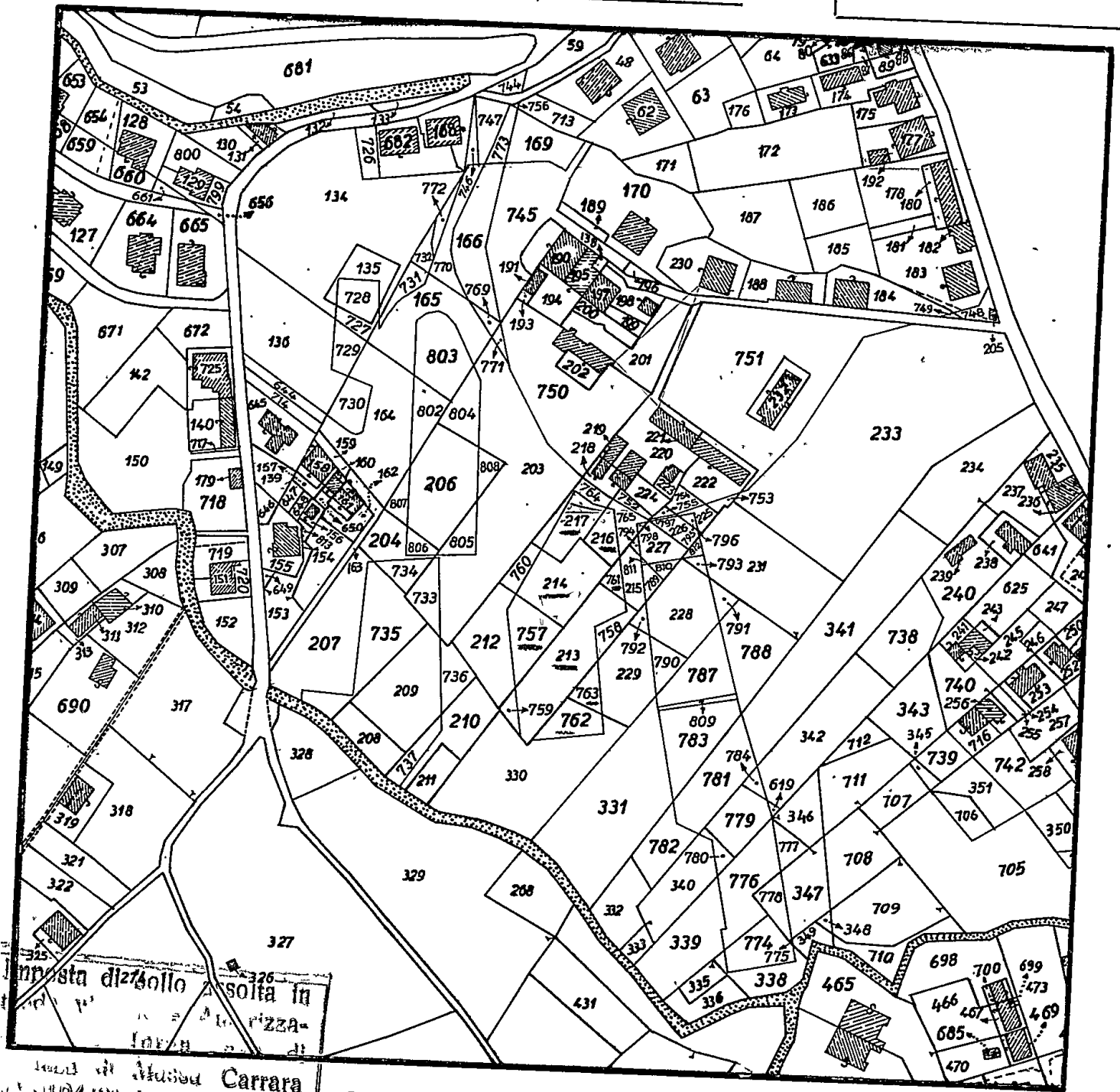
SEZIONE AUTONOMA

MASSA CARRARA

COMUNE DI CARRARA

Riservato agli Uffici

Allegato a:



Comune di Carrara
Foglio N. 104/2 del 12/12/1977

N. 22403 mod. 8
 Diritto di ricerca L. 600
 Diritto fisso L. 1200
 Particelle, Ha.,
 Sotinanli, etc. N. 800 a L. 800
 TOTALE L. 9400

FOGLIO N. 76 SCALA 1: 2000

II COMPILATORE

Del presente estratto di mappa che si compone di n. 1 schede, si autenticano i mappali
 N. 217-216-215-761-757-213-763-762-
 e si rilascia a richiesta del
 Sig. Eaco per gli usi consentiti dalla Legge

Massa, 26-6-85



Per il Primo Dirigente
 IL CAPO DELLA II SEZIONE

uff. Urb



arch. Vassan 23/3/84

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA
Protocollo N. 1136
Data 21 MAR. 1984

N. 10433 di Prot.

Carrara, li 20 MAR. 1984

Estratto dal processo verbale delle deliberazioni della Giunta Municipale

Seduta del 15 Marzo 1984

Atto N. 405

OGGETTO: **Convenzione Comune/Soc. E.A.CO.S. - Concessione sospensione dei lavori.**

Visto per l'assunzione dell'impegno della spesa al cap. del bilancio

Il Ragioniere Capo

La pubblicazione per 15 giorni a termine dell'articolo 3 della legge 9 giugno 1947 n. 530 ha avuto inizio il 20 MAR. 1984

Il Segretario Generale

f.to Lenzetti

Certificato di Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio

e che a riguardo non sono pervenuti a questo Ufficio opposizioni o reclami.

Carrara, li

Il Segretario Generale

C.R.C. di Massa Carrara

Prot. N.

Non rileva vizi

Seduta del

Decisione N.

Massa, li

L'anno millenovecentotrentaquattro (1984) il mese di Marzo il giorno quindici

in una sala del Civico Palazzo si è riunita la GIUNTA MUNICIPALE con l'intervento dei Signori:

- | | | |
|---|---------------------|-----------------------|
| 1 | COSTA ALESSANDRO | - Presidente |
| 2 | CAFFAZ ROMANO | - Assessore effettivo |
| 3 | DEL FREO MICHELE | - » » |
| 4 | ANDREANI GIANFRANCO | - » » |
| 5 | DOMENICHINI SERGIO | - » » |
| 6 | MENCHINI CARLO | - » » |
| 7 | VATTERONI ITALO | - » » |
| 8 | MENCONI MARIA PAOLA | - Assessore supplente |
| 9 | BORDIGONI FERRECCIO | - » » |

Vice
Assiste il Segretario Generale **Dr. Riccardo Lenzetti**

Il Presidente riconosciuta la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e invita gli intervenuti a pronunciarsi in merito agli argomenti posti all'ordine del giorno.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Assunti, data l'urgenza, i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 140 della Legge Con.le e Prov.le, T.U.4.2.1915 n.148;

Premesso che con atto a rogito del Notaio Morichelli Rep. 400 del 17.3.1982 veniva concesso alla Società E.A.CO.S. di Siena il diritto di superficie sul terreno contraddistinto con i mapp. 203p, 212p, 213p, 214, 215p, 216p, 217p e 330p del fg. 76 del Nuovo Catasto Revisionato, ubicati nel Comprensorio di Bonascola;

Preso atto che l'art. 6 della Convenzione di cui sopra stabilisce che il termine della ultimazione dei lavori è quello indicato nella domanda a suo tempo inoltrata alla Regione Toscana da parte della Società E.A.CO.S.;

Atteso che il termine di cui sopra risulta essere quello di mesi quindici decorrenti dalla data di inizio dei lavori, e cioè dal 13 Novembre 1982;

Vista la richiesta avanzata dalla Società E.A.CO.S. tesa ad ottenere una sospensione dei lavori dal 13.11.1982 al 19.7.1983 in quanto la stessa Società non ha potuto accedere al terreno ove è sorto il cantiere di lavoro per mancanza della strada di accesso;

Sentiti i tecnici comunali i quali hanno confermato quanto sopra dichiarato dalla Società E.A.CO.S.;

Visto il parere espresso dalla competente Commissione Comunale Alloggi nella seduta del 28.12.1983 con il quale si propone di concedere alla Società soprarichiamata una sospensione dei lavori dal 13.11.1982 al 19.7.1983 con diritto alla revisione prezzi;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

- di concedere alla Società E.A.CO.S. con sede in Siena, una sospensione dei lavori dal 13.11.1982 al 19.7.1983 con diritto alla revisione prezzi per i motivi espressi in narrativa;

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 18/72.

Letto, approvato e sottoscritto.

All'originale firmato:

IL SINDACO: Costa

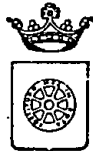
L'ASSESSORE ANZIANO: Caffaz

IL V. SEGRETARIO GENERALE: Lenzetti

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Riccardo Lenzetti)

DT /fg



COMUNE DI CARRARA

*prot. generale n° 5641 ¹³⁶/₂
a urbanistica n° 1522
20/3/84*

Al Sig. Sindaco

e p.c. Alla Commissione Assegnazione Alloggi

Al Funzionario di Programma

Arch. Claudio Varriani

S e d e

OGGETTO: Relazione Ditta EACOS costruenda n.12 alloggi II° Biennio
457/78 - P.E.E.P. Bonascola.-

A seguito lettera giunta il 10.2.84 con prot.n.5641 firmata dal Sig. Fortunati Francesco a nome di tutti gli assegnatari si relaziona quanto segue:

- la richiesta chiede il rispetto del capitolato dei lavori ed in particolare per quanto riguarda i tamponamenti esterni, la coibentazione termica in base alla Legge 373/76, la posa in opera nei vani cucina del lavello e sottolavello non prevista nel capitolato dei lavori.
- analizzando la pratica, agli atti (archivio urbanistica n.115 anno 1982) non risulta esserci il capitolato dei lavori.
- all'archivio generale è stata collazionata la convenzione stipulata il 17 marzo 1982, tra l'EACOS e il Comune di Carrara, approvata dal Comitato Regionale di Controllo il 9 aprile 1982 con decisione n.4383 e trascritto a Massa il 20 aprile 1982 reg. gen. d'ord. n.3077 Form. n.2558 ed in essa non si fa menzione di detto capitolato dei lavori ma bensì si fa riferimento alla deliberazione n.444 del 30 dicembre 1980 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n.9 del 18 febbraio 1981 che in riferimento a quanto richiesto stabilisce il livello qualitativo minimo delle costruzioni di edilizia agevolata-convenzionata ed in detto elenco non viene definito il materiale del tamponamento esterno nè per la coibentazione termica ma viene richiesto il rispetto della Legge 373/76 e questo condiziona il materiale tanto per il tamponamento esterno quanto per la coibentazione termica, mentre al capoverso n.5 della sopra citata deliberazione: dotazioni impiantistiche, si rileva che è prevista la dotazione del lavello nella cucina costituito da due vaschette e piano scolapiatti di dimensioni unificate, realizzato in materiale ceramico o in acciaio inossidabile.

Carrara, lì 22 Marzo 1984

Hel

-Al signor Sindaco del Comune di
Carrara-

e p.c. Alla Commissione Tecnico-urbanistica-

Oggetto: costruzione di un immobile di edilizia economica e popolare in zona
P.E.E.P. Bonascola-Ditta E.A.CO.S. Siena.

Io sottoscritto Fortunati Francesco, delegato rappresentante degli assegnatari tutti del condominio in costruzione a Bonascola da parte della E.A.CO.S. di Siena, mi rivolgo alla S.V. e alla preposta Commissione Tecnica affinché vengano tutelati i diritti relativi agli accordi intercorsi tra assegnatari, Comune di Carrara e Ditta costruttrice.

In particolare chiedo il rispetto del capitolato dei lavori per ciò che attiene ai tamponamenti esterni, non realizzati con materiale previsto, coibentazione termica del primo solaio in base alla legge 373, il termine dei lavori che deve essere la prima decade del Novembre prossimo in quanto l'inizio degli stessi si è avuto nella prima decade dell'Agosto '83, la posa in opera nelle cucine del lavello e sottolavello stranamente non previsto dal capitolato (anche gli alloggi I.A.C.P. ne sono regolarmente dotati).

Se, dal punto di vista tecnico-progettuale, si sono introdotte modifiche, ne vorremmo essere messi al corrente, anche per ciò che riguarda un eventuale adeguamento prezzi a nostro favore.

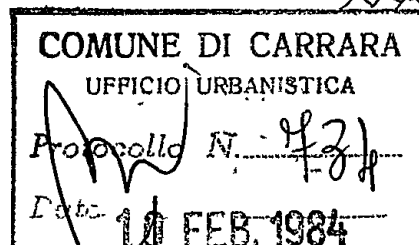
Ricordo inoltre alla S.V. che già per cause non dipendenti certo dalla nostra volontà, abbiamo subito un accollo di otto mesi di revisione prezzi, che non possiamo permetterci l'assunzione di un professionista che tuteli i nostri interessi, per cui chiedo cortesemente un aiuto affinché i nostri sacrifici, già notevoli, non diventino insopportabili e ci costringano ad una rinuncia.

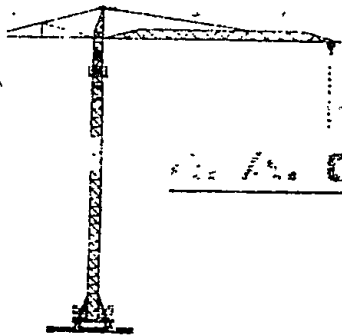
Chiedo inoltre all'Amm.ne Com.le un tempestivo intervento circa le opere di propria pertinenza onde non compromettere la consegna degli alloggi e costringere molti di noi a trascorrere un altro inverno in condizioni a dir poco precarie (sfratti esecutivi, alloggi in mezzi di fortuna etc.).

In attesa di un riscontro positivo, ringraziando porgo distinti saluti

Fortunati Francesco
(Rappresentante delegato degli assegnatari)

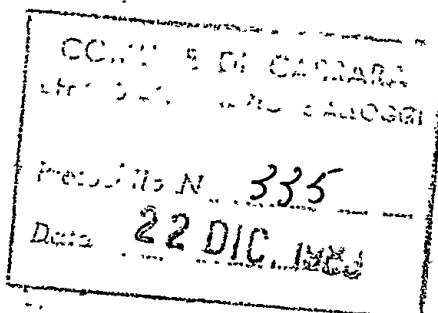
Carrara li 2/2/84.





A.A. CO. S.

17



Siena, li 4/6/1983
Codice Fiscale N. 00
Partita I.V.A. N. 13002

I ARTIGIANI CONSORZIATI SENESI - Soc. Coop. a R.L.
10 SIENA - Via Simone Martini, 72 - Tel. 287116 - 287464
Tribunale di Siena N. 2210/3857 - C.C.I.A.A. 60172

Egr. Sign. Sindaco del Comune
di Carrara

Prot. N° 34/83

OGGETTO: Comunicazione

Questo Consorzio edile in data 13 novembre 1982, ha
ottenuto l'attestato di inizio lavori dell'iniziativa
edilizia autorizzata dalla Concessione Edilizia n° 268
del 15 giugno 1982, per la costruzione di n° 12 alloggi
nella zona P.E.E.P. di Bonascola.

Poiché a tutt'oggi non ci è ancora possibile accedere
al terreno in cui dovrà sorgere il cantiere, per la mancan-
za di una strada di accesso

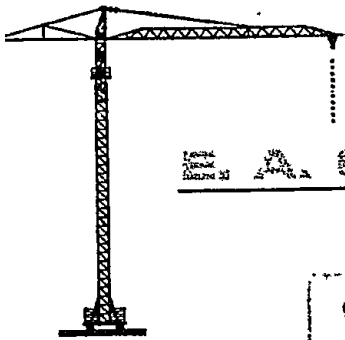
CHIEDE

la sospensione dei lavori dal giorno 13 novembre 1982
al giorno in cui tale strada ci consentirà di raggiungere
il suddetto cantiere con i nostri mezzi di lavoro.

Distinti saluti

p. Consorzio E.A.CO.S.

Nella Tommasino
per Comunione
Allegri



Siena, li 22/07/1983

E.A.CO.S.

17

Egr. Sign. Sindaco del Comune
di Carrara

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO ASSEGNAZIONE ALLOGGI

Protocollo N. 336

Data 22 DIC. 1983

st. N. 49/83

OGGETTO: Comunicazione

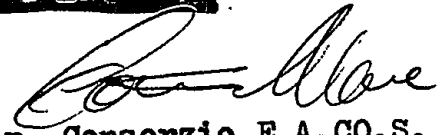
Questo Consorzio in data 13 Novembre 1982, ha ottenuto l'attestato di inizio lavori dell'iniziativa edilizia autorizzata dalla Concessione Edilizia n° 288 in data 15 Giugno 1982, per la costruzione di n° 12 alloggi nella zona P.E.E.P. di Bonascola.

Poiché solo in data 19 Luglio 1983, ci è stato possibile raggiungere il terreno, con i nostri mezzi di lavoro, in cui dovrà sorgere il cantiere

D I C H I A R A

che in data 19 Luglio 1983 ha iniziato i lavori.

Distinti saluti


P. Consorzio E.A.CO.S.

*Per l'Amministrazione
per Commisone
per l'Amministrazione*

E.A.CO.S. - EDILI ARTIGIANI CONSORZIATI SENESI - Soc. Coop. a R. L.

Constatato il numero legale dei Consiglieri il Presidente alle ore 21,10 apre i lavori.

Rilevando una notevole affluenza di Cittadini interessati ai problemi inerenti gli insediamenti abitativi di Bonascola il Consiglio all'unanimità approva di passare subito al 2° punto all'ordine del giorno.

Per primo prende la parola il Signor FORTUNATI quale Caposcala rappresentante gli assegnatari degli appartamenti costruiti dalla società EACOS.

I problemi più importanti per gli assegnatari sopradetti sono principalmente due.

Il primo riguarda il capitolato che a loro parere non è stato rispettato; il secondo riguarda il notevole ritardo della stipula del contratto finale e la durata dei mutui.

L'ingresso degli assegnatari negli appartamenti risale al Novembre 1984. A tutt'oggi non sono state adempiute le formalità per la definizione del mutuo, gli assegnatari continuano a pagare fatture di preammortamento alla Banca Nazionale del Lavoro.

Riguardo al capitolato le maggiori inadempienze segnalate riguardano:

- 1) Il tamponamento esterno non effettuato con mattoni doppio-UNI, bensì con FORATONI;
- 2) Mancata sistemazione di serbatoi di accumulo per acqua potabile che essendo presenti nel capitolato è pressuminile siano conteggiati nel prezzo;
- 3) La mancanza di vasche nei garage e nelle terrazze.

In merito al contratto il dottor Lenzetti si è impegnato a comunicare tempestivamente l'eventuale esistenza di cause tecniche imputabili all'Amministrazione Comunale che impediscono la stipula del contratto in breve tempo.

Per quanto riguarda l'esecuzione di opere eventualmente difformi a quanto previsto dal capitolato, l'Architetto Bessi chiarirà se ci sono state e se le varianti eseguite pregiudichino il valore degli appartamenti.



COMUNE DI CARRARA

- Ripartizione Igiene e Sanità -

RELAZIONE IGIENICO SANITARIA

(allegato al progetto de _____)

Costruzione posta in BONASCOLA Via _____
di proprietà di E.A.CO.S - SIENA

A) - LIQUAMI

1) - **Cucina:** l'acquaio sarà munito di sifone idraulico SI
Le acque luride verranno allontanate a mezzo di TUBAZ. IN PVC E CEMENTO
e convogliate in _____

2) - **Gabinetto:** sarà a caduta diretta _____; a W.C. con cassetta di cacciata di l. _____
I tubi di caduta saranno in PVC, collocati in appositi cassonetti, e prolungati sopra
il tetto (a incasso per) almeno m. _____
Le pareti verranno impermeabilizzate fino a m. _____
I W.C. saranno forniti singolarmente di chiusura idraulica a tenuta _____
I tubi di cacciata saranno sempre e adeguatamente isolati dal tubo di acqua potabile;
I liquami saranno: 1) immessi direttamente nella fogna comunale secondo le norme proposte dal Regolamento comunale (si allega progetto con sezioni dei tubi, pendenze, pozzetti, di raccordo ecc.)
2) convogliati provvisoriamente in un pozzo a tenuta a _____ camere, distanti dalla casa m. _____
3) in una fossa settica a _____ camere.

Dimensioni delle fosse settiche:

larghezza
lunghezza
altezza (utile)

1ª camera	2ª camera	3ª camera	4ª camera
1,50	1,50	1,50	1,50
3,70	1,90	1,90	1,90
1,50	1,50	1,50	1,50

I liquami chiarificati verranno convogliati in una fossa a perdere (o in un impianto di sub-irrigazione con superficie perdente di mq. _____) a persona/yano.

L'altezza della fossa a perdere sarà di m. 2,00 tenuto conto dell'altezza della falda freatica;

Le fosse settiche e le fosse a perdere saranno impermeabilizzate sul fondo; non saranno messe in comunicazione con le falde sottostanti

Le fosse a perdere distano m. 8,00 dalle fondamenta dell'abitazione.

Altre notizie:

I gabinetti interni saranno aereati mediante 2 canne: 1 canna della sezione di _____ di ventilazione munita di aspiratore che arriva fino a _____, 1 canna di ventilazione statica di sezione _____; la porta sarà elevata dal pavimento di cm. _____ o munita di griglie in basso con apertura posta a m. _____ dal pavimento.

B) - APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Avviene direttamente 1) - dall'acquedotto SI con serbatoi _____ coperti che alimentano anche la cucina _____ ~~non alimentano la cucina~~

2) - da un pozzo _____ 3) - _____

il pozzo distante dalla casa m. _____; dalla fossa settica m. _____; dalla fossa a perdere m. _____

Il pozzo è fondo m. _____; è a valle _____; a monte _____; dal pozzo nero _____ fossa settica _____; fossa a perdere _____ concimaia _____ da cisterna _____

C) - IMMONDIZIE

Verranno raccolte: in una concimaia _____; dalla Nettezza Urbana SI I contenitori individuali provvisoriamente verranno sistemati in appositi raccoglitori _____

D) - ISOLAMENTO

Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale _____

Si prevede l'esistenza di un vespaio alto m. _____ sarà areato _____

Si provvederà all'isolamento laterale dei muri dei _____; i vani del piano terra sono rialzati dal piano di campagna di m. _____ Si allega lo schema secondo il quale verrà realizzato il

vespaio e l'isolamento laterale _____

E) - PARTICOLARI TECNICI

1) - altezza dei vani del seminterrato _____; interrati per m. _____ del piano terra 2,50 dell'ammezzato _____; dei piani intermedi 2,70 dell'ultimo piano/attico 2,70

2) - La superficie delle finestre non sarà inferiore a 1/8 della superficie delle stanze.

3) - Gli scalini avranno una pedata di cm. 30, una alzata di cm. 17. Le scale saranno aeree ed illuminate direttamente SI ed interrotte da pianerottoli SI. Non aeree ed illuminate ma _____

4) - Le pareti esterne saranno intonacate SI

5) - Le acque meteoriche verranno allontanate SI

6) Sarà fatto lo stenditoio NO

7) La casa sarà soffittata SI

8) Le soffitte saranno ~~usabili~~/abitabili/non usabili _____

La copertura sarà eseguita in LATERIZIO

Sarà garantita una adeguata impermeabilizzazione ed un razionale isolamento termico dei vani dell'ultimo piano. (Precisare isolamento termico LANA DI ROCCIA)

F) - ISOLAMENTO ACUSTICO DELL'ASCENSORE

Verrà posto in opera un ascensore _____

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà così realizzato _____

Le porte saranno munite di opportuni mezzi atti ad attenuare i colpi di chiusura _____

G) - FUMI E VAPORI

1) - Cucine: le cucine saranno dotate di cappa fumaria SI e di canna fumaria SI della seguente dimensione Ø 12,5 con sezione: circolare/~~rettangolare~~/quadrata.

Il comignolo arriverà fino a m. 1,00 oltre il culmine del tetto e terminerà _____

Oppure _____

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo _____

La sezione del collettore principale sarà di cmq. _____. Vi saranno collegate n. ____ cucine;

la cui canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. _____. Il collegamento avverrà

a m. _____ dal pavimento del piano superiore. Complessivamente la sezione del collettore principale

sarà pari o superiore alla somma delle canne delle varie cucine _____

La canna dell'ultimo piano sarà indipendente. La canna multipla e quella singola termineranno con un

aspiratore statico. Il comignolo avrà un'altezza di m. _____ oltre il culmine del tetto.

H) - RISCALDAMENTO DOMESTICO

a per appartamento: _____

L'appartamento sarà dotato di un impianto di riscaldamento singolo. La canna fumaria sarà indipendente di sezione di cmq. 144 e terminerà oltre il culmine del tetto di m. 0,80 e sarà munita di aspiratore statico,

il vano sarà aereato a mezzo di TUBO IN PVC DIAMETRO 10

b - per costruzioni dotate di riscaldamento centrale:

il locale sarà aereato mediante _____

La caldaia verrà sistemata in locale direttamente comunicante con l'esterno.

Il locale sarà munito di apertura minima di mq. _____ di superficie e rimarrà sempre aperta per la areazione e ventilazione del locale. Il volume da riscaldare previsto sarà di m³ _____, la potenza della caldaia di Cal/h - 13.000 La canna fumaria avrà l'altezza di m. _____ ed una sezione di cmq. _____

c - altro sistema:

G¹ - Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore. I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati. la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze. Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali. I collegamenti necessari in casi particolari avranno un'inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m. 3

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti _____

L'aspiratore statico avrà una superficie di 5/4 rispetto alla sezione della canna.

L'isolamento termico sarà realizzato come da progetto allegato _____

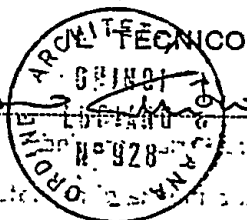
d - per scaldabagno:

L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas/carbone/legna/gas liquido/cherosene/o altri combustibili liquidi.

Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare spegnimento per riflussi d'aria (la sezione della canna sarà di cmq. _____).

Il vano sarà areato mediante _____

Si allega schema dell'impianto _____



CO. BENEFICIARIO PROPRIETARIO _____

IL PRESIDENTE

(Valerio Brandini)

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

Ad uso del Consorzio E.A.C.O.S. corrente in
Siena Via Goro di Gregorio n° 2, che ha avanzato
richiesta in data 4.4.1984, si certifica da
quanto emerge dagli atti di ufficio che la
richiesta di concessione edilizia per un fabbricato
uso civile abitazione di complessivi 12 alloggi
da erigersi in Carrara Comprensorio PEEP di
Bonascola ^{di Carrara} ~~è stata~~ presentata in data 30.3.1982,
~~è~~ completata con gli atti formali necessari
in data 21.4.1982 ^{ed} è stata ^{firmata} ~~approvata~~ dal Sindaco
in data 15.6.1982.

Carrara, lì 6 Aprile 1984

IL SINDACO

Rev. N°

~~1000~~ 527
del 6-4-84

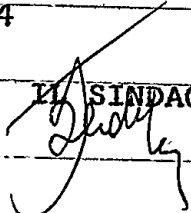
COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

Ad uso del Consorzio E.A.C.O.S. corrente in
Siena Via Goro di Gregorio n° 2, che ha avanzato
richiesta in data 4.4.1984, si certifica da
quanto emerge dagli atti di ufficio che la richiesta
di concessione edilizia per un fabbricato uso
civile abitazione di complessivi 12 alloggi
da erigersi in Carrara Comprensorio PEEP di
Bonascola è stata presentata in data 30.3.1982,
completata con gli atti formali necessari in
data 21.4.1982 ed è stata firmata dal Sindaco
in data 15.6.1982.

Carrara, li 6 Aprile 1984

IL SINDACO



ref. N°
5278
del
6/4 - f f



COMUNE DI CARRARA

- Ripartizione Igiene e Sanità -

RELAZIONE IGIENICO SANITARIA

(allegato al progetto de)

Costruzione posta in BONASCOLA Via
di proprietà di E.A.CO.S - SIENA

A) - LIQUAMI

1) **Cucina:** l'acquaio sarà munito di sifone idraulico SI
Le acque luride verranno allontanate a mezzo di TUBAZ. IN PVC E CEMENTO
e convogliate in

2) **Gabinetto:** sarà a caduta diretta; a W.C. con cassetta di cacciata di l.
I tubi di caduta saranno in PVC, collocati in appositi cassonetti, e prolungati sopra
il tetto (a incasso per) almeno m.
Le pareti verranno impermeabilizzate fino a m.
I W.C. saranno forniti singolarmente di chiusura idraulica a tenuta
I tubi di cacciata saranno sempre e adeguatamente isolati dal tubo di acqua potabile;
I liquami saranno: 1) immessi direttamente nella fogna comunale secondo le norme proposte dal Regolamento comunale (si allega progetto con sezioni dei tubi, pendenze, pozzetti di raccordo ecc.)
2) convogliati provvisoriamente in un pozzo a tenuta a camere, distanti dalla casa m.
3) in una fossa settica a camere.

Dimensioni delle fosse settiche:

	1ª camera	2ª camera	3ª camera	4ª camera
larghezza	1,50	1,50	1,50	1,50
lunghezza	3,70	1,90	1,90	1,90
altezza (utile)	1,50	1,50	1,50	1,50

I liquami chiarificati verranno convogliati in una fossa a perdere (o in un'impianto di sub-irrigazione con superficie perdente di mq. a persona/vano. .

L'altezza della fossa a perdere sarà di m. tenuto conto dell'altezza della falda freatica;

Le fosse settiche e le fosse a perdere saranno impermeabilizzate sul fondo: non saranno messe in comunicazione con le falde sottostanti

Le fosse a perdere distano m. dalle fondamenta dell'abitazione.

Altre notizie:

.....
.....
I gabinetti interni saranno aereati mediante 2 canne: 1 canna della sezione di di ventilazione munita di aspiratore che arriva fino a, 1 canna di ventilazione statica di sezione; la porta sarà elevata dal pavimento di cm. o munita di griglie in basso con apertura posta a m. dal pavimento.

B) - APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Avviene direttamente 1) - dall'acquedotto SI con serbatoi coperti che alimentano anche la cucina ~~non alimentano la cucina~~

2) - da un pozzo 3) -
il pozzo distante dalla casa m.; dalla fossa settica m.; dalla fossa a perdere m.
Il pozzo è fondo m.; è a valle; a monte; dal pozzo nero fossa settica; fossa a perdere concimaia da cisterna

C) - IMMONDIZIE

Verranno raccolte: in una concimaia; dalla Nettezza Urbana SI I contenitori individuali provvisoriamente verranno sistemati in appositi raccoglitori

D) - ISOLAMENTO

Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale
Si prevede l'esistenza di un vespaio alto m. sarà areato
Si provvederà all'isolamento laterale dei muri dei; i vani del piano terra sono rialzati dal piano di campagna di m. Si allega lo schema secondo il quale verrà realizzato il vespaio e l'isolamento laterale

E) - PARTICOLARI TECNICI

1) - altezza dei vani del seminterrato interrati per m.; del piano terra 2,50 dell'ammezzato; dei piani intermedi 2,70 dell'ultimo piano/attico 2,70
2) - La superficie delle finestre non sarà inferiore a 1/8 della superficie delle stanze.

3) - Gli scalini avranno una pedata di cm. 30, una alzata di cm. 17. Le scale saranno aeree ed illuminate direttamente SI ed interrotte da pianerottoli SI. Non aeree ed illuminate ma

4) - Le pareti esterne saranno intonacate SI

5) - Le acque meteoriche verranno allontanate SI

6) Sarà fatto lo stenditoio NO

7) La casa sarà soffittata SI

8) Le soffitte saranno ~~usabili~~/abitabili/non usabili

La copertura sarà eseguita in LATERIZIO

Sarà garantita una adeguata impermeabilizzazione ed un razionale isolamento termico dei vani dell'ultimo piano. (Precisare isolamento termico LANA DI ROCCIA)

F) - ISOLAMENTO ACUSTICO DELL'ASCENSORE

Verrà posto in opera un ascensore

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà così realizzato.....

Le porte saranno munite di opportuni mezzi atti ad attenuare i colpi di chiusura.....

G) - FUMI E VAPORI

1) - Cucine: le cucine saranno dotate di cappa fumaria SI e di canna fumaria SI della seguente dimensione Ø 12,5 con sezione: circolare/~~rettangolare~~/~~quadrata~~. Il comignolo arriverà fino a m. 1,00 oltre il culmine del tetto e terminerà

Oppure

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo

La sezione del collettore principale sarà di cmq. Vi saranno collegate n. cucine, la cui canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. Il collegamento avverrà a m. dal pavimento del piano superiore. Complessivamente la sezione del collettore principale sarà pari o superiore alla somma delle canne delle varie cucine

La canna dell'ultimo piano sarà indipendente. La canna multipla e quella singola termineranno con un aspiratore statico. Il comignolo avrà un'altezza di m, oltre il culmine del tetto.

H) - RISCALDAMENTO DOMESTICO

a - per appartamento:

L'appartamento sarà dotato di un impianto di riscaldamento singolo. La canna fumaria sarà indipendente, di sezione di cmq. 144 e terminerà oltre il culmine del tetto di m. 1,00 e sarà munita di aspiratore statico,

il vano sarà aereato a mezzo di

Perforie nell'isolamento

b - per costruzioni dotate di riscaldamento centrale :

Il locale sarà aereato mediante

La caldaia verrà sistemata in locale direttamente comunicante con l'esterno.

Il locale sarà munito di apertura minima di mq. di superficie e rimarrà sempre aperta per la areazione e ventilazione del locale. Il volume da riscaldare previsto sarà di m³, la potenza della caldaia di Cal/h - *13.000* La canna fumaria avrà l'altezza di m. ed una sezione di cmq.

c - altro sistema :

G' - Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore. I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati. la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze. Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali. I collegamenti necessari in casi particolari avranno un'inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m. 3

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti

L'aspiratore statico avrà una superficie di 5/4 rispetto alla sezione della canna.

L'isolamento termico sarà realizzato come da progetto allegato

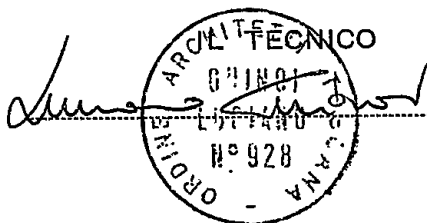
d - per scaldabagno :

L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas/carbone/legna/gas liquido/cherosene/o altri combustibili liquidi.

Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare spegnimento per riflussi d'aria (la sezione della canna sarà di cmq.).

Il vano sarà areato mediante

Si allega schema dell'impianto



IL PROPRIETARIO

Valerio Brandini
IL PRESIDENTE
(Valerio Brandini)

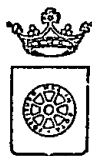


COMUNE DI CARRARA

Il sottoscritto GRANAI MARCELLO, nato a Castelnuovo Berardenga il 13 Aprile 1941, in qualità di Vice Presidente della Cooperativa E.A.C.O.S. con sede in Siena - Via Goro di Gregorio n° 2, con il presente atto di sottomissione, soggetto a registrazione solo in caso d'uso, s'impegna a versare a favore del Comune la 1^a rata relativa agli oneri di urbanizzazione ecc. entro e non oltre giorni 10 (~~10~~ dieci) dalla richiesta di pagamento.

Marcello Granai

Carrara, 8 Ottobre 1982.



COMUNE DI CARRARA

OGGETTO: Richiesta concessione edilizia.

Carrara, lì 8 Ottobre 1982

Prot. n° 8741/1294

RACCOMANDATA A.R.

Al Sig. E.A.C.O.S. c/o Valerio Brandini
Via Pievasciata loc. "Le Mòre"
CASTELNUOVO BERARDENGA (Siena)

Mi prego informarla che in data 15 Giugno 1982 è stata
rilasciata la concessione edilizia da Lei richiesta per i lavori di costruzione
n° 12 alloggi in località Bonascola
a _____ Via _____

e che dalla data del ricevimento della presente decorre il termine di un anno previsto
dall'art. 4 comma IV° della legge 28.1.77 n. 10 per l'inizio dei lavori e di 3 anni
di cui al punto 1 della deliberazione del Consiglio Comunale n. 248 del 20.1.78 per
l'ultimazione dei lavori.

La S.V. è invitata a volersi presentare, prima dell'inizio dei lavori,
presso la Sez. Urbanistica del Comune per il ritiro dell'atto nei giorni di Lunedì,
Mercoledì e Venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30, cinque giorni dopo il ricevimento
della presente.

IL SINDACO

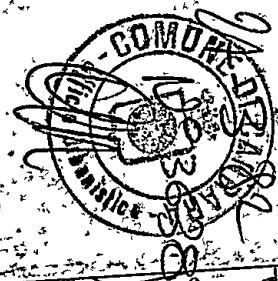
RELAZIONE DI NOTIFICA - L'anno milionovecento _____
addì 8 del mese di ottobre
io sottoscritto messo comunale incaricato, ho notificato ad ogni effetto di
legge e perchè ne abbia piena conoscenza copia del presente atto al Sig.

E.A.C.O.S.

nella sua residenza in
consegnandole a mani di

Giuseppe Marcello Vice Presidente
IL MESSO COMUNALE

EA.CO.S.
LOCALITA' BONASCOCIA
MUNE DI CARRARA





Carrara, li 16 Dicembre 1986

COMUNE DI CARRARA
C.A.P. 54033

Ufficio URBANISTICA

N. 39350 di prot.

Risposta a nota n. del

Allegati n.

OGGETTO: RELAZIONE E.A.C.O.S.

Al Dr. RICCARDO LENZETTI
Vice Segretario Generale
S E D E

La Ditta E.A.C.O.S. (Edili Artigiani Consorziati Senesi) Società Cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Siena, Via Goro di Gregorio, 2, risulta assegnataria del contributo di cui al II° biennio Legge 457/78 per edilizia agevolata.

Con atto del C.C. n.728 del 28.12.81 viene localizzato l'intervento nel Comprensorio P.E.E.P. di Bonascola, assegnandogli un'area di circa 3.000 mq. per la costruzione di n.12 alloggi.

In data 31 marzo 1982 viene presentata relativa domanda di concessione edilizia e nella riunione n.17 del 7.5.82 la Commissione edilizia esprime parere favorevole (rilascio conc. ed. n.288 del 8.10.82).

Il Consiglio Comunale con atto n.384 del 4.3.1982 approva il contenuto della convenzione ai sensi dell'art.35 della Legge 22.10.71 n.865;

I lavori risultano iniziati in data 15.6.82 coperti in data 8.3.84 ed ultimati in data 25.10.84.

Il collaudo opere cemento armato e dichiarazioni congiunte D.L. ecc. per ottemperare alle leggi vigenti pervenuta in data 14.8.85 ha dato luogo al rilascio del certificato di ultimazione lavori in data 30.9.85, che dà adito all'abitabilità da parte dell'Ufficio U.S.L. (ex Igiene). Tale certificato è stato consegnato in data 24.10.86.

Si comunica che nel contempo il Sig. Fortunati quale assegnatario segnalava con nota del 10.2.84 alcune incongruenze riferita a caratteristiche di materiali e di altre minori.



Carrara, li

OMUNE DI CARRARA

\.P. 54033

cio

..... di prot.

posta a nota n. del

egati n.

GETTO:

-pag. 2 -

In data 22.3.84 l'ufficio relazionava al Sindaco (e p.c. alla Commissione Alloggi) in merito alle predette segnalazioni.

Si segnala che per questi lavori la congruenza delle opere in relazione agli importi di mutuo assegnati è verificata di spettanza della Regione Toscana (Uffici Genio Civile di Massa Geom. Raidi)

Sembra risultare che detto controllo sia stato effettuato senza rilievi definitivi da ostare i mutui salvo conferma da parte degli organi competenti.

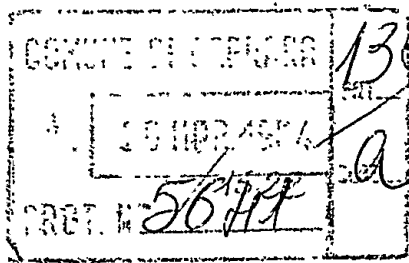
Con il rilascio dell'abitabilità cessano gli ultimi provvedimenti comunali.

IL DIRIGENTE

/MD

Thick Elm

COMUNE DI CARRARA



Al Sig. Sindaco

e p.c. Alla Commissione Assegnazione Alloggi

Al Funzionario di Programma

Arch. Claudio Varriani

S e d e

OGGETTO: Relazione Ditta EACOS costruenda n.12 alloggi II° Biennio
457/78 - P.E.E.P. Bonascola.-

A seguito lettera giunta il 10.2.84 con prot.n.5641 firmata dal Sig. Fortunati Francesco a nome di tutti gli assegnatari si relaziona quanto segue:

- la richiesta chiede il rispetto del capitolato dei lavori ed in particolare per quanto riguarda i tamponamenti esterni, la coibentazione termica in base alla Legge 373/76, la posa in opera nei vani cucina del lavello e sottolavello non prevista nel capitolato dei lavori.
- analizzando la pratica, agli atti (archivio urbanistica n.115 anno 1982) non risulta esserci il capitolato dei lavori.
- all'archivio generale è stata collazionata la convenzione stipulata il 17 marzo 1982, tra l'EACOS e il Comune di Carrara, approvata dal Comitato Regionale di Controllo il 9 aprile 1982 con decisione n.4383 e trascritto a Massa il 20 aprile 1982 reg. gen. d'ord. n.3077 Form. n.2558 ed in essa non si fa menzione di detto capitolato dei lavori ma bensì si fa riferimento alla deliberazione n.444 del 30 dicembre 1980 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n.9 del 18 febbraio 1981 che in riferimento a quanto richiesto stabilisce il livello qualitativo minimo delle costruzioni di edilizia agevolata-convenzionata ed in detto elenco non viene definito il materiale del tamponamento esterno, nè per la coibentazione termica ma viene richiesto il rispetto della Legge 373/76 e questo condiziona il materiale tanto per il tamponamento esterno quanto per la coibentazione termica, mentre al capoverso n.5 della sopra citata deliberazione: dotazioni impiantistiche, si rileva che è prevista la dotazione del lavello nella cucina costituito da due vaschette e piano scolapiatti di dimensioni unificate, realizzato in materiale ceramico o in acciaio inossidabile.

Carrara, lì 22 Marzo 1984

Il Funzionario Tecnico
(Arch. Pier Luigi Bessi)

Bessi

-Al signor Sindaco del Comune di
Carrara-

e p.c. Alla Commissione Tecnico-urbanistica-

Oggetto: costruzione di un immobile di edilizia economica e popolare in zona
P.E.E.P. Bonascola-Ditta E.A.CO.S. Siena.

Io sottoscritto Fortunati Francesco, delegato rappresentante degli assegnatari tutti del condominio in costruzione a Bonascola da parte della E.A.CO.S. di Siena, mi rivolgo alla S.V. e alla preposta Commissione Tecnica affinchè vengano tutelati i diritti relativi agli accordi intercorsi tra assegnatari, Comune di Carrara e Ditta costruttrice.

In particolare chiedo il rispetto del capitolato dei lavori per ciò che attiene ai tamponamenti esterni, non realizzati con materiale previsto, coibentazione termica del primo solaio in base alla legge 373, il termine dei lavori che deve essere la prima decade del Novembre prossimo in quanto l'inizio degli stessi si è avuto nella prima decade dell'Agosto '83, la posa in opera nelle cucine del lavello e sottolavello stranamente non previsto dal capitolato (anche gli alloggi I.A.C.P. ne sono regolarmente dotati).

Se, dal punto di vista tecnico-progettuale, si sono introdotte modifiche, ne vorremmo essere messi al corrente, anche per ciò che riguarda un eventuale adeguamento prezzi a nostro favore.

Ricordo inoltre alla S.V. che già per cause non dipenden-
ti certo dalla nostra volontà, abbiamo subito un accolto di otto mesi di
revisione prezzi, che non possiamo permetterci l'assunzione di un professio-
nista che tuteli i nostri interessi, per cui chiedo cortesemente un aiuto
affinchè i nostri sacrifici, già notevoli, non diventino insopportabili e
ci costringano ad una rinuncia.

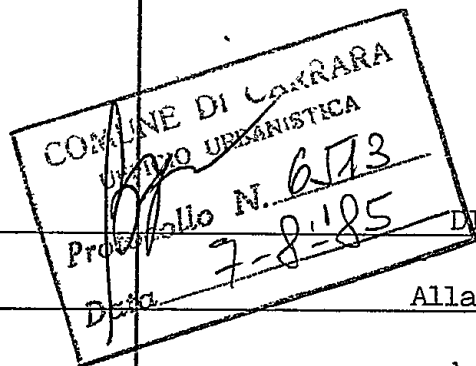
Chiedo inoltre all'Amm.ne Com.le un tempestivo intervento circa le opere di propria pertinenza onde non compromettere la consegna degli alloggi e costringere molti di noi a trascorrere un altro inverno in condizioni a dir poco precarie (sfratti esecutivi, alloggi in mezzi di fortuna etc.).

In attesa di un riscontro positivo, ringraziando porgo
distinti saluti

Fortunati Francesco
(Rappresentante delegato degli assegnatari)

Carrara li 2/2/84.

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA
Protocollo N. 421
Data 10 FEB. 1984



DICHIARAZIONE GIURATA

Alla Regione Toscana - Ufficio Genio Civile

della Provincia di Massa Carrara

Il sottoscritto GRANAI MARCELLO, nato Castelnuovo Berardenga
il 13 aprile 1941 e residente a Monteriggioni, località Montorio
so n° 38, artigiano, non in proprio, ma quale Presidente del
Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della
"E.A.CO.S. - Edili Artigiani Consorziati Senesi - Società Coo-
perativa a responsabilità limitata", con sede in Siena, via Go-
ro di Gregorio n° 2, codice fiscale: 00130020522, iscritta pres-
so la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Siena al n° 2210
volume 3867,

Arch. B. e s.
8/8/85

emette, stando in piedi ed a chiara voce la seguente dichiarazio-
ne giurata a norma delle vigenti leggi:

"Dichiaro, nella mia qualità di Presidente del Consiglio di Am-
ministrazione e legale rappresentante della E.A.CO.S. - Edili
Artigiani Consorziati Senesi - Società Cooperativa a responsa-
bilità limitata, con sede in Siena, via Goro di Gregorio n° 2,
e comunque sotto la mia personale responsabilità, che i lavori
di cui alla concessione edilizia n° 288 per il progetto approva-
to dal Comune di Carrara in data 15 giugno 1982, sono stati ini-
ziati in data 13 novembre 1982 sotto la direzione tecnica del-
l'architetto Luciano Ghinai e che i lavori di completamento del-
le coperture sono terminati in data 8 marzo 1984, sempre sotto
la direzione tecnica dell'architetto Luciano Ghinai".

Marcello Granai

Siena, diciassette luglio millenovecentoottantacinque.

(17-07-1985).

Certifico io sottoscritto, Dr. ANTONLUIGI ALESSANDRO MAGI, Notaio in SIENA, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Siena e Montepulciano, che il signor GRANAI MARCELLO, nato a Castelnuovo Berardenga il 13 aprile 1941 e residente a Monteriggioni, località Montarioso n° 38, artigiano, in proprio e quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della "E.A.CO.S. - Edili Artigiani Consorziali Senesi - Società Cooperativa a responsabilità limitata", con sede in Siena, Via Goro di Gregorio n° 2, codice fiscale: 00130020522, iscritta presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Siena al n° 2210 volume 3867, della cui identità personale e qualifica io Notaio sono certo ha emesso la dichiarazione che precede e l'ha sottoscritta in mia presenza, previa rinuncia col mio consenso all'assistenza dei testimoni.

La dichiarazione medesima è stata emessa ai sensi delle vigenti leggi, previo giuramento prestato dallo stesso GRANAI MARCELLO e previa seria ammonizione da me rivoltaagli sulle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni

mendaci o non più rispondenti a verità.

La dichiarazione giurata di cui sopra è diretta a Pubblica Am-
ministrazione.

Ambrogio Alessandro Maggi



PRATICA N. 3115

REGIONE TOSCANA
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI MASSA CARRARA
=====

Prot.n. 3646 Gr.3

Massa, li 18 MAG. 1985

ALL'Ing. Giuliano Cotononi

SIENA

e p.c. AL SINDACO DEL COMUNE DI

CARRARA

OGGETTO: Legge 5.11.1971 n.1086 - Norme per la disciplina
delle opere in conglomerato cementizio armato,
normale e precompresso ed a struttura metallica.

COSTRUZIONE FABBRICATO n. 12 alloggi nel Comune di
Carrara loc. Bonascola

DITTA:

EDCOS

In relazione alla denuncia depositata in data 27 ott. 1982
al n. 3115 e relativa al fabbricato indicato in oggetto,
si restituisce una copia del certificato di collaudo muni-
ta dell'attestazione dell'avvenuto deposito, ai sensi del-
l'art. 7 della Legge 5 novembre 1971 n.1086.

Una copia degli elaborati suddetti é custodita
agli atti di questo Ufficio.

IL DIRIGENTE
(Ing. Mario Fontani)





Spett.le REGIONE TOSCANA

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DELLA

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

OGGETTO: Certificato di collaudo di un edificio di 12 alloggi
posto nel Comune di Carrara Loc. Bonascola

=====

Pratica n° 4659 L. 69 del 14.1.1983 e pratica n° 4993 L. 1086
del 27.10.82 depositata all'Ufficio del Genio Civile della Provincia
di Massa Carrara

Committente: E.A.CO.S. - Via Goro di Gregorio, 2 - SIENA

Progettista delle strutture e calcolatore: Arch. Luciano Ghinai
(O.A.FI N° 928)

Direttore dei Lavori: Arch. Luciano Ghinai

Impresa costruttrice: EDILMAS - 80 s.n.c. - Via Carbonia 14
(MS)

Impresa costruttrice dei solai prefabbricati: COMILA s.p.a. -
Via Battisti, 59 - Melegnano (MI)

Calcolatore dei solai prefabbricati: Ing. Ettore Meneghini (O.I.
Parma 486)

Relazione Finale del Direttore dei Lavori presentata il 26 Aprile
1985.

Nomina del Collaudatore: 26 Aprile 1985

Collaudatore: Giuliano Cotonari, Via Pecci 1 - Siena, iscritto
all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Siena
il 3.3.1970 col n° 193.

Descrizione Generale: Trattasi di costruzione in c.a. di 3 piani più fondi, con fondazioni indirette su pali collegati con travi armate. Le strutture portanti verticali sono costituite da pilastri in c.a. e le strutture orizzontali da travi in spessore portanti solai in latero-cemento.

La copertura è ugualmente eseguita a solaio sostenente il manto di copertura costituito da tegole portoghesi. Il Tamponamento è eseguito a cassetta, con interposto l'isolante e con la superficie esterna intonacata al plastico.

Verifiche:

Durante il sopralluogo, che è avvenuto il giorno 29/4/85 alla presenza del Geom. Corsini Marco e del Geom. Benedetti Leonfranco, sono stati compiuti accertamenti e controlli sclerometrici sulle opere in c.a. interessanti la statica delle strutture rilevando che, ove era possibile vedere, erano state osservate le norme vigenti sulle strutture in calcestruzzo armato e quelle più generali del costruire corretto.

Prove di carico:

Dato il favorevole esame generale della struttura portante, non si è ritenuto necessario effettuare delle prove di carico con la relativa misurazione di deformazioni, limitandoci a riscontrare la buona esecuzione dei solai, delle travi, dei pilastri ed il loro corretto calcolo.

ESAME DEL PROGETTO E DELLA RELAZIONE FINALE DEL
DIRETTORE DEI LAVORI

Il sottoscritto collaudatore, ai sensi della Legge 1086 del

5.11.1971, ha inoltre esaminato il progetto originario dell'opera, depositato regolarmente presso l'Ufficio del Genio Civile della Provincia di Massa Carrara il 14.1.83 con pratica n° 4659 ai sensi della L. 64 del 2.2.74 ed il 27.10.82 con pratica n° 4993 ai sensi della L. 1086 del 5/11/71 e la relazione finale del Direttore dei Lavori depositata presso lo stesso Ufficio il 26 Aprile 1985 con acclusi certificati di prova dei materiali usati nella costruzione, riscontrando che il lavoro corrisponde al progetto e che le modalità esecutive sono quelle riferite dal Direttore dei Lavori nella sua relazione.

CERTIFICATO DI COLLAUDO

Per quanto sopra esposto, visto che:

- le prescrizioni regolamentari vigenti in materia di opere in cemento armato sono state rispettate;
- il dimensionamento delle strutture è stato eseguito in conformità ai risultati dei calcoli statici ed alla normativa antisismica;
- la qualità, la provenienza e tipo dei materiali usati corrispondono ai requisiti di progetto;
- le prove di laboratorio sui materiali impiegati, hanno dato esito positivo;

Il sottoscritto collaudatore

CERTIFICA

che le opere relative alla costruzione di 12 alloggi posta nel Comune di Massa Carrara Loc. Boniascola sono collaudabili come

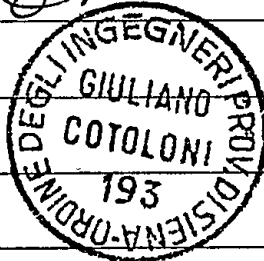
in effetti con il presente atto collauda

IL COLLAUDATORE

(Ing. Giuliano COTOLONI)

Roberti

Siena 3/5/1985



REGIONE TOSCANA

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI MASSA CARRARA

Si è ricevuto depositato del certificato di col-
laudo dell'art. 7 della legge 5.11.1971 n. 1086.

Protocollo N° 3115

Prot. N° 3646 Massa, li 10 MAG. 1985



(Dott. Ing. Mario Fontani)

[Signature]

DICHIARAZIONE CONGIUNTA⁽¹⁾

relativa all'isolamento termico ed all'impianto di riscaldamento dell'edificio

COSTRUITO DALLA Soc. COOP. E.A.C.O.S. - SIENA - DI 12 AUGUG
SITO IN BONASCOLA ZONA PEEP CARRARA

I sottoscritti

ING. BOGCHI NINO CESARE

PROGETTISTA
DELL'ISOLAMENTO TERMICO DELL'EDIFICIO

residente in CAMPI BISENZIO

via DEL CERNOMINO 8

ARCH. GHINOI LUCIANO

PROGETTISTA
DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

residente in FIRENZE

via Puccinotti 49/A

SERGIANPIETRA GIULIO RPT. EDILNAS 80

COSTRUTTORE DELL'EDIFICIO

residente in MASSA

via DONNE PARTIGIANE 7

BERTOLONI RICCARDO

INSTALLATORE
DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

residente in AVENZA CARRARA

via PROV. AVENZA SARZANA 69

ARCH. GHINOI LUCIANO

DIRETTORE DEI LAVORI
(ISOLAMENTO TERMICO DELL'EDIFICIO)

residente in FIRENZE

via Puccinotti 49 A

ARCH. GHINOI LUCIANO

DIRETTORE DEI LAVORI
(IMPIANTO DI RISCALD. E ISOLAM. TUBAZ.)

residente in FIRENZE

via Puccinotti 49 A

dichiarano, ciascuno per gli obblighi di competenza, e certificano sotto la propria piena responsabilità, ai sensi dell'art. 17 della legge 30-4-1976, n. 373 e dell'art. 20 del D.P.R. 28-6-1977, n. 1052, che i lavori eseguiti sono conformi alla documentazione depositata dal committente presso i competenti uffici comunali (la dichiarazione e la certificazione del progettista riguardano la conformità del progetto alle disposizioni di legge).

Data _____

In fede,

IL PROGETTISTA
DELL'ISOLAMENTO TERMICO DELL'EDIFICIO

Bogchi Nino Cesare

IL COSTRUTTORE DELL'EDIFICIO

Giulio Sergio Pietra

IL DIRETTORE DEI LAVORI
(ISOLAMENTO TERMICO DELL'EDIFICIO)

Dott. Arch. LUCIANO GHINOI
FIRENZE

IL PROGETTISTA
DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

Bogchi Nino Cesare

L'INSTALLATORE
DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

Bertolini Riccardo
Dom. Fisc.: Via Prov. Av. Sarz. 69 Avenza (MS)
Sede: Via Fivizzano 1 Avenza (MS)
Doc. Fisc.: Via Fivizzano 1 Avenza (MS)
Part. IVA 00152680450

IL DIRETTORE DEI LAVORI
(IMPIANTO DI RISCALD. E ISOLAM. TUBAZ.)

Dott. Arch. LUCIANO GHINOI
FIRENZE

(1) Da presentarsi ai competenti uffici comunali unitamente alla dichiarazione di fine lavori.

REGIONE TOSCANA
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI MASSA CARRARA

Prot. N° 4659 Gr.3

Massa, li 14 GEN. 1983

Alla Ditta Soc. Coop. E.A.CO.S.
S I E N A

Al Direttore dei Lavori
Arch. GHINOI LUCIANO
C A R R A R A

OGGETTO: Norme tecniche di edilizia per le zone sismiche.
Legge 2/2/1974 n° 64 e D.M. 3/3/1975.

R A C C O M A N D A T A

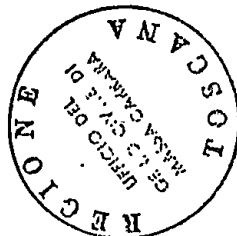
Si trasmette la richiesta autorizzazione a costruire significando che i lavori dovranno essere eseguiti in conformità dell'allegato progetto e secondo le prescrizioni di cui all'autorizzazione allegata.

Codesta Ditta dovrà comunicare tempestivamente l'avvenuto inizio dei lavori al fine di poter consentire i prescritti saltuari controlli in corso d'opera nonchè il nominativo della Ditta esecutrice, oppure che i lavori verranno eseguiti in economia diretta.

Il rilascio della licenza d'uso e di abitabilità dell'edificio da parte dell'Autorità competente è condizionata alla esibizione di un certificato di questo Ufficio che attesti la perfetta rispondenza dell'opera eseguita alle norme di edilizia antisismica, per cui codesta Ditta, ultimato il rustico della costruzione, dovrà darne comunicazione a questo Ufficio il quale provvederà ad eseguire gli opportuni accertamenti per il rilascio del certificato di cui sopra.

Il Direttore dei lavori dovrà sorvegliare affinché i lavori siano eseguiti in conformità del progetto approvato, avvertendo che qualora non vengano rispettate le prescrizioni sopracitate saranno adottate le sanzioni previste dal Titolo III° della Legge n° 64 suindicata.

IL COORDINATORE
(Ing. M. Fontani)





REGIONE TOSCANA

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI MASSA CARRARA
54100 MASSA - VIA DEMOCRAZIA, 17 - TEL. (0585) 43791/2

Alla Ditta Soc. Coop. E.A.C.O.S.

Via Goro di Gregorio, 2

S I E N A

NORME TECNICHE DI EDILIZIA PER LE ZONE SISMICHE - Legge 2/2/1974 n° 64

VISTA la domanda in data 2 Aprile 1984 con la quale Codesta Ditta richiede il certificato di rispondenza alle norme di edilizia antisismica del fabbricato costruito in località Bonascola del Comune di Carrara da adibirsi ad uso abitazione;

VISTA l'autorizzazione a costruire n° 4659 del 14 Gennaio 1983 rilasciata da questo Ufficio a norma dell'art. 18 della Legge 2/2/1974 n° 64;

VISTA l'autorizzazione alla variante n° == del ==;

VISTE le disposizioni di cui all'art. 28 della vigente Legge;

ESEGUITI gli opportuni accertamenti:

S I C E R T I F I C A

che l'opera eseguita di proprietà Soc. Coop. E.A.C.O.S. sita in località Bonascola del Comune di Carrara risponde alle norme di edilizia antisismica vigenti.

N° 2362/84 Massa, li

30 LUG. 1985

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Giovanni Galleni)

VISTO: IL DIRIGENTE

(Ing. F. Fontani)



COMUNE DI CARRARA

OGGETTO: Nulla-osta rilascio certificato ultimazione dei lavori.

Risposta al N. in data Allegati

Prot. N.

Carrara, ~~20/07/85~~

01.07.85

Si dichiara che Coop. s.r.l. EACOS

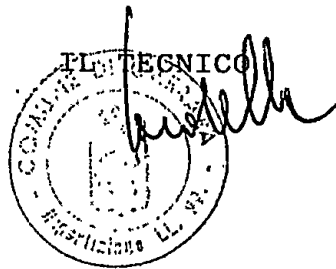
residente in ^{SIEVA} ~~Carrara~~, Via

GORO DI GREGORIO CIV. 2, non è tenuta

a presentare il progetto di allacciamento alla fognatura comunale, in quanto non esiste ordinanza che la obblighi.

fu il fabbricato sito in Carrara zona PEOP

Bouareola



IR/sb

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2
AREA DI MASSA - CARRARA

EX UFFICIO SANITARIO CARRARA

OGGETTO: PARERE DI VISITA PREVENTIVA

Risposta al N.

in data

Allegati

Prot. N. 10/1985Carrara li 11 Gennaio 1985COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICAProtocollo N. 153Data 12 GEN. 1985

Spett.le UFFICIO URBANISTICA

DEL COMUNE DI CARRARA

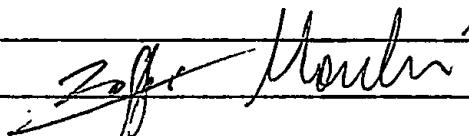
e, p. c.

AL TITOLARE DELLA LICENZA

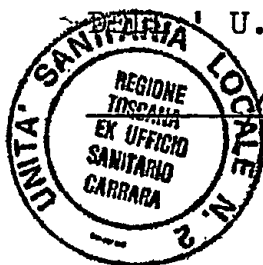
Si certifica che la nuova costruzione sita in
Bonascola

di cui è titolare il Sig. Consorzio E.A.C.O.S. Siena
risponde ai requisiti voluti dalle vigenti dispo
sizioni di Legge.

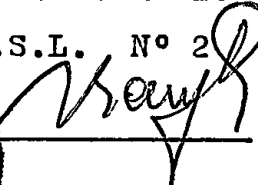
Si rimette in esecuzione degli accertamenti di
cui all'art.5 della licenza edilizia, con riserva
di controllare canne fumarie cucine ed aereazione vano
bruciatore

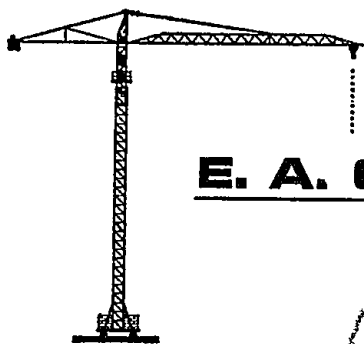
10/1185

IL FUNZIONARIO MEDICO



U.S.L. N° 2





E. A. CO. S.

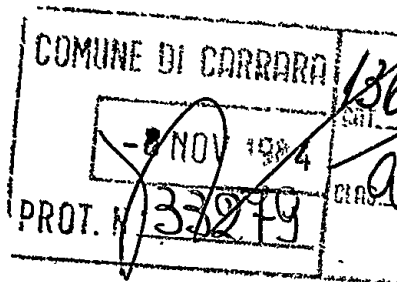
COMUNE DI CARRARA
UFFICIO TECNICA
Protocollo N. 15458
Data 12 NOV 1984

M. Andreoli vedere con gda
#12/11/84

Siena, li 8/11/1984



Al Signor Sindaco del
Comune di Carrara



rot. N. 50

OGGETTO: Richiesta di ultimazione lavori.

M. Andreoli

Con la presente codesto Consorzio, richiede alla Spett./le Amministrazione Comunale, il certificato di ultimazione lavori riguardante il fabbricato costruito in zona P.E.E.P. Bonascola, con progetto approvato dal Sindaco del Comune di Carrara alle condizioni indicate nella Concessione Edilizia N° 288 del 15 giugno 1982.

Pertanto si invita i Tecnici Comunali ad effettuare un sopralluogo in cantiere per il giorno Martedì 13 novembre alle ore 10,30.

Certi di un benevole accoglimento della presente, colgo l'occasione per porgere i più distinti saluti.

X Il Presidente

PERVENUTA IL GIORNO 14/11/84
[Signature]

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

Protocollo N. 4421

Data 16 NOV. 1982



Ulrichi
28/11/82
PRATICA N° 3115 *22/10/81*

REGIONE TOSCANA

16 NOV. 1982

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI MASSA CARRARA

Prot. N° 4993 GR.1

Massa, 11 27.10.82

AL 1'Impresa Soc. Coop. A.R.L.
E.A.CO.S. Edili Artigiani Consorziati
Sehesi -Via Goro di Gregorio 2 - S I E N A -

e p.c. AL SINDACO DEL COMUNE DI

CARRARA

OGGETTO: Legge 5/11/1971 n°1086 - Norme per la disciplina delle
opere in conglomerato cementizio armato, normale e pre-
compresso ed a struttura metallica.

Costruzione fabbricato civile abitazione n°12 alloggi nel
Comune di Carrara- loc.tà Bonascola.

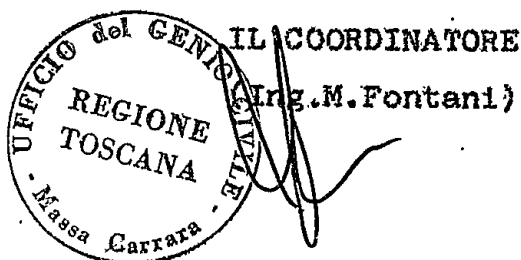
Ditta: E.A.CO.S. Via Goro di Gregorio 2 -Siena -

In relazione alla domanda presentata dalla S.V. in data 27.10.82
e relativa al fabbricato indicato in oggetto, si
restituisce un esemplare del progetto munito dell'attestazione
dell'avvenuto deposito, ai sensi dell'art.4 della Legge 5 Novem-
bre 1971 n° 1086.

Detto progetto è costituito dai seguenti elaborati:

- 1)- Relazione di calcolo;
- 2)- Relazione illustrativa;
- 3)- N°19 tavole di disegni.

La seconda copia del progetto è custodita agli atti di questo
Ufficio.





Marchi
6/5/85

PRATICA N° 3115

REGIONE TOSCANA

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI MASSA CARRARA

Prot. N° 2970 GR.1

Massa, li

APR. 1985

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

Protocollo N. 2379

Data 4 MAR. 1985

AL 1° Arch. LUCIANO GHINOI

MASSA

=====

AL SINDACO DEL COMUNE DI

CARRARA

=====

OGGETTO: Legge 5/11/1971 n.1086 - Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale e pre-compresso ed a struttura metallica.

Costruzione fabbricato di 12 alloggi.

Ditta: Consorzio E.A.C.O.S. Via Gori di Gregorio, 2

In relazione alla denuncia depositata in data 27.10.1982 al N° 3115 e relativa al fabbricato in oggetto, si restituisce una copia della relazione a struttura ultimata munita dell'attestazione dell'avvenuto deposito, ai sensi dell'Art.6 della Legge 5 novembre 1971 n° 1086.

Detta relazione è corredata dai seguenti elaborati:

1)- N° 1 certificati delle prove sui materiali;

2)- ~~verbale della commissione di controllo~~

Una copia degli elaborati suddetti è custodita agli atti di questo Ufficio.

IL DIRIGENTE

~~SEGRETERIA~~

(Ing. M. Fontani)

Fontani

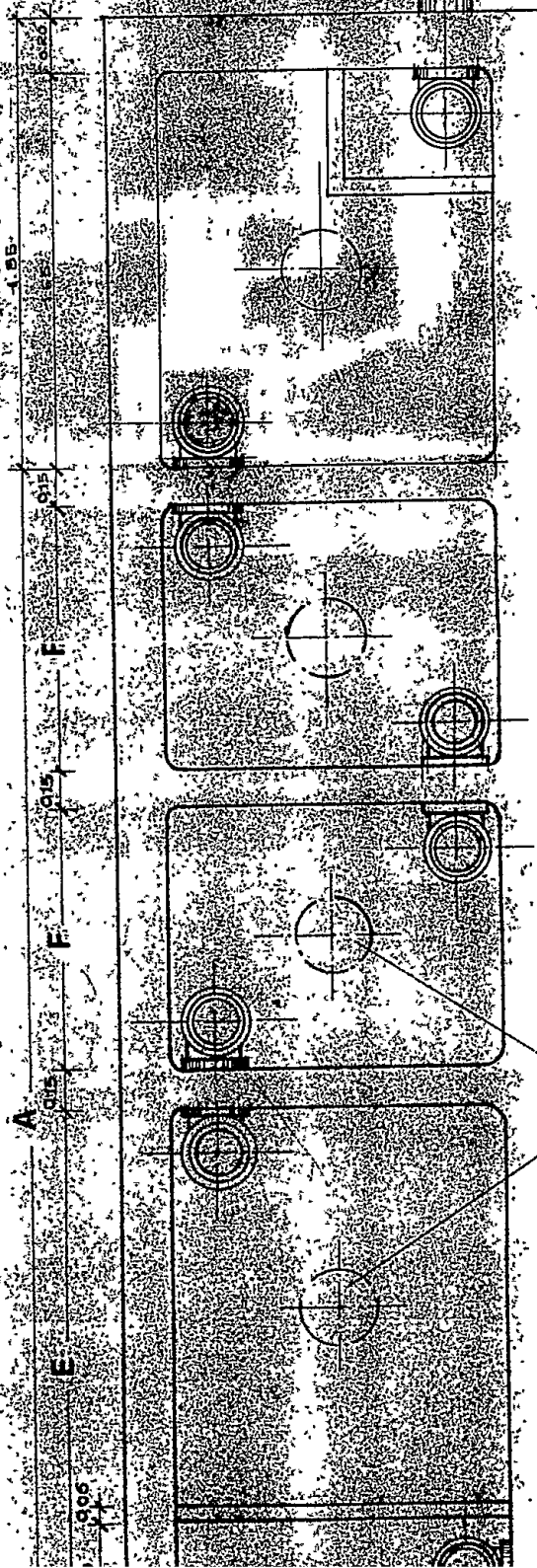
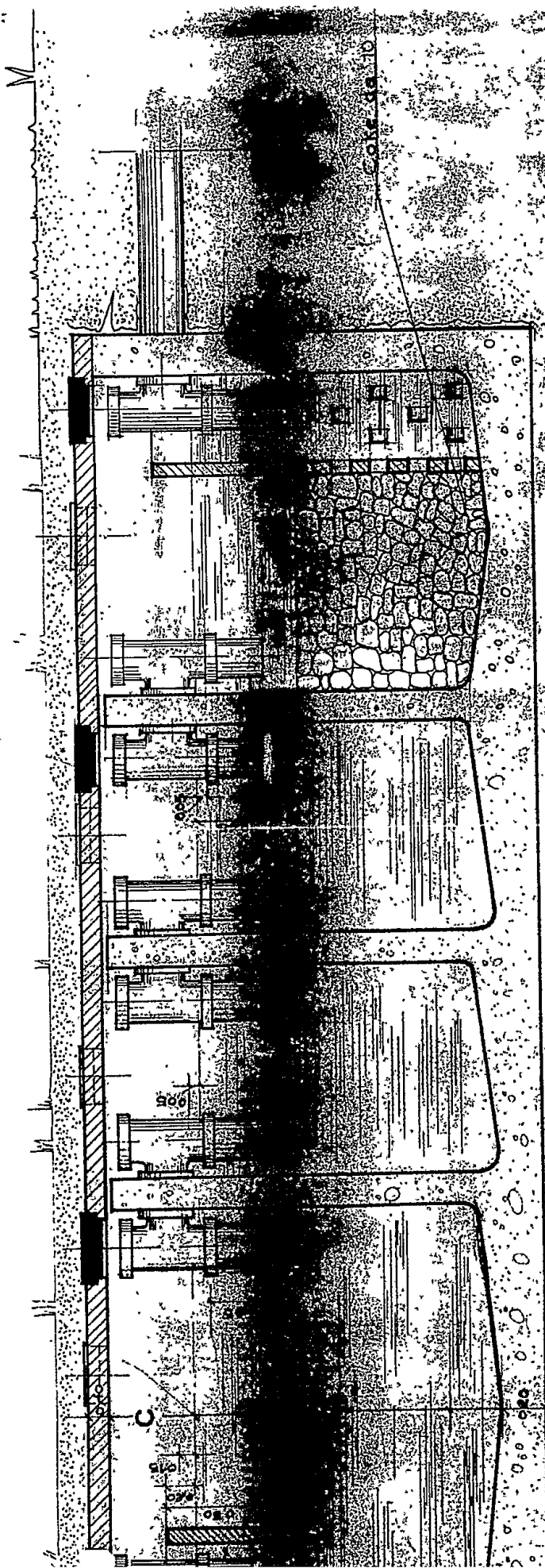
Schema di fossa settica a 4 camere

DIMENSIONI DELLA FOSSA SETTICA	NUMERO DELLE PERSONE					
	1-9	10-14	15-20	21-25	26-30	31-40
A Lunghezza totale	cm. 4,35	cm. 4,95	cm. 5,60	cm. 6,15	cm. 6,40	cm. 8,25
B Larghezza	" 1,15	" 1,50	" 1,65	" 1,80	" 1,85	" 1,90
C Altezza d'aria	" 30	" 30	" 30	" 40	" 40	" 40
D Profondità del liquido	" 120	" 120	" 130	" 150	" 140	" 150
E Lunghezza 1° Camera	185	215	250	275	290	370
F " 2° 3° Camera	90	105	120	135	140	190
G Larghezza delle camere	75	110	125	140	145	170
H Altezza dello scavo	200	200	210	220	230	240



Carro a li

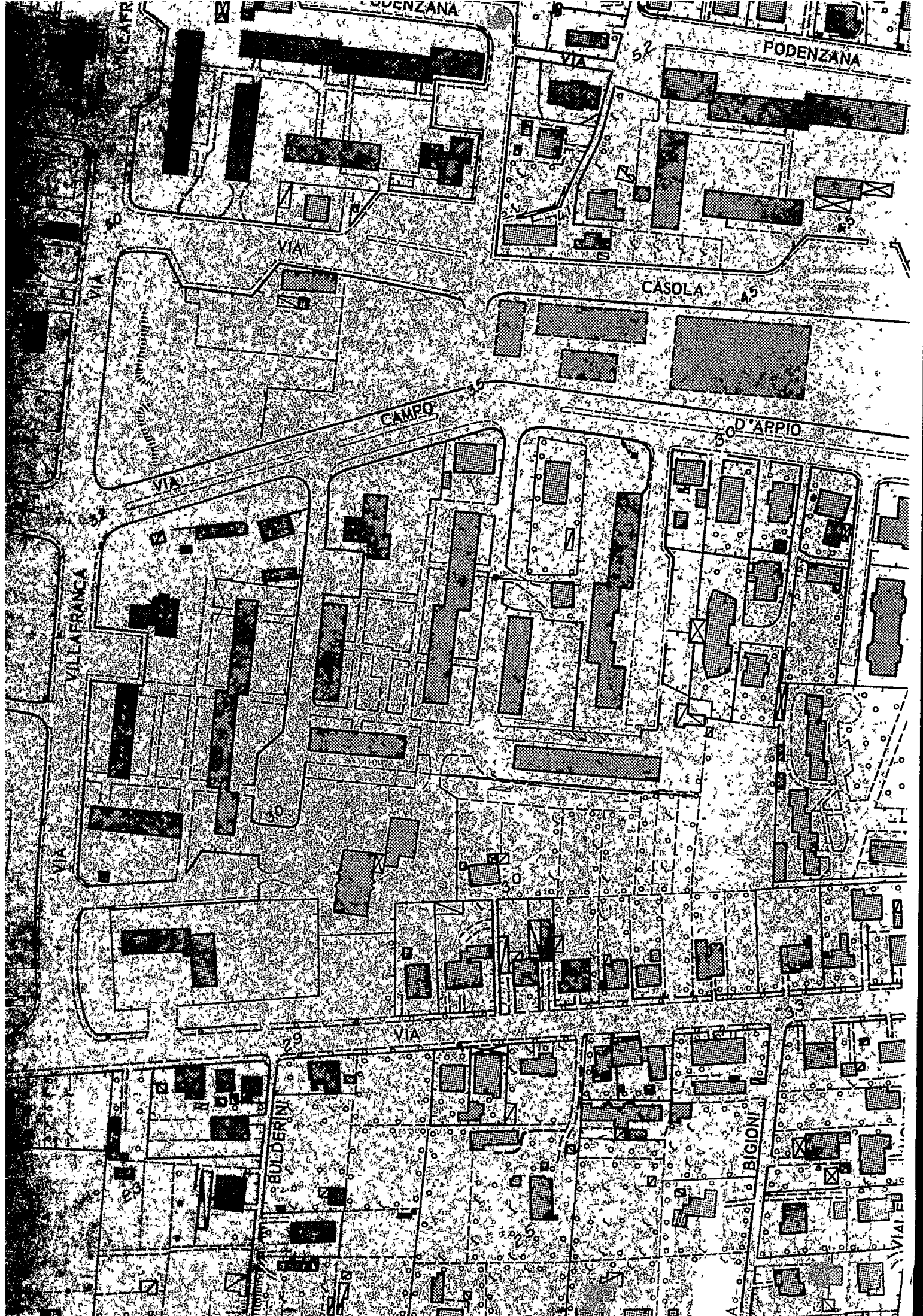
CHIUSINI $\phi 20$ d'ispezione



CHIUSINI $\phi 40$ PER VUOTATURA
DELLE CAMERE

TUBO DI CUI $\phi 15$

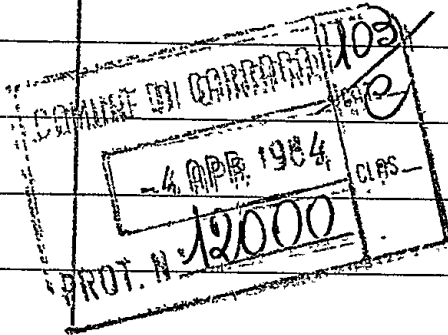
PIANTA



Orini

74045

Putto con braccia spregate e fatto comunicazione a delle Tommasine
il 18/9/84 ore 9,00/9,30 - ~~ben~~



Spett/le Comune di Carrara

P.zza 2 Giugno

Carrara

Uff. Urbanistica

Arch.

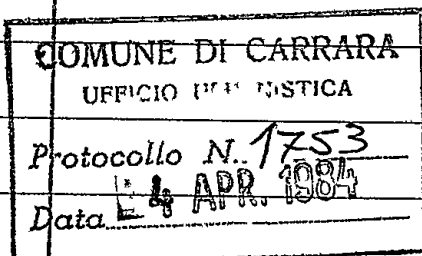
4/4/84

Io sottoscritto Granai Marcello Presidente del Con-
sorzio E.A.CO.S. di Siena

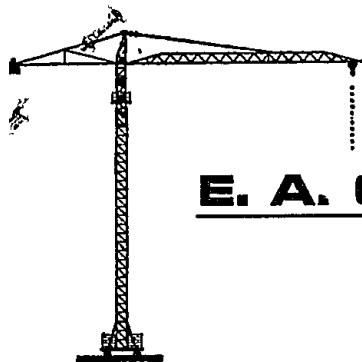
R I C H I E D O

a codesto spett/le Comune un certificato attestante
che la Concessione Edilizia, per le opere di costru-
zione di fabbricato per complessivi 12 alloggi in
zona P.E.E.P. di Bonascola Carrara, registrata con
numero 288 in data 15/06/82, é stata rilasciata in
conformità dell'art. 11 della Legge N° 247 del 27/6/74.

Distinti saluti



Granai Marcello
Presidente

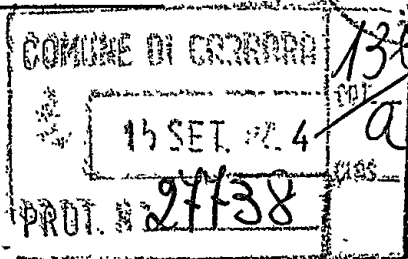


E. A. CO. S.



Arch. Bell.
#1318184

Siena, li 14/09/1984



*Al Signor Sindaco del
Comune di Carrara*

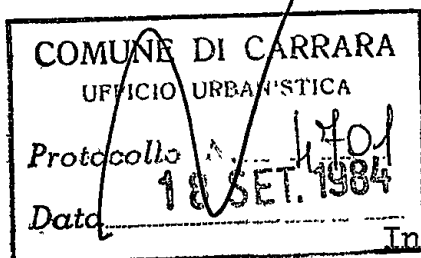
Al Signor Sindaco del
Comune di Carrara

=====

Off. Urbanistica

ot. N. 22

OGGETTO: Proposta di sistemazione esterna



In riferimento alla Vostra del 20/12/82 -

si invia proposta di sistemazione esterna del fabbricato in località Bonascola del Comune di Carrara, realizzato dall'E.A.CO.S. di Siena.

In sintesi si prevede:

- realizzazione di marciapiede perimetrale della larghezza di cm 100
- realizzazione di percorso interno di accesso ai garages in pietrischetto cilindrato, escluso asfaltatura, compreso cordonato stradale di perimetro
- sistemazione del terreno nella zona verde e delle piante già in sito.

Essendo il fabbricato in via di ultimazione definitiva, si precisa che entro 20 giorni dalla data della presente questo Consorzio non avrà ricevuto alcun cenno di riscontro, si riterrà accettata la proposta di cui sopra. Distinti saluti

Il Presidente
Granai Marcello

Per favore per il bluesky

A

cod. Consorzio 74045.

E.A.CO.S. - EDILI ARTIGIANI CONSORZIATI SENESI - Soc. Coop. a R. L.

53100 SIENA - Via Goro di Gregorio, 2 - C.F. e P.I. 00130020522 - Tel 28.71.16 - 28.74.64 - Iscriz. Trib. di Siena N. 2210/3867 - C.C.I.A.A. 60172



Carrara, li 16 Dicembre 1986

COMUNE DI CARRARA

C.A.P. 54033

Ufficio URBANISTICA

N. 39350 di prot.

Risposta a nota n. del

Allegati n.

OGGETTO: RELAZIONE E.A.C.O.S.

Al Dr. RICCARDO LENZETTI
Vice Segretario Generale
S E D E

La Ditta E.A.C.O.S. (Edili Artigiani Consorziati Senesi) Società Cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Siena, Via Goro di Gregorio, 2, risulta assegnataria del contributo di cui al II° biennio Legge 457/78 per edilizia agevolata.

Con atto del C.C. n.728 del 28.12.81 viene localizzato l'intervento nel Comprensorio P.E.E.P. di Bonascola, assegnandogli un'area di circa 3.000 mq. per la costruzione di n.12 alloggi.

In data 31 marzo 1982 viene presentata relativa domanda di concessione edilizia e nella riunione n.17 del 7.5.82 la Commissione edilizia esprime parere favorevole (rilascio conc. ed. n.288 del 8.10.82).

Il Consiglio Comunale con atto n.384 del 4.3.1982 approva il contenuto della convenzione ai sensi dell'art.35 della Legge 22.10.71 n.865;

I lavori risultano iniziati in data 15.6.82 coperti in data 8.3.84 ed ultimati in data 25.10.84.

Il collaudo opere cemento armato e dichiarazioni congiunte D.L. ecc. per ottemperare alle leggi vigenti pervenuta in data 14.8.85 ha dato luogo al rilascio del certificato di ultimazione lavori in data 30.9.85, che dà adito all'abitabilità da parte dell'Ufficio U.S.L. (ex Igiene). Tale certificato è stato consegnato in data 27.10.86.

Si comunica che nel contempo il Sig. Fortunati quale assegnatario segnalava con nota del 10.2.84 alcune incongruenze riferita a caratteristiche di materiali e di altre minori.



Carrara, li

COMUNE DI CARRARA

C.A.P. 54033

Ufficio

N. di prot.

Risposta a nota n. del

Allegati n.

OGGETTO:

-pag. 2 -

In data 22.3.84 l'ufficio relazionava al Sindaco (e p.c. alla Commissione Alloggi) in merito alle predette segnalazioni.

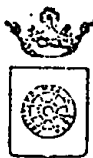
Si segnala che per questi lavori la congruenza delle opere in relazione agli importi di mutuo assegnati è verificata di spettanza della Regione Toscana (Uffici Genio Civile di Massa Geom. Raidi)

Sembra risultare che detto controllo sia stato effettuato senza rilievi definitivi da ostare i mutui salvo conferma da parte degli organi competenti.

Con il rilascio dell'abitabilità cessano gli ultimi provvedimenti comunali.

/MD

IL DIRIGENTE

COMUNE DI CARRARA

Urb.

OGGETTO: LEGGE 2 APRILE 1974 N° 64; APPLICAZIONI E DEROGHE.

DITTA: VALERIO BRANDINI PRESID. EACOS-SIENA

posta al N. in data Allegati

N. 33841/3919

Carrara, 17 Settembre 1982

29-9-82

Spett.le
REGIONE TOSCANA

Ufficio del Genio Civile
V.le Democrazia, 17

M A S S A

Agli effetti della Circolare del Ministero dei LL.PP. di applicazione della Legge emarginata in oggetto, si segnala la posizione della pratica della seguente Ditta che esegue lavori nel PEEP e quindi è subordinata a obbligo di convenzione, il quale atto richiede tempi particolari in quanto implica la stipula di una convenzione notarile a seguito di altre approvazioni preliminari interne.

Cooperativa VALERIO BRANDINI PRESID. EACOS - SIENA

pratica inerente a lavori di costruzione di fabbricato ad uso abitazione, ubicato nel PEEP di BONASCOLA presentata in data

28.3.1982 esaminata con esito favorevole dalla Commissione Edilizia del 7.5.1982 n° 17.

Bozza di convenzione approvata o ratificata dal C.C. con deliberazione n° 224 del 23.3.1982.

Bozza di Convenzione approvata dalla G.M. n° == del ==,
in attesa di ratifica del C.C.

Il Sindaco

AL COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

PROGETTO DI : 12 ALLOGGI - BONASCOLA -

di proprietà: E.A.CO.S. - SIENA

sito in : ~~SIENA~~ BONASCOLA

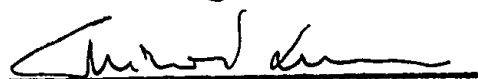
via : _____

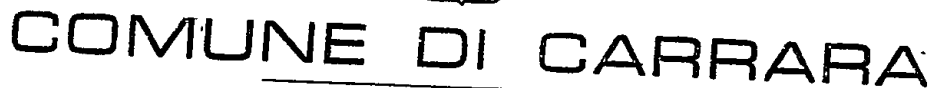
map.n° _____ foglio n° _____

Il sottoscritto Dott. ADRIANO LUCIANO GHINOI nella qualità di progettista delle opere di cui alla presente richiesta, presa conoscenza della circolare n°4 del 5/2/60 della Direzione Generale dei Servizi Antincendi e della nota n°1038 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Massa-Carrara, dichiara sotto la propria responsabilità che il progetto riguarda edificio per il quale a mente della circolare predetta non è imposto l'obbligo di sottoporre gli elaborati tecnici all'esame del locale Comando Vigili del Fuoco in quanto:
NON RIENTRANTE NEI CASI RICHIESTI.

Carrara, li 9/10/1982

il Progettista





Prot. $\frac{8741}{1294}$

Carrara, li 20/4/1982

Si invita il tecnico sig. And. GHINOL Luciano
 ente a F. RENZE via Puccinatti n° 43 A
 ore del progetto: 5-77

redattore del progetto di ☒ costruzione ☐ ampliamento ☐ sopraelevaz.
☐ ristrutturazione ☐ ☐

☐ ristrutturazione ☐ recinzione ☐ autorizzazione, per il fabbricato

ubicato in Bonassola via Bonassola n° 1

e p.c. si invita il proprietario sig. E. X. C. O. S. 10000 Branzoline valentin
residente a CASTELNUOVO Beret 44/51 R. 10000 n° 1/2

a presentarsi nei giorni di LUNEDI'-MERCOLEDI'-VENERDI' presso questo Ufficio per il completamento della pratica con i seguenti documenti:

- ☒ fotocopia codice fiscale del proprietario/progettista

☐ pagamento oneri di urbanizzazione e percentuale costo di costruzione

☐ contratto o certificato catastale

☐ estratto di mappa o tipo di frazionamento

☒ aereofotogrammetria (aerea)

☐ completamento cartella

☐ disegni/completamento disegni (disegni colore colori)

☐ Atto Notarile

☐ campione colore tinteggiatura

☐ relazione tecnica dell'intervento

☐ fotografie

☒ bolli

☐ marche Giotto

☐ dichiarazioni liberatorie ENEL-AMIA-ITALGAS-SIP

☐ computo metrico estimativo

☐ tabella schemi superfici utili dei vani

☐ dichiarazione sostitutiva al visto VV.FF.

☐ tavole elaborati grafici con visto VV.FF.

☐ modello. ISTAT

☐ relazione igienico-sanitaria

☐ ISTRIZIONE ALB. 11/11/77

N.B. ☐ Autorizzazioni

☐ Lavori inferiori a mc. 120

☒ Lavori superiori a mc. 120

II. SINDACO



COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

Prot. 8141

Carrara, li 11 12

Si invita il tecnico Sig. FIRELLI

residente a FIRELLI via F. POCCHI n° 111A

redattore del progetto di ☒ costruzione ☐ ampliamento ☐ sopraelevaz.

☐ ristrutturazione ☐ recinzione ☐ autorizzazione, per il fabbricato

ubicato in BONASCONA via BONASCONA n°

e p.c. si invita il proprietario Sig. FIRELLI VERDI

residente a FIRELLI via FIRELLI n°

a presentarsi nei giorni di LUNEDI'-MERCOLEDI'-VENERDI' presso questo Ufficio per il completamento della pratica con i seguenti documenti:

☐ fotocopia codice fiscale del proprietario/progettista

☐ fotografie

☐ pagamento oneri di urbanizzazione e percentuale costo di costruzione

☐ bolli

☐ contratto o certificato catastale

☐ marche Giotto

☐ estratto di mappa o tipo di frazionamento

☐ dichiarazioni liberatorie ENEL-AMIA-ITALGAS-SIP

☐ aereofotogrammetria

☐ computo metrico estimativo

☐ completamento cartella

☐ tabella schemi superfici utili dei vani

☒ disegni/completamento disegni

☐ dichiarazione sostitutiva al visto VV.FF.

☐ Atto Notarile

☐ tavole elaborati grafici con visto VV.FF.

☐ campione colore tinteggiatura

☐ modello ISTAT

☐ relazione tecnica dell'intervento

☐ relazione igienico-sanitaria

N.B. ☐ Autorizzazioni

☐ Lavori inferiori a mc. 120

☒ Lavori superiori a mc. 120

IL SINDACO



COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

Prot.

8741 / 82
1294

Carrara 11 8.9.82

Spett/le

LUCIANO GHINOI
VIA F. PUCCINOTTI 19A
FIRENZE

e p.c.

Spett/le

VALERIO BRANDINI
VIA PIEVASCIATA 2/A
LOC. LE MORE
CASTELNUOVO BERARDINGA
SIENA

In riferimento alla richiesta di Concessione Edilizia per
l'esecuzione dei lavori di COSTRUZIONE
ubicati in BONASCOLA via BONASCOLA n°

S I C O M U N I C A

che ai sensi della Legge 64 del 2.2.74, essendo stato il territorio di
questo Comune classificato Zona Sismica con D.M. del 19.3.82, la richie-
sta di Concessione sopra citata abbisogna del visto dell'Ufficio Regio-
nale del Genio Civile con sede in Massa via Democrazia, 17.

Quanto sopra per i provvedimenti di competenza.

IL SINDACO



COMUNE DI CARRARA

OGGETTO: LEGGE 2 APRILE 1974 N° 64; APPLICAZIONI E DEROGHE.

DITTA: VALERIO BRANDINI Presid. EACOS - SIENA

isposta al N. _____ in data _____ Allegati _____

or. N. 3919

Carrara, _____

Spett.le
REGIONE TOSCANA

Ufficio del Genio Civile
V.le Democrazia, 17

M A S S A

Agli effetti della Circolare del Ministero dei LL.PP. di applicazione della Legge emarginata in oggetto, si segnala la posizione della pratica della seguente Ditta che esegue lavori nel PEEP e quindi è subordinata a obbligo di convenzione, il quale atto richiede tempi particolari in quanto implica la stipula di una convenzione notarile a seguito di altre approvazioni preliminari interne.

Cooperativa VALERIO BRANDINI Presid. EACOS - SIENA

pratica inerente a lavori di costruzione di fabbricato ad uso abitazione, ubicato nel PEEP di Sanzele presentata in data

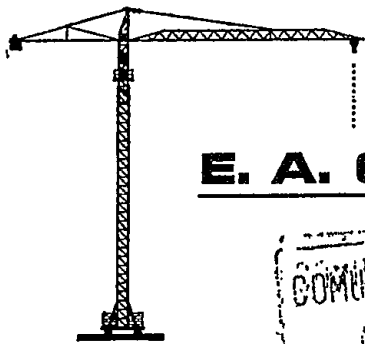
28.3.1982 esaminata con esito favorevole dalla Commissione Edilizia del 10.5.1982 n° 17.

Bozza di convenzione approvata o ratificata dal C.C. con deliberazione n° 224 del 23.3.82.

Bozza di Convenzione approvata dalla G.M. n° del ,
in attesa di ratifica del C.C.

Il Sindaco

Guido Ferri



E. A. CO. S.

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA
Protocollo N. 2662
Data 7 LUG. 1982

Siena, li 30/06/1982

Assessore Urbanistica 7/7/82
B. 8/7/82

COMUNE DI CARRARA
= 6 LUG. 1982
PROT. N. 1118
CIAS

7 LUG. 1982
Spett.le

ASSESSORE ALL'URBANISTICA
del COMUNE di CARRARA



Prot. N. _____

OGGETTO: intervento per la realizzazione
di n°12 alloggi finanziati con
L.457/78 II° Biennio

In riferimento alla Convenzione stipulata fra la
E.A.CO.S. e Codesta Spett.le Amministrazione, riteniamo sia utile
organizzare un incontro fra le parti al fine di definire alcune questioni,
fra le quali, il costo di intervento, ed il problema relativo ai nomina-
tivi dei futuri acquirenti.

Essendo i tempi molto ristretti, chiediamo che l'in-
contro avvenga in tempi brevi.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE

(Valerio Brandini)

Arch. B. 11/7/82

Brandini

Fare incontro per definire ultimamente (dove 18 se 25 luglio)

Arch. B. 11/7/82 fare lettura di incontro

*impossibile procedere perché della Commissione è in
fine del 5/7 al 2/8*
B. 15/7/82

E.A.CO.S. - EDILI ARTIGIANI CONSORZIATI SENESI - Soc. Coop. a R. L.



COMUNE DI CARRARA

Arch. Boffi nella
pratica

#16/10/84

chunpi

OGGETTO: Allacci alla rete del metano e dell'acqua potabile.-

Risposta al N. _____ in data _____ Allegati _____

Prot. n. 30068/15075

Carrara, 5 Ottobre 1984

9.10.84

- All'A.M.I.A.

- All'ITALGAS

Loro Sede

Al fine di operare congiuntamente, se segnala che entro il 20 Ottobre 1984, nel comprensorio P.E.E.P. di Bonascola il Consorzio E.A.C.O.S. consegnerà 12 alloggi ai futuri proprietari, alloggi facenti parte del II° biennio Legge 457/78.

Si invita pertanto a predisporre i necessari allacciamenti in tempo utile.

IL SINDACO

Bss/fg



COMUNE DI CARRARA

RIUNIONE COMMISSIONE ALLOGGI COMMISSIONE TECNICA DEL 27.7.1982

OGGETTO: Osservazioni tecniche al capitolato dei lavori della Ditta E.A.CO.S. (Costruzione di n.12 alloggi a Bonascola).

- 1) COPERTURA: usare la lamiera da 8/10 e il PVC pesante.
- 2) INTONACI INTERNI: l'intonaco interno previsto in gesso esclude le cucine e i servizi di PVC bagni che sarà realizzato in intonaco civile.
- 3) PAVIMENTI: ceramica monocottura ^{OLTRE 1000°} ~~da 900°~~ minimo.
Per quanto riguarda il portico: la Ditta proponga una soluzione di impiego di materiale diverso dai quadroni di cemento per la pavimentazione.
- 4) SCALE: poichè il fabbricato sorge nella città del marmo la Commissione propone venga impiegato il marmo locale; spessori di cm.3 per le pedate e cm. 2 per le alzate.
- 5) RIVESTIMENTI INTERNI: per le cucine superiori a mq.8 sarà eseguito un rivestimento non inferiore ai mq.12.
- 6) INFISSI ESTERNI: purchè i serramenti siano verniciati a "legno visto". Per i vetri si propone la soluzione BIVER.
- 7) APPARECCHIATURE IGIENICO-SANITARIE: eliminare l'alternativa della doccia nei bagni o meglio si propone l'installazione della vasca in tutti i bagni.
- 8) IMPIANTO TELEVISIVO: sia di tipo centralizzato completo di cavo coassiale centralina ed antenna per i canali nazionali.
- 9) IMPIANTO DI RISCALDAMENTO: si propone l'impianto di riscaldamento singolo con caldaia a produzione di acqua calda.
- 10) FOGNATURE E SCARICHI: siano di diametro adeguato con PVC del tipo pesante ad alta resistenza anche per il tratto necessario per l'allacciamento alla fogna comunale. Per quanto riguarda le canne di aspirazione nella cucine attenersi alle disposizioni dell'Ufficiale Sanitario.



COMUNE DI CARRARA

OGGETTO: EACOS Siena - n° 12 alloggi - II° biennio 457/78.

Risposta al N. _____ in data _____ Allegati _____
Prot. n. _____ Carrara, 12 Maggio 1984

Al Presidente della
Commissione Alloggi
Ass. Sergio Domenichini
S e d e

A seguito della richiesta di esaminare i rapporti tra i beneficiari e l'Ente costruttore avanzata dagli assegnatari, rendendosi necessario un incontro tra le parti pregasi convocare la Commissione Assegnazione Alloggi edilizia agevolata, al fine di ascoltare le parti e comporre eventuali dissidi.

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

/fg



COMUNE DI CARRARA

OGGETTO.....

Risposta al N..... in data..... Allegati.....

Prot. n..... Carrara, 21 Settembre 1984

RACCOMANDATA

53100

Spett.le Soc. E.A.CO.S.
Via Goro di Gregorio, 2

S I E N A

e, p.c.:

Spett.le Soc. E.A.CO.S.
c/o C.N.A. Via Roma, 20

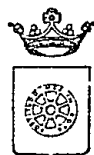
C A R R A R A

In base alla Vostra richiesta del 14.9.1984 sollecitata da questo Comune in data 20.12.1982 si comunica che l'autorizzazione richiesta deve essere ottenuta mediante domanda da redigere su apposito stampato di questa Amministrazione ed elaborati grafici in scala 1 : 100 con eventuali dettagli; detta richiesta sarà evasa nei termini di legge.

IL SINDACO

Bss/fg

*Consegnate n°3 copie x firma e prot. alla sig. Berotti
il 21/9/84*



COMUNE DI CARRARA

Ufficio Alloggi

OGGETTO : Trasmissione elenco assegnatari per l'acquisto di n.12 alloggi.-

Prot. n. 31889 .-

Det. n. 39

Carrara, li 20 dicembre 1982.-

Spett./le Soc.
E. A. CO. S
Via Gorò di Gregorio, 2

S I E N A

cenza:

Spett./le Soc.
E. A. CO. S
c/o C.N.A. - Via Roma, 20

C A R R A R A

Sigg.

LENCHINI Emanuele - Via Fossone Basso, 7/B - Avenza
LANETTI Luisella - Via Prov. Carrara-Avenza, 70 - Carrara
LIANNARELLI Roberto - Via Bassa, 121 - Marina di Carrara
BRAMATI Emilio - Via Piave, 15 - Fossola di Carrara
ROSSI Olga - Viale xx Sett. 31/B - Carrara-Ad.-C.
LATTI Maurizio - c/o Camera del Commercio - Carrara
FORTUNATI Francesco - Via Trieste, 4 - Fossola di Carrara
ABATANI Ugo - Viale Turigliano, 13 - Avenza
ECCHINI Paris - Via Tiro a Segno, 33 - Carrara
ABBRI Roberto - Viale xx Sett. 299 - Marina di Carrara
ICCOTTI Enrico - Via Amendola, 12 - Nazzano-Avenza
EDENTI Antonio - Via dei Mille, 85 - Marina di Carrara

In allegato si trasmette l'elenco degli assegnatari interessati all'acquisto dei 12 alloggi che Codesta Società costruirà nel PEEP di Bonascola, si trasmette inoltre la planimetria delle cantinole con i nominativi dei relativi assegnatari.

Codesta Società è pregata di volere inviare una planimetria concernente la sistemazione esterna del fabbricato (muri di contenimento, tappeto erboso, piantumazione ecc.) corredata da chiara legenda con l'indicazione delle opere. Si prega inoltre di inviare un responsabile della Società per definire le modalità per la ripartizione delle somme che gli assegnatari dovranno versare.-

Distinti saluti

dt/

IL SINDACO

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA

Protocollo N. 11675

Data 12-11-82

n. 115 anno 1982

tagliandi 1759

Carrara

ALL'UFFICIO URBANISTICA DEL COMUNE DI
CARRARA

Il sottoscritto GRANA Marcello residente a
MONTERRIGIONI Via MONTARIO n. 38
titolare della CONCESSIONE n. 288 datata 15 GIUGNO 1982
per la costruzione di un fabbricato ubicato in Via P.E.E.P. BONASCO
località, con la presente

RICHIEDE

a norma dell'art. 17 del R.E.C. sopralluogo da parte di codesto ufficio per definire gli
allineamenti e concedere nulla osta per l'inizio dei lavori previo versamento della
quota per diritti d'ufficio.

Distintamente

Il Titolare della Concessione
Marcello Grana

ANNOTAZIONE DA PARTE DELL'UFFICIO

Il versamento è stato effettuato il giorno 13-11-1982 con bolletta
n. 10159 ed il sopralluogo per l'allineamento è stato eseguito il giorno
..... alle ore da parte del

..... (nome e cognome del funzionario).
Lettera di conferma del G.C. n. 4993 del 27-10-1982

Consegna del certificato da parte di

Il Funzionario

[Firma]

PROPRIETARIO GRANA MARCELLO PRESIDENTE E.A.C.S. s.p.a. nato a CIST. BERARDENGA (SI)
il 13/4/41 residente a MONTEBIGGIONI SIENA
Via MONTARIOLO n. 38

DIRETTORE DEI LAVORI ARCH. LUCIANO GHINOI nato a FIVIZZANO (MS)
il 12/3/40 residente a FIRENZE
Via F. PUCCINOTTI n. 49/A

TITOLARE IMPRESA GRANA MARCELLO nato a CASTELNUOVO BERARDENGA
il 13/4/41 residente a MONTEBIGGIONI - SIENA -
Via MONTARIOLO n. 38

Il presente allineamento è stato condotto sulla scorta delle linee di confine e di proprietà dichiarate sul posto dai titolari della concessione e dal Direttore dei Lavori e delle quali i medesimi si dicono garanti, ed eseguito nell'intento di rispettare in modo esatto le linee di progetto di cui alla concessione, intendendosi questo allineamento strettamente conforme alla medesima — salvo contestazioni che debbono essere avanzate e chiarite all'atto dell'allineamento stesso prima dell'ottenimento del nulla osta di inizio lavori — rimanendo tuttavia impegnati sia i titolari della concessione che il Direttore dei Lavori che l'Assuntore dei Lavori al rispetto della concessione nei confronti della quale essi sono sempre responsabili ai sensi dell'art. 31 della legge 17-8-1942 n. 1150 e successive modifiche.

Il Titolare della Concessione

Marcello Grana

Il Direttore dei Lavori

Dott. Arch. LUCIANO GHINOI
FIRENZE

L'Assuntore dei Lavori

Marcello Grana

Il Tecnico Comunale

M. M.



COMUNE DI CARRARA
SEZIONE URBANISTICA

Rif. richiesta del 12. 11. 1982

Carrara 12. 11. 1982

NULLA OSTA per l'inizio dei lavori di costruzione del fabbricato sito in PEEP
BOVASOLA mapp. 213/213/214/213/330/229/216/211/P 76
del Sig. E A COS residente a SIENA
Via MONTARIO SO n. 38

Tracciate le fondazioni il proprietario chiede all'Ufficio la visita per l'inizio dei lavori del fabbricato in oggetto.

Vista la nomina:

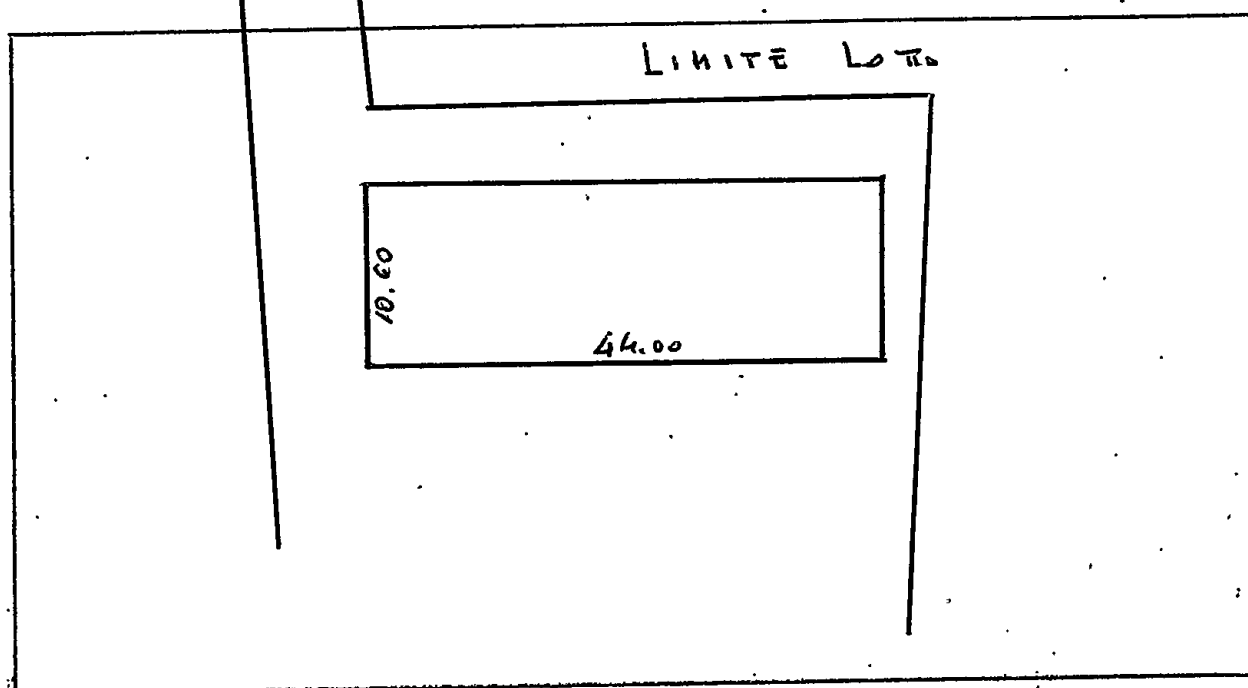
Direttore dei Lavori Arch. LUCIANO GHINOI residente a FIRENZE
Via F. Puccinotti n. 49/A

iscritto all'Ordine/Collegio FIRENZE - LIVORNO n. d'ordine 928

Impresa titolare GRANM MARCELLO D. Pres. E A COS residente a MONTERRIGIONI (SI)
Via MONTARIO SO n. 38

Il tecnico comunale Geom. Marchi' CLAUDIO recatosi sul posto, ha constatato la rispondenza degli allineamenti al progetto approvato e rilascia NULLA OSTA per il getto delle fondazioni.

A maggior chiarimento si riporta il seguente schema, che il proprietario, il direttore dei lavori, l'assuntore dei lavori ed il tecnico comunale sottoscrivono.



Il Proprietario
Marcello Granm

Il Tecnico Comunale
Marchi'

Il Direttore dei Lavori
Dott. Arch. LUCIANO GHINOI
FIRENZE

Il Capo Sezione

L'Impresa

L'Ingegnere Capo



COMUNE DI CARRARA
SEZIONE URBANISTICA

Rif. richiesta del 12. 11. 1982

Carrara 12. 11. 1982

NULLA OSTA per l'inizio dei lavori di costruzione del fabbricato sito in DEEP
BONASCOLA mapp. 212/213/214/215/330/229/211/216/ P 76
del Sig. EACOS residente a SIENA
Via MONTARIO SO n. 38

Tracciate le fondazioni il proprietario chiede all'Ufficio la visita per l'inizio dei lavori del fabbricato in oggetto.

Vista la nomina:

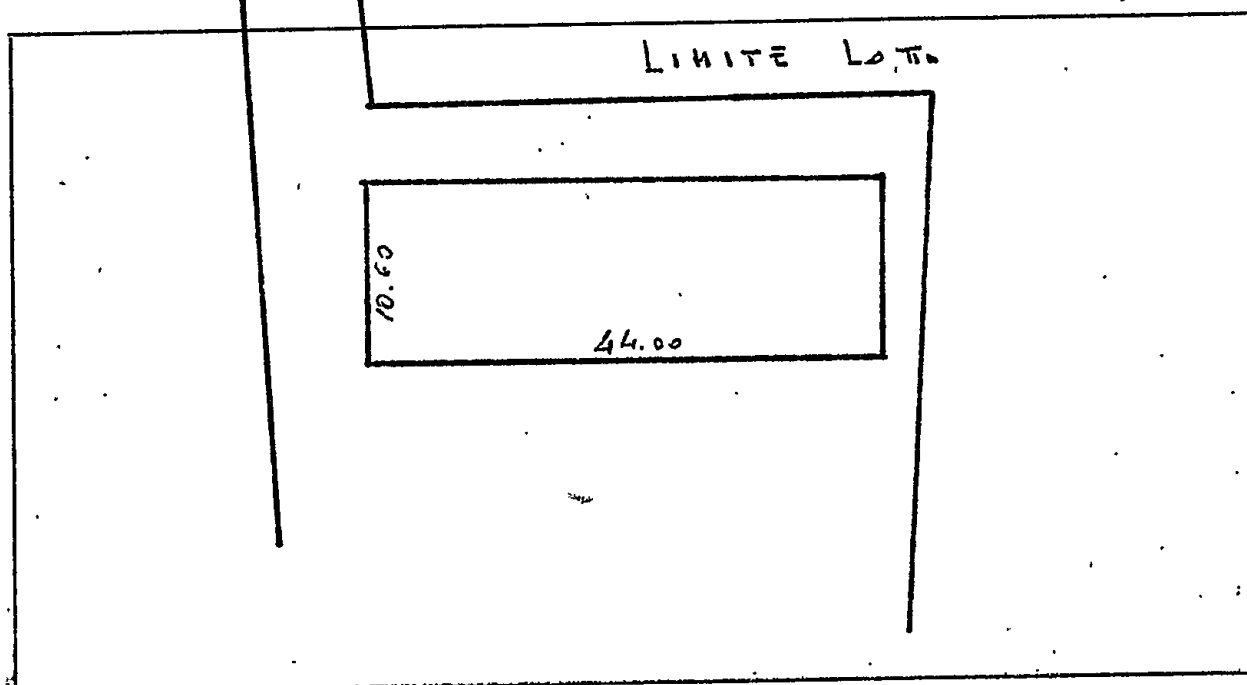
Direttore dei Lavori Arch. LUCIANO GHINOI residente a FIRENZE
Via F. Puccinotti n. 49/A

iscritto all'Ordine/Collegio FIRENZE - LIVORNO n. d'ordine 328

Impresa titolare GRANM. MARCELLO V. Pres. EACOS residente a MONTECATINI (SI)
Via MONTARIO SO n. 38

Il tecnico comunale Geom. Marchi' CLAUDIO recatosi sul posto, ha constatato la rispondenza degli allineamenti al progetto approvato e rilascia NULLA OSTA per il getto delle fondazioni.

A maggior chiarimento si riporta il seguente schema, che il proprietario, il direttore dei lavori, l'assuntore dei lavori ed il tecnico comunale sottoscrivono.



Il Proprietario
Marcello Granm.

Il Tecnico Comunale
Marchi' CLAUDIO

Il Direttore dei Lavori
Dott. Arch. LUCIANO GHINOI
FIRENZE

Il Capo Sezione

L'Impresa
GRANM. MARCELLO

L'Ingegnere Capo

**COMUNE DI CARRARA****SEZIONE URBANISTICA**Rif. richiesta del 12. 11. 1982Carrara 12. 11. 1982

NULLA OSTA per l'inizio dei lavori di costruzione del fabbricato sito in DEEP
BONASCOLA mapp. 212/213/214/215/330/229/217/216/ p. 76
del Sig. EACOS residente a SIENA
Via MONTARIOSSO n. 38

Tracciate le fondazioni il proprietario chiede all'Ufficio la visita per l'inizio dei lavori del fabbricato in oggetto.

Vista la nomina:

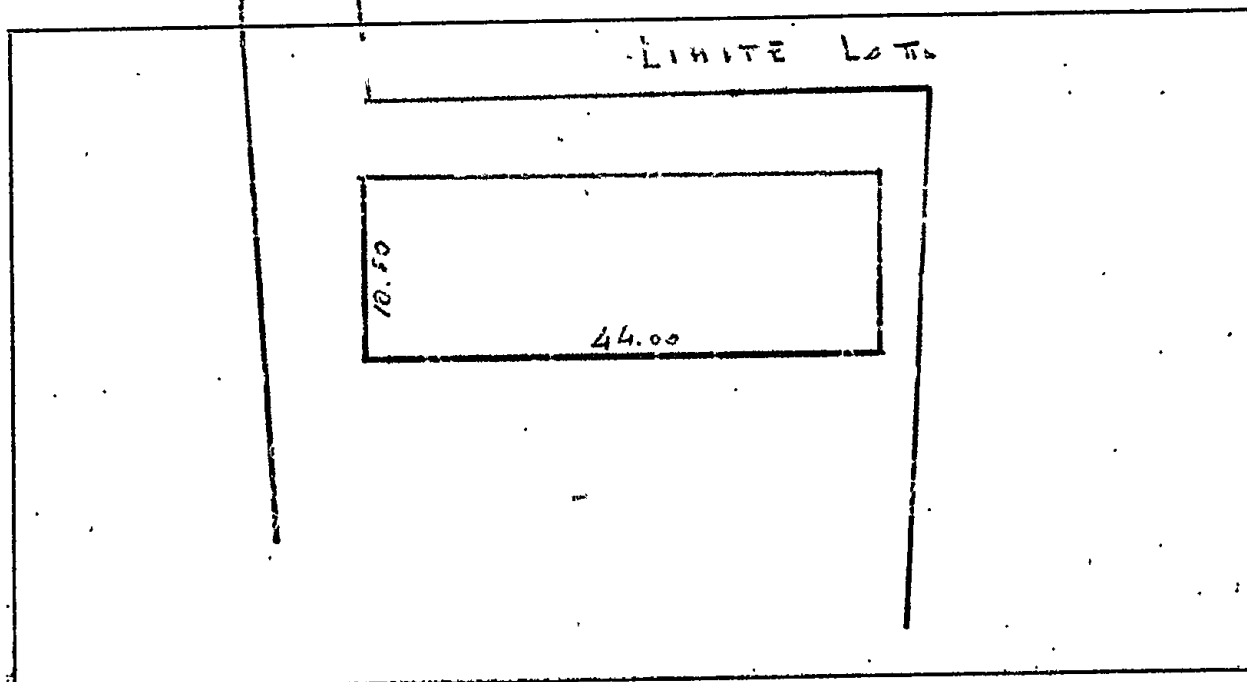
Direttore dei Lavori Arch. Luciano Ghini residente a FIRENZE
Via F. Puccinotti n. 49/A

iscritto all'Ordine/Collegio FIRENZE - LIVORNO n. d'ordine 328

Impresa titolare GRANA MARCELLO Pres. EACOS residente a MONTECATINI (SI)
Via MONTARIOSSO n. 38

Il tecnico comunale Geom. Marchi Claudio recatosi sul posto, ha constatato la rispondenza degli allineamenti al progetto approvato e rilascia NULLA OSTA per il getto delle fondazioni.

A maggior chiarimento si riporta il seguente schema, che il proprietario, il direttore dei lavori, l'assuntore dei lavori ed il tecnico comunale sottoscrivono.



Il Proprietario
Marcello Grana

Il Tecnico Comunale
Marchi Claudio

Il Direttore dei Lavori
Dott. Arch. Luciano Ghini
FIRENZE

Il Capo Sezione

L'Impresa

L'Ingegnere Capo

COMUNE DI CARRARA
PATRIMONIO ED ECONOMATO

Codice Fiscale n. 00079450458

N. 10159

SERVIZIO CASSA

Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto

dal Sig. *E. A. C. S.*

la somma di L. *quattromila 720*

L. *4.720*

per

Diuita

Bolli a
tergo

Carrara, li

43/11/77

L'Economo' Comunale

REGIONE TOSCANA

UFFICIO DEL GENIO CIVILE Massa Carrara

54100 MASSA ~~TERRELLA~~ Via Democrazia, 17 - Tel. (0585) 43791

PROT. N. 4651 GR/3 DATA - 3 OTT. 1982

ALLEGATI

RISPOSTA AL FOGLIO DEL

N.

OGGETTO: Legge 2.2.1974 n.64. Costruzione fabbricato ad uso civile abitazione in loc. Bonascola di Carrara. Soc. E.A.CO.S. Siena.

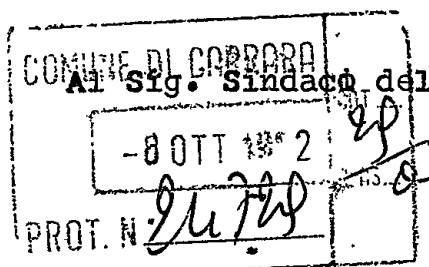
A richiesta della Soc. Coop. E.A.CO.S. Artigiani Consorziati Siena, si certifica che la stessa Società Cooperativa ha presentato a quest'Ufficio una domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per la costruzione di un fabbricato di civile abitazione in loc. Bonascola del Comune di Carrara, ai sensi e per gli effetti della legge 2.2.1974, n. 64.

Detta domanda e' stata assunto al protocollo di quest'Ufficio, al n. 4659 in data 8.10.1982.

IL COORDINATORE
(Ing. M. Fontani)

Gal/

Carrara li 8.10.82



Comune di Carrara

Oggetto :Legge 64 del 2.2.74 - Costruzione di fabbricato ad uso civile
abitazione da erigersi in Loc. Bonascola di Carrara.

La sottoscritta Soc. EACOSS residente in Siena via
G. di Gregorio,2, ai fini di ottenere il rilascio della Concessione
Edilizia per il fabbricato di cui in oggetto allega alla presente
certificato dell'Ufficio Genio Civile attestante l'avvenuta presenta-
zione della documentazione inerente all'Autorizzazione Sismica ai sensi
della Legge 64 del 2.2.74.

Distinti saluti


Brandini Valerio

CERTIFICATO COMUNALE SUL RICHIAMO ALLA OSSERVANZA DELL' ART. 11
DELLA LEGGE 27/6/74 IN QUANTO LA CONCESSIONE EDILIZIA
RIMESSA CI NE È SPROVVISTA.

IL COMUNE DI _____

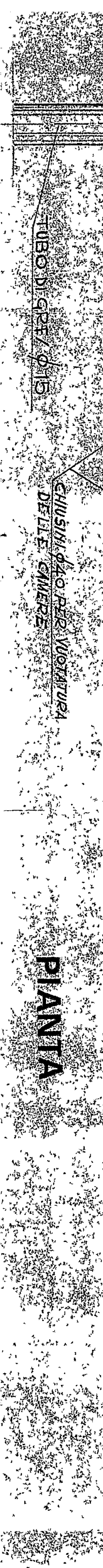
DICHIARA RILASCIATA ALLA EAPOS SRL CON SED.

CHE LA CONCESSIONE EDILIZIA N° 288 ^{IN} FIRMATA IL
15/6/82 RISULTA IN OSSERVANZA DELLE NORME
PREVISTE DALL' ART. 11 LEGGE 27/6/74.

Ad sentire con
come

Si può fare - 21/5/84

Coke da 10



CHUJINI 40 PIR VOTATURA
DELLE CAMERE

PIANTA

Ditta E.H. C.O.S. Soc. Coop. A R.L.

Tagliando B

Dichiarazione di completamento
copertura

N° 1759

Carrara, li 8-3-84

Al Sig. Sindaco
del Comune di CARRARA

Io sottoscritto Sig. MARCELLO GRANAI
nato a CAST. BERARDENGA residente a MONTE RIGGIONI (S)
attuale intestatario della CONCESSIONE EDILIZIA
N. 288 per il progetto approvato in data 15-6-82
a cui è stato dato inizio ai lavori in data
dichiaro sotto la mia personale responsabilità che i
lavori di completamento della copertura sono giunti a
termine in data 8-3-84 sotto la
direzione tecnica del Sig. ARCH. LUCIANO GRINOI

La presente dichiarazione ha validità unica ed
assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali
la presente spetta per competenza.

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA

E.A. C.O.S.
IL V. PRESIDENTE
(Marcello Granai)

Protocollo N. 1200 F.to Marcello Granai

Data 8 MAR. 1984

*E' d'obbligo la restituzione all'Ufficio Urbanistica.
La mancata presentazione del tagliando comporta ai
sensi dell'art. 32 legge 17/8/1942 n. 1150 le sanzioni
previste dall'art. 41 della stessa legge modificata dallo
art. 13 della legge 6/8/67 n. 765, ed inoltre quelle
previste dall'art. 17 della legge 28/1/77 n. 10.*

Ditta E.A. C.D.S. Soc. Coop. A.R.L.A. *Wb*

Tagliando C

Mandi
23/10/84
chunp

Dichiarazione di ultimazione
dei lavori

N^o **1759**



Carrara *25/10/1984*

Al Sig. Sindaco
del Comune di CARRARA

Io sottoscritto Sig. **MARCELLO GRANA**
nato a **CAST. BERARDENGA** residente a **MONTERIGGIONI**
attuale intestatario della CONCESSIONE EDILIZIA
N. **288** per il progetto approvato in data **15-6-82**
a cui è stato dato inizio ai lavori in data **19/07/1983**
dichiaro sotto la mia personale responsabilità che i
lavori di cui alla concessione in oggetto sono stati ul-
timati in data **25/10/1984** sotto la direzione
tecnica del Sig. **ARCH. LUIGIANO GERVINO**

La presente dichiarazione ha validità unica ed
assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali
la presente spetta per competenza.

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO *URBANISTICA*
Protocollo *F.to*
30 OTT. 1984

E' d'obbligo la restituzione all'Ufficio Urbanistica.
La mancata presentazione del tagliando comporta ai
sensi dell'art. 32 legge 17/8/1942 n. 1150 le sanzioni
previste dall'art. 41 della stessa legge modificata dallo
art. 13 della legge 6/8/67 n. 765, ed inoltre quelle
previste dall'art. 17 della legge 28/1/77 n. 10.

COMUNE DI CARRARA

PROGETTO DI ISOLAMENTO TERMICO DI EDIFICIO A NORMA DELLA LEGGE 373

DATI GENERALI

DESTINAZIONE DELL'EDIFICIO CIVILE ABITAZIONE

SUBICAZIONE LOCALITA' BONASCOLA

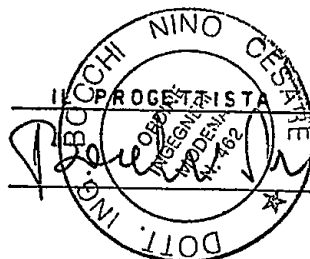
COMMITTENTE E.A.C.O.S SIENA

PROGETTISTA DELL'EDIFICIO DOTT ARCH. LUCIANO GHINOI

CONCESSIONE

PROGETTISTA DELL'ISOLAMENTO TERMICO Bocchi ING HINO CESARE

IL COMMITTENTE



C.F. BCNCES 40A19F503W

RELAZIONE TECNICA

GENERALITA

Categoria dell'edificio	E 1
Altezza sul livello del mare	
Gradi giorno comune appartenenza	1544
Zona climatica	D

SITUAZIONE DELL'AMBIENTE ESTERNO

Complesso urbano	☐
Piccolo agglomerato	☒
Edificio isolato	☐

TEMPERATURA ESTERNA

Località di riferimento	CARRARA
Valore base (art. I regolamento)	0
Variazione per diversa altitudine	
Variazione per situazione ambiente	-1
Variazione per altezza edifici vicini	
Temperatura esterna adottata	$T_e = -1$
Temperatura ambiente	$T_i = 20$
Salto termico	$\Delta T = 21$

CARATTERISTICHE DIMENSIONALI DELL'EDIFICIO

Superficie esterna	$S = 2102.60$
Volume	$V = 3795.34$
Fattore di forma	$S/V = 0.575$

CARATTERISTICHE DI ISOLAMENTO RICHIESTE

Coefficiente volumico di dispersione massimo consentito	$C_d = 0.568$
Numero dei ricambi orari considerati	$n = 0.5$
Coefficiente volumico di ventilazione	$C_v = 0.3 \cdot n = 0.15$
Coefficiente volumico globale massimo consentito	$C_g = C_d + C_v = 0.718$
Potenza termica massima ammessa per le dispersioni	$Q_d = C_d \cdot V \cdot \Delta T = 45270$
Potenza massima ammessa per ricambio aria	$Q_v = C_v \cdot V \cdot \Delta T = 11955$
Potenza massima ammessa al generatore	$Q_g = C_g \cdot V \cdot \Delta T = 57225$

CALCOLO DEL C_d e DEL C_v DELL'EDIFICIO

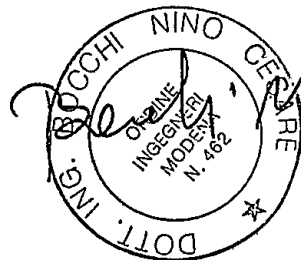
Potenza termica dispersa per trasmissione	$Q_d =$	39.339
Coefficiente C_d relativo all'edificio	$C_d = Q_d / V \cdot \Delta T =$	0.49
Coefficiente C_v relativo all'edificio		0.15
Potenza termica dispersa per ricambio aria	$Q_v =$	11.955
Potenza termica totale necessaria	$Q_t = Q_d + Q_v =$	51.294
Coefficiente volumico globale relativo all'edificio	$C_g = Q_t / V \Delta T =$	0.644

VERIFICA DELL'ISOLAMENTO TERMICO

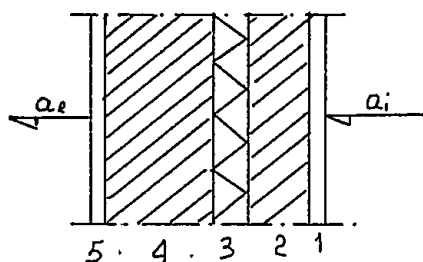
C_g max consentito 0.718 C_g effettivo di progetto 0.644

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA (art. 19 del regolamento)

- All. n° 1 Piante, sezioni e prospetti del progetto esecutivo di tutte le caratteristiche dimensionali e dei materiali isolanti impiegati.
- All. n° 2 Calcolo della trasmittanza unitaria delle superfici.
- All. n° 3 Calcolo della potenza termica dispersa per trasmissione dalle strutture isolate, non isolate e dai ponti termici, per singolo ambiente e globale dell'edificio con verifica del coefficiente di dispersione termica C_d di ogni ambiente (minore del massimo ammissibile per lo stesso ambiente)
- All. n° 4 Documentazione relativa alle caratteristiche termiche e di stabilità nel tempo dei materiali isolanti impiegati nella costruzione.
- All. n° 5 Documentazione relativa al comportamento al fuoco dei materiali impiegati nella costruzione.



foglio n°	Calcolo del coefficiente K
Nr progressivo K	FABBRICATO: <u>CIVILE IN LOCALITA' BOHASCOLA (CARRARA)</u>
1	STRUTTURA: <u>PARETE ESTERNA</u>

Disegno
struttura

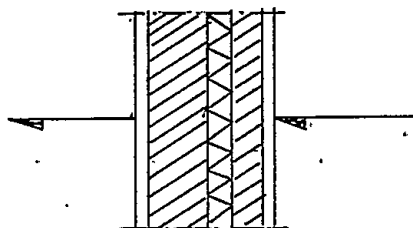
$$K = \frac{1}{\frac{1}{\alpha_i} + \frac{S_1}{\lambda_1} + \frac{S_2}{\lambda_2} + \dots + \frac{1}{\alpha_e}} \quad \frac{1}{K} = \frac{1}{\alpha_i} + \frac{S_1}{\lambda_1} + \frac{S_2}{\lambda_2} + \dots + \frac{1}{\alpha_e} \quad (\text{m}^2\text{h}^\circ\text{C}/\text{kcal})$$

STRUTTURA	Spessore m	λ Kcal mh $^\circ$ C	$\frac{1}{\lambda}$ m 2 h $^\circ$ C Kcal	OSSERVAZIONI
				$\frac{1}{K} = \frac{1}{\alpha_i} + \frac{1}{\lambda} + \frac{1}{\alpha_e}$ Dove $\frac{1}{\lambda} = \sum \frac{S}{\lambda}$
$\frac{1}{\alpha_i}$			0.14	
① INTONACO INTERNO IN GESSO	0.02	0.45	0.04	
② PARAMENTO IN MATTONI	0.08		0.27	PER PARAMENTO IN MATTONI 1/C = 0.27 DALLE NORME UNI - SPESSORE 8.0 CM.
③ LANA DI ROCCIA	0.05	0.033	1.52	PANNELLO FIBROPAN C DENSITA' 21.40 kg/m 3 CON CARTA CATRAMATA CRES PATA
④ PARAMENTO IN MATTONI FORATI P.	0.12		0.30	VALORE 1/C = 0.30 DALLE NORME UNI
⑤ INTONACO ESTERNO	0.03	0.75	0.04	
⑥			-	
⑦				
$\frac{1}{\alpha_e}$			0.05	
		$\frac{1}{K} =$	2.36	
		K =	0.42	

Acc/2/b

foglio: n°	Calcolo del coefficiente K
Nr progressivo K 2°	FABBRICATO: _____ STRUTTURA: PARETE VAHO SCALE _____

Disegno
struttura



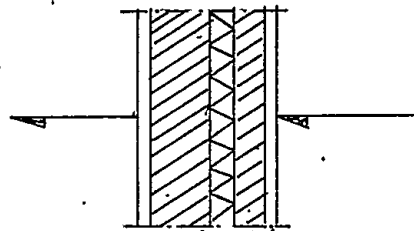
$$K = \frac{1}{\frac{1}{\alpha_1} + \frac{S_1}{\lambda_1} + \frac{S_2}{\lambda_2} + \dots + \frac{1}{\alpha_e}} \quad \frac{1}{K} = \frac{1}{\alpha_1} + \frac{S_1}{\lambda_1} + \frac{S_2}{\lambda_2} + \dots + \frac{1}{\alpha_e} \quad (\text{m}^2\text{h}^\circ\text{C/Kcal})$$

STRUTTURA	Spessore m	λ Kcal mh $^\circ$ C	$\frac{1}{\lambda}$ m 2 h $^\circ$ C Kcal	OSSERVAZIONI
				$\frac{1}{K} = \frac{1}{\alpha_1} + \frac{1}{\lambda} + \frac{1}{\alpha_e}$ Dove $\frac{1}{\lambda} = \sum \frac{S}{\lambda}$
$\frac{1}{\alpha_1}$			0.14	
① INTONACO INTERNO A GESSO	0.02	0.45	0.04	
② PARAMENTO IN MATTONI 1 CAMERA	0.045		0.14	VALORE $1/\lambda = 0.14$ DALLE NORME
③ LANA DI ROCCIA	0.03	0.033	0.91	PANNELLO FIBROPANCCOM4 FOGLIO DI CARTA CATRAMATA CRESPIATA DENSITA' 40 kg/mc
④ PARAMENTO IN MATTONI 2 CAMERE	0.08		0.27	VALORE $1/\lambda = 0.27$ DALLE NORME
⑤ INTONACO ESTERNO IN GESSO	0.025	0.45	0.05	
⑥				
⑦				
$\frac{1}{\alpha_e}$			0.14	
		$\frac{1}{K} =$	1.69	
		K =	0.59	

Alc/2/b

foglio n°	Calcolo del coefficiente K	
Nr progressivo K 2	FABBRICATO:	
	STRUTTURA:	PARETE VAHO SCALE

Disegno
struttura

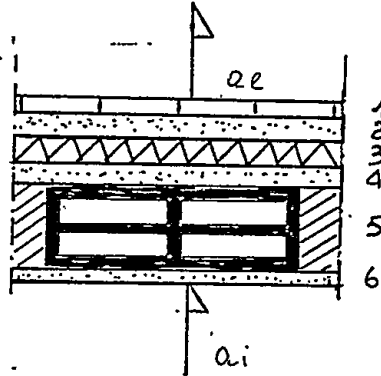


$$K = \frac{1}{\frac{1}{\alpha_i} + \frac{S_1}{\lambda_1} + \frac{S_2}{\lambda_2} + \dots + \frac{1}{\alpha_e}} \quad \frac{1}{K} = \frac{1}{\alpha_i} + \frac{S_1}{\lambda_1} + \frac{S_2}{\lambda_2} + \dots + \frac{1}{\alpha_e} \quad (\text{m}^2\text{h}^\circ\text{C/Kcal})$$

STRUTTURA	Spessore m	λ Kcal mh°C	$\frac{1}{\lambda}$ m²h°C Kcal	OSSERVAZIONI
				$\frac{1}{K} = \frac{1}{\alpha_i} + \frac{1}{\lambda} + \frac{1}{\alpha_e}$ Dove $\frac{1}{\lambda} = \sum \frac{S}{\lambda}$
$\frac{1}{\alpha_i}$			0.14	
① INTONACO INTERNO A GESSO	0.02	0.45	0.04	
② PARAMENTO IN MATTONI 1 CAMERA	0.045		0.14	VALORE $1/\lambda = 0.14$ DALLE NORME
③ LAMA DI ROCCIA	0.03	0.033	0.91	PANNELLO FIBROPANCCOLH FOGLIO DI CARTA CATRAMATA CRESPATA DENSITÀ 40 kg/m²
④ PARAMENTO IN MATTONI 2 CAMERE	0.08		0.27	VALORE $1/\lambda = 0.27$ DALLE NORME
⑤ INTONACO ESTERNO IN GESSO	0.025	0.45	0.05	
⑥				
⑦				
$\frac{1}{\alpha_e}$			0.14	
		$\frac{1}{K} =$	1.69	
		K = 0.59		

foglio n°	Calcolo del coefficiente K
Nr. progressivo K	FABBRICATO: _____ STRUTTURA: <u>SOFFITTO - TERRAZZO</u>

Disegno
struttura



$$K = \frac{1}{\frac{1}{\alpha_i} + \frac{S_1}{\lambda_1} + \frac{S_2}{\lambda_2} + \dots + \frac{1}{\alpha_e}} \quad \frac{1}{K} = \frac{1}{\alpha_i} + \frac{S_1}{\lambda_1} + \frac{S_2}{\lambda_2} + \dots + \frac{1}{\alpha_e} \quad (m^2 h^\circ C / Kcal)$$

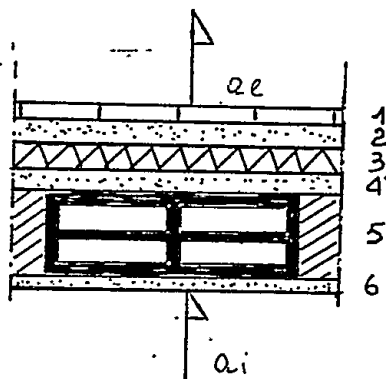
STRUTTURA	Spessore m	λ $\frac{Kcal}{mh^\circ C}$	$\frac{1}{\lambda}$ $\frac{m^2 h^\circ C}{Kcal}$	OSSERVAZIONI
				$\frac{1}{K} = \frac{1}{\alpha_i} + \frac{1}{\lambda} + \frac{1}{\alpha_e}$ Dove $\frac{1}{\lambda} = \sum \frac{S}{\lambda}$
$\frac{1}{\alpha_i}$			0.125	
① PAVIMENTO IN MARMO	0.02	2.9	0.01	
② CALDAIA IN MATTIA DI CALCE	0.04	0.75	0.06	
③ LANA DI ROCCIA	0.05	0.033	1.52	IDEM COME VOPE 2/C
④ CALDAIA IN CLS	0.02	1.30	0.02	
⑤ SOLAIO H=15cm	0.15		0.31	VALORE 1/C = 0.34 FLUSSO DISCEND. 0.31 " ASCEHD
⑥ INTONACO IN CEMENTO	0.02	0.75	-0.03	
⑦				
$\frac{1}{\alpha_e}$			0.05	

$$\frac{1}{K} = 2.12$$

$$K = 0.47$$

foglio n°	Calcolo del coefficiente K
Nr. progressivo K	FABBRICATO: _____ STRUTTURA: SOFFITTO - TERRAZZO _____

Disegno
struttura

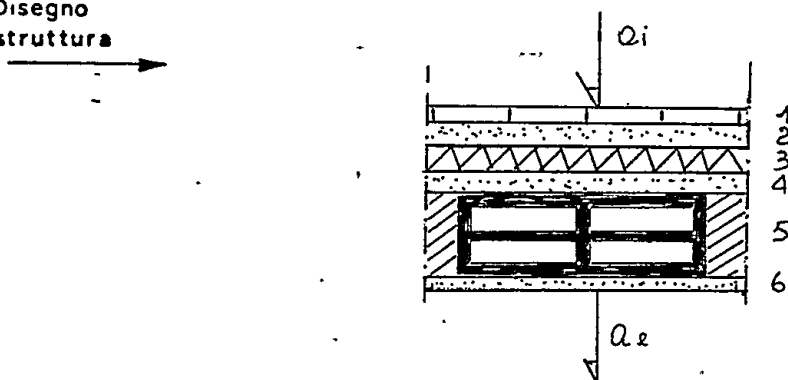


$$K = \frac{1}{\frac{1}{\alpha_i} + \frac{S_1}{\lambda_1} + \frac{S_2}{\lambda_2} + \dots + \frac{1}{\alpha_e}} \quad \frac{1}{K} = \frac{1}{\alpha_i} + \frac{S_1}{\lambda_1} + \frac{S_2}{\lambda_2} + \dots + \frac{1}{\alpha_e} \quad (m^2 h^\circ C / Kcal)$$

STRUTTURA	Spessore m	λ Kcal mh°C	$\frac{1}{\lambda}$ m²h°C Kcal	OSSERVAZIONI
				$\frac{1}{K} = \frac{1}{\alpha_i} + \frac{1}{\lambda} + \frac{1}{\alpha_e}$ Dove $\frac{1}{\lambda} = \sum \frac{S}{\lambda}$
$\frac{1}{\alpha_i}$			0.125	
① PAVIMENTO IN MARMO	0.02	2.9	0.01	
② CALDAIA IN MALTA DI CALCE	0.04	0.75	0.06	
③ LANA DI ROCCIA	0.05	0.033	1.52	IDEM COME VOPE 2/c
④ CALDAIA IN CLS	0.02	1.30	0.02	
⑤ SOLAIO H=15cm	0.15		0.31	VALORE 1/c = 0.34 FLUSSO DISCEND. 0.31 " " ASCEND
⑥ INTONACO IN CEMENTO	0.02	0.75	0.03	
⑦				
$\frac{1}{\alpha_e}$			0.05	
		$\frac{1}{K} =$	2.12	
		K = 0.47		

foglio n°	Calcolo del coefficiente K
Nr. progressivo K 5	FABBRICATO: _____ STRUTTURA: PAUIMENTO SU LOCALI CHIUSI _____

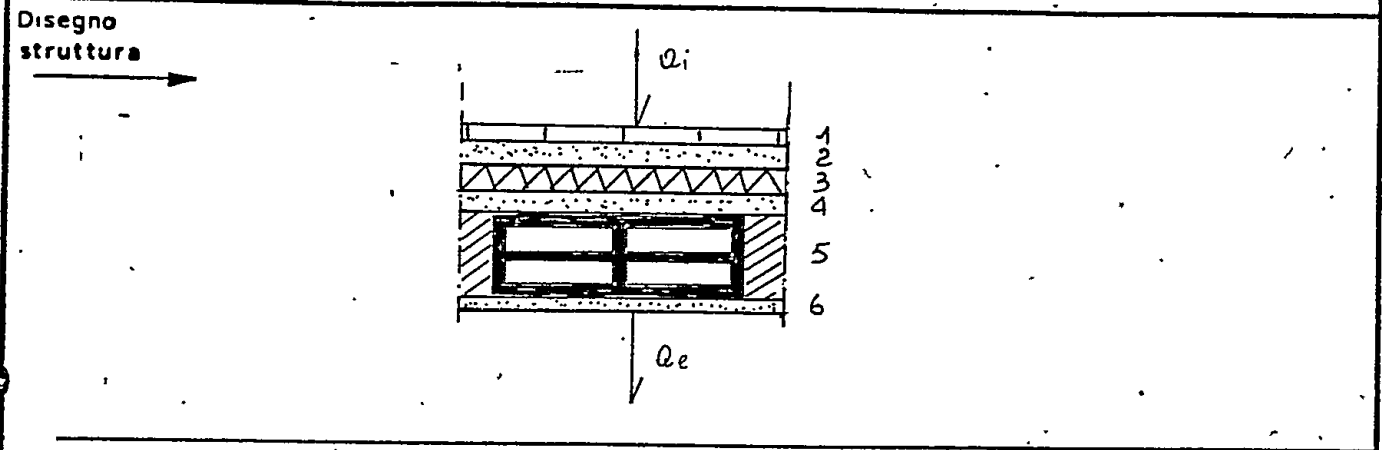
Disegno
struttura



$$K = \frac{1}{\frac{1}{\alpha_i} + \frac{S_1}{\lambda_1} + \frac{S_2}{\lambda_2} + \dots + \frac{1}{\alpha_e}} \quad \frac{1}{K} = \frac{1}{\alpha_i} + \frac{S_1}{\lambda_1} + \frac{S_2}{\lambda_2} + \dots + \frac{1}{\alpha_e} \quad (m^2 h^\circ C / Kcal)$$

STRUTTURA	Spessore m	λ Kcal mh $^\circ$ C	$\frac{1}{\lambda}$ m 2 h $^\circ$ C Kcal	OSSERVAZIONI
				$\frac{1}{K} = \frac{1}{\alpha_i} + \frac{1}{\lambda} + \frac{1}{\alpha_e}$ Dove $\frac{1}{\lambda} = \sum \frac{S}{\lambda}$
$\frac{1}{\alpha_i}$			0.20	
① PAUIMENTO IN MARMO	0.02	2.9	0.01	
② CALDAIA IN MALTA DI CALCE	0.04	0.75	0.06	
③ LANA DI ROCCIA	0.05	0.033	1.52	IDEN COME COEE 2/c
④ CALDAIA IN CLS	0.02	1.30	0.02	
⑤ SOLAIO H=15cm	0.15		0.34	VALORE I/C = 0.34 FLUSSO DISCEND. 0.31 " ASCEND
⑥ INTONACO IN CEMENTO	0.02	0.75	-0.03	
⑦			0.20	
$\frac{1}{\alpha_e}$				
		$\frac{1}{K} =$	2.38	
		K = 0.42		

foglio n°	Calcolo del coefficiente K
Nr. progressivo K 6	FABBRICATO: _____
	STRUTTURA: PAVIMENTO SU ESTERNO



$$K = \frac{1}{\frac{1}{\alpha_i} + \frac{S_1}{\lambda_1} + \frac{S_2}{\lambda_2} + \dots + \frac{1}{\alpha_e}} \quad \frac{1}{K} = \frac{1}{\alpha_i} + \frac{S_1}{\lambda_1} + \frac{S_2}{\lambda_2} + \dots + \frac{1}{\alpha_e} \quad (m^2h^\circ C/kcal)$$

STRUTTURA	Spessore m	λ Kcal mh°C	$\frac{1}{\lambda}$ m²h°C Kcal	OSSERVAZIONI
				$\frac{1}{K} = \frac{1}{\alpha_i} + \frac{1}{\lambda} + \frac{1}{\alpha_e}$ Dove $\frac{1}{\lambda} = \sum \frac{S}{\lambda}$
$\frac{1}{\alpha_i}$			0.20	
① PAVIMENTO IN MARMO	0.02	2.9	0.01	
② CALDAIA IN MALTA DI CALCE	0.04	0.75	0.06	
③ LANA DI ROCCIA	0.05	0.033	1.52	IDEM COME VOLE 2/c
④ CALDAIA IN CLS	0.02	1.30	0.02	
⑤ SOLAIO H=15cm	0.15		0.34	VALORE 1/c = 0.34 FLUSSO DISCEND. 0.31 " " ASCEND.
⑥ INTONACO IN CEMENTO	0.02	0.75	-0.03	
⑦				
$\frac{1}{\alpha_e}$			0.07	
		$\frac{1}{K} =$	2.25	
		K = 0.44		

4/11. 4/11.

elemento edile	rit.	descrizione dei materiali o degli elementi della costruzione	tipo	λ	s	R
FINESTRE E PORTEFINESTRE CON DOPPIO VETRO						
7		VALORE Sperimentale			1	
		resistenze superficiali				R_i
		isolante:				$K = \frac{1}{R_i}$
						2.50
PORTINICI INGRESSO SU VANO SCALE						
8		VALORE Sperimentale				
		resistenze superficiali				R_i
		isolante:				$K = \frac{1}{R_i}$
						2.50
						R_i
		resistenze superficiali				$K = \frac{1}{R_i}$
		isolante:				

CALCOLO DI VERIFICA

all n° 3

pag 1

LOCALE	elemento				d _{ns}	d _{unl}	G _{DE}	Σ	K _s K _l	S _{Ks} L K _l	ΣSK+LK	Cd	Qr 21	Qt	radiatori		NOTE			
	descrizione	Q _g Q _g	dimensioni	S											N°					
N° 1 V=34.75 m³ Cd= 10.4	parete-porta-fines	1	3.30 x 2.70	1.20	8.91		1.20	1.0	0.42	4.49							ø			
	parete-porta-fines	1	3.90 x 2.70	1.15	10.53		1.15	1	0.42	5.09							m			
	parete porta fines	1	2.40 x 1.00	1.15			1.15	1	2.1	5.80	*						ø			
	parete porta fines																n°			
	parete porta fines																			
	parete porta fines																			
	pavimento	5	3.90 x 3.30		12.87			0.52	0.42	2.81	24.93	0.72	521				valv.			
	pavimento-soff.																			
	soffitto																			
	P.T. mazzette			2x2.40			4.80			0.1	0.48							sfiati n°		
N° 2 V=26.30 m³ Cd= 0.96	cordoli		2x3.30+2x3.30			14.40			0.39	5.61										
	colonne		2x2.70			5.40			0.1	0.54										
	davanzali																			
	soglie		1.00			1.00			0.12	0.12			30.14	633						
	parete-porta-fines	1	2.95 x 2.70	1.15	7.96		1.15	1	0.42	3.85							ø			
	parete-porta-fines	1	2.40 x 1.00	1.15			1.15	1	2.1	5.80							m			
	parete-porta-fines	1	1.10 x 2.70	1	2.97		1	1	0.42	4.25							ø			
	parete-porta-fines																n°			
	parete-porta-fines																			
Cd= 0.96	pavimento	5	2.95 x 3.30	1	9.74		1	0.52	0.42	2.12	17.31 14.16	0.66 0.54	395				valv			
	pavimento-soff																n°			
	soffitto																			
	P.T. mazzette			2x2.40		4.80			0.1	0.48							sfiati n°			
	cordoli		2x2.85+2x1.40			8.10			0.39	3.15										
	colonne		2x2.70			5.40			0.1	0.54										
	davanzali																			
	soglie		1.00			1.00			0.12	0.12			21.26	446						
S = 32.91 S/V = 0.93											totale kcal/hc							riporto kcal/h		a riportare
S = 20.67 S/V = 0.79											totale kcal/hc							18.11		

* LA TRASMISSIONE ATTRAVERSO LE PORTE E LE PORTE FINESTRE E' CALCOLATA CONE MAGGIORAZIONE DI FLUIDO
RISPONDO ALLA TRASMISSIONE NORMALE DELLE PARETI E QUINDI CON COEFFICIENTE PARI ALLA DIFFERENZA PER
I COEFFICIENTI

CALCOLO DI VERIFICA

all n° 3

pag 2

LOCALE	elemento				d _{ns}	G _{unl}	G _{geW}	Σ	K _s		S _{Ks}		ΣSKLK	Cd	Q _r 21	Qt	radiatori		NOTE
	descrizione	Q _g	Q _g	dimensioni					K _g	K _q	L	K _q					S	N°	
N° 3	parete-porta-fines	H	I	1.70 X 2.70	4.59		1.2	1	0.42	2.31									ø
	parete-porta-fines	H	I	1.02 X 1.40	—		1.2	1	2.1	3.53									m
	parete porta fines																		ø
	parete porta fines																		n°
	parete porta fines																		
	parete porta fines																		
	pavimento	5		1.70 X 2.70	4.59		1	0.52	0.42	1.00			8.84	0.74	1.86				valv.
	pavimento-soff.																		
	soffitto																		
	PT: mazzette			2 X 1.40		2.80			0.1	0.28									sfiati n°
N° 4	cordoli			2 X 1.70		3.40			0.39	1.33									
	colonne			2.70		2.70			0.1	0.27									
	davanzali			1.00		1.00			0.12	0.12									
	soglie																		
N° 6	parete-porta-fines	H	I	1.30 X 2.70	3.51		1.2	1	0.42	1.73									ø
	parete-porta-fines	H	I	0.80 X 1.40			1.2	1	2.1	2.82									m
	parete-porta-fines																		ø
	parete-porta-fines																		n°
	parete-porta-fines																		
	parete-porta-fines																		
	pavimento	5		1.30 X 2.70	3.51		1	0.52	0.42	0.77			7.01	0.73	1.42				valv
	pavimento-soff																		
	soffitto																		
	PT. mazzette			2 X 1.40		2.80			0.1	0.28									sfiati n°
Cd 092	cordoli			2 X 1.30		2.60			0.39	1.01									
	colonne			2.70		2.70			0.1	0.27									
	davanzali			0.80		0.80			0.12	0.09									
	soglie																		
Σ = 7.02 S/V = 0.74																	totale kcal/hc		
																	8.42		
																	7.42		
																	176		
																	156		
																	1013		
																	1394		
																	riporto kcal/h		
																	a riportare		

pag 3

LOCALE	elemento			d _{ns}	d _{unl}	G _{Mag}	ΔΣ	K _s K _q	SK _s L K _q	ISK+LK	Cd	Q _r 21	Qt	raditori		NOTE	
	descrizione	Q _{so}	Q _{top}											S	N°		
N° 4-5 V=34.83 m³ Cd=0.51	parete-porta-fines															ø	
	parete-porta-fines															m	
	parete-porta-fines															ø	
	parete-porta-fines															n°	
	parete-porta-fines															ø	
	pavimento	5		872	1	052	042	1.90	688	0.19		5.24				valv.	
	pavimento-so ff.	6		3.98	1	1	0.44	1.75								n°	
	soffitto																
	PT. mazzette																
	cordoli				830			0.33	3.23								sfiati n°
S=12.7 S/U=0.36 totale kcal/hc																	
N° 7 V=40.06 m³ Cd=1.02	parete-porta-fines	1		8.91		120	1	0.42	4.49							ø	
	parete-porta-fines	0		12.15		110	1	0.42	5.61							m	
	parete-porta-fines	0		-		11	1	2.1	5.54							ø	
	parete-porta-fines															n°	
	parete-porta-fines															ø	
	parete-porta-fines															n°	
	pavimento	5		9.40		1	052	0.42	2.05	2704	0.67		6.01			ø	
	pavimento-so ff.	6		5.44				0.44	2.40							valv	
	soffitto															n°	
	PT. mazzette															ø	
cordoli				480			0.1	0.48							sfiati n°		
colonne				15.60			0.33	4.08									
davanzali				2.70			0.1	0.27									
soglie				190				0.12	0.12								
S=35.80 S/U=0.90 totale kcal/hc																	
														3305	694		
														riporto kcal/h		1394	
														a riportare		2342	

CALCOLO DI VERIFICA

all n° 3

pag 4

LOCALE	elemento				a _{ns}	D _{unl}	D _{per}	K _s K _g	SK _s L K _g	ΣSK-LK	Cd	Q _r 21	Qt	raditori		NOTE
	descrizione	Q _g	Q _g	dimensioni										S	N°	
N° 8 V= 20.14 Cd= 0.94	parete-porta-fines	0	1	2.05 x 2.70	5.53		1.1	0.42	2.56							ø
	parete-porta-fines	5	1	1.10 x 2.70	2.97		1	0.42	1.25							m
	parete porta fines	5	1	1.00 x 2.40	—		1	2.1	5.04							ø
	parete porta fines	—	—	—	—		—	—	—							n°
	parete porta fines	—	—	—	—		—	—	—							
	parete porta fines	—	—	—	—		—	—	—							
	pavimento	6	—	4.00 x 2.05	8.2			0.44	3.61	16.06	0.72	3.22				valv.
	pavimento-soff.	—	—	—	—		—	—	—							
	soffitto	—	—	—	—		—	—	—							
	PT: mazzette	—	—	—	—		—	—	—							
N° 9 V= 77.76 Cd= 0.98	cordoli	—	—	2 x 2.40	—	4.80	—	0.1	0.48							ø
	colonne	—	—	2 x 2.05 + 2 x 1.10	—	6.30	—	0.39	2.46							m
	davanzi	—	—	2 x 2.70	—	5.40	—	0.1	0.54							ø
	soglie	—	—	4.00	—	1.00	—	0.12	0.12							n°
	parete-porta-fines	1	1	4.00 x 2.70	10.9		1.15	0.42	5.22							ø
	parete-porta-fines	7	1	1.00 x 2.40 + 1.40 x 2.00	—		1.15	2.1	12.56							tubaz
	parete-porta-fines	0	1	4.00 x 2.70	10.8		1.10	0.42	4.99							m
	parete-porta-fines	0	7	1.00 x 2.40 + 1.40 x 2.00	—		1.10	2.1	12.01							ø
	pavimento	2	2	3.70 x 2.70	9.99		—	0.52	3.06							n°
	pavimento-soff	6	6	1.10 x 2.10	—		—	0.52	2.41							valv
N° 9 V= 77.76 Cd= 0.98	soffitto	—	—	—	—		—	—	—							
	PT: mazzette	—	—	—	—		—	—	—							
	cordoli	—	—	2 x 2.40	—	9.60	—	0.1	0.96							n°
	colonne	—	—	2 x 4.00	—	8.00	—	0.39	3.12							sfiati n°
	davanzi	—	—	3 x 2.70	—	7.10	—	0.1	0.71							
	soglie	—	—	4 x 2.00	—	4.00	—	0.12	0.48							
	parete-porta-fines	—	—	—	—	2.00	—	0.12	0.24							
	parete-porta-fines	—	—	—	—	—	—	—	—							
	parete-porta-fines	—	—	—	—	—	—	—	—							
	parete-porta-fines	—	—	—	—	—	—	—	—							
S = 17.70 S/V = 0.75											totale kcal/h°		19.28			405
S = 63.99 S/V = 0.82											totale kcal/h°		70.30			1476
											riporto kcal/h		2342			
											a riportare		4223			

CALCOLO DI VERIFICA

all n° 3

pag 5

LOCALE	elemento				d _{ns}	G _{um}	G _{ge}	Σ	K _s K _g	SK _s L K _g	ΣSKLK	Cd	Qr 21	Qt	radiatori		NOTE
	descrizione	Q _g	Q _g	dimensioni											S	N°	
N° 10 V=228 Cd=1.06	parete-porta-fines	0	1	2.50 x 2.70	6.75		11		0.42	3.12							ø
	parete-porta-fines	0	1	2.40 x 1.00			11		2.10	5.54							m
	parete-porta-fines	0	2	2.50 x 2.70	6.75			0.52	0.53	2.07							ø
	parete-porta-fines																n°
	parete-porta-fines																
	pavimento	5		2.30 x 2.50	5.75			0.52	0.42	1.26	16.35	0.73	3.24				valv.
	pavimento-soff.	6		1.00 x 2.50	2.50				0.44	1.10							
	soffitto																
	PT: mazzette			2 x 2.40		4.80			0.10	0.48							
	cordoli			2 x 2.50		5.00			0.39	1.95							
N° 11 V=77.76 Cd=0.85	colonne			3 x 2.70		7.10			0.1	0.71							sfiati n°
	davanzali																
	soglie			1.00		1.00			0.12	0.12			19.69	413			
				S = 21.75 S/V = 0.98													
	parete-porta-fines	1	1	1.00 x 2.70	12.9		115	1	0.42	5.22							ø
	parete-porta-fines	1	1	1.00 x 2.40 + 1.40 x 2.00			115		2.1	12.56							m
	parete-porta-fines	0	1	1.00 x 2.70	10.9		110	1	0.42	4.93							ø
	parete-porta-fines	0	1	1.00 x 2.40 + 1.40 x 2.00			110		2.1	12.01							n°
	pavimento	5		3.70 x 2.70	9.99			0.52	0.53	3.06							valv
	pavimento-soff	6		1.10 x 2.10				0.52	2.01	2.41	52.05	0.66	11.66				
N° 12 V=77.76 Cd=0.85	soffitto								0.42	6.23							sfiati n°
	PT: mazzette																
	cordoli			4 x 2.40		9.60			0.1	0.96							
	colonne			2 x 4.00		8.00			0.23	3.12							
	davanzali			3 x 2.70		7.10			0.1	0.71							
	soglie			2 x 4.00		4.00			0.12	0.48							
				2 x 1.00		2.00			0.12	0.24							
				S = 69.93 S/V = 0.78									63.71	1338			
riporto kcal/h												a riportare		4.223			
														5.974			

CALCOLO DI VERIFICA

all n° 3

pag 6

CALE	elemento				d _{ns}	D _{uni}	D _{PE}	Δ ₂₁	K _s K _q	S _{Ks} L K _q	ΣSK-LK	Cd	Q _r	Q _t	raditori		NOTE
	descrizione	Q _g	Q _g	dimensioni											S	N°	
N° 12	parete-porta-fines	1	1	110 x 2.70	287		122	1	042	150							ø
	parete-porta-fines	1	1	280 x 2.70	1286		115	1	042	496							m
	parete porta fines	1	1	100 x 2.40			115		2.1	580							ø
	parete porta fines																n°
	parete porta fines																
	parete porta fines																
	parete porta fines																
	pavimento	5		380 x 390	1432			052	042	324	2062	0.54	600				valv.
	pavimento-soff.																
	soffitto																
N° 13-15	P.T. mazzette			2 x 2.40		480			01	048							
	cordoli			2 x 3.90 + 2 x 1.30		1220			039	398							
	colonne			2 x 2.70		540			01	054							
	davanzali								212								
	soglie			100		100			012	012							
N° 15.12	parete-porta-fines																ø
	parete-porta-fines																m
	parete-porta-fines																ø
	parete-porta-fines																n°
	parete-porta-fines																
	parete-porta-fines																
	pavimento	5		280 x 1.024 102 x 2.70	56			052	042	122	122	008	223				valv
	pavimento-soff																
	soffitto																
	P.T. mazzette																sfiati n°
N° 0.40	cordoli																
	colonne																
	davanzali																
	soglie																
S = 28.65 S/V = 0.70											totale kcal/hc		2862	558			
S = 56 S/V = 0.37											totale kcal/hc		345	72			
											riporto kcal/h		5974				
											a riportare		6605				

CALCOLO DI VERIFICA

all n° 3

pag 8

LOCALE	elemento				d _{ns}	Σ U _Σ	Σ U _Σ	Σ K _s K _q	Σ S K _s L K _q	Σ S K L K	Cd	Qr Q _f	Qt	radiatori		NOTE
	descrizione	Q _Σ	Q _Σ	dimensioni										S	N°	
N° 17 V = 420 l Cd = 0.83	parete-porta-fines	1	1	1.10 x 2.70	2.87	1	1	0.42	4.25							Ø
	parete-porta-fines	1	1	2.80 x 1.70	10.26	115	1	0.42	4.86							m
	parete porta fines	1	1	100 x 2.40		115		2.1	5.80							Ø
	parete porta fines															n°
	parete porta fines															
	parete porta fines															
	pavimento	5		3.80 x 3.90	14.82		0.52	0.42	3.24	20.37	0.51	6.00				valv.
	pavimento-soff.															
	soffitto															
	PT: mazzette			2 x 2.40		4.80		0.1	0.43							
N° 19-21 V = 600 l Cd =	cordoli			2 x 3.80 + 2 x 1.30		10.20		0.39	3.83							Ø
	colonne			2 x 1.70		5.40		0.1	0.54							m
	davanzali															Ø
	soglie			100		100		0.12	0.12							n°
N° 19-21 V = 600 l Cd =	parete-porta-fines															Ø
	parete-porta-fines															m
	parete-porta-fines			COME VANO 13-15												Ø
	parete-porta-fines															n°
	parete-porta-fines															
	parete-porta-fines															
	pavimento															valv
	pavimento-soff															n°
	soffitto															
	PT. mazzette															sfiati n°
	cordoli															
	colonne															
	davanzali															
	soglie															
totale kcal/hc												2637	554			
totale kcal/hc																
totale kcal/hc												345	79			
riporto kcal/h											a riportare		7160			
a riportare													7786			

CALCOLO DI VERIFICA

all n° 3

pag 9

LOCALE	elemento			dens	lung	Mag	Δ	Ks Kg	SKs L Kg	ΣSKLK	Cd	Qr	Qt	radiatori		NOTE	
	descrizione	q m²	tip o											S	N°		
N° 18 V= 30.72 Cd=	parete-porta-fines															ø	
	parete-porta-fines															m	
	parete porta fines															ø	
	parete porta fines															n°	
	parete porta fines									1.00		1.86				sfiati n°	
	pavimento																
	pavimento-so ff.																
	soffitto																
	PT: mazzette																
	cordoli																
N° 20 V= 30.72 Cd= 0.87	colonne																
	davanzali																
	soglie																
	parete-porta-fines	1		2.87		1	1	0.42	1.25							ø	
	parete-porta-fines	1		10.26		1.15	1	0.42	4.96							tubaz	
	parete-porta-fines	1				1.15	1	2.1	5.80							m	
	parete-porta-fines															ø	
	parete-porta-fines															n°	
	parete-porta-fines																
	pavimento	5		11.40		0.52	1	0.42	2.49	18.68	0.61	4.62				valv	
N° 20 V= 30.72 Cd= 0.87	pavimento-so ff															n°	
	soffitto																
	PT. mazzette															sfiati n°	
	cordoli																
	colonne																
	davanzali																
	soglie																
S= 24.63 g/V= 0.80												233	489				
												riporto kcal/h a riportare		7.786 9335			

pag 10

LOCALITÀ	elemento			dms	lung	mag	X	Ks Kq	SKs LKq	ISK+LK	Cd	Qr	Qt	raditori		NOTE	
	descrizione	tip	dimensioni											S	N°		
N° 22	parete-porta-fines															ø	
	parete-porta-fines															m	
	parete-porta-fines															ø	
	parete-porta-fines															n°	
	parete-porta-fines															ø	
	parete-porta-fines															n°	
	pavimento															ø	
	pavimento-soff.															n°	
	soffitto															ø	
	P.T. mazzette															n°	
cordoli															ø		
colonne															ø		
davanzali															ø		
soglie																ø	
totale kcal/hc											63.71	1.338					ø
N° 23	parete-porta-fines															ø	
	parete-porta-fines															m	
	parete-porta-fines															ø	
	parete-porta-fines															n°	
	parete-porta-fines															ø	
	parete-porta-fines															n°	
	pavimento															ø	
	pavimento-soff															n°	
	soffitto															ø	
	P.T. mazzette															n°	
cordoli															ø		
colonne															n°		
davanzali															ø		
soglie															n°		
totale kcal/hc											19.14	4.02					ø
riporto kcal/h											8335						Aggiunti. 66 kcal/h da primo foglio.
a riportare											10.144						

CALCOLO DI VERIFICA

all n° 3

pag 11

LOCALE	elemento				d _{ns}	Lun	Mag	K _s K _q	S _{Ks} L K _q	ΣSK+LK	Cd	Q _r	Qt	raditori		NOTE
	descrizione	Q _{so}	Q _{to}	dimensioni										S	N°	
N° 24 V = 7716 m³ Cd =	parete-porta-fines															ø
	parete-porta-fines															m
	parete porta fines															
	parete porta fines															ø
	parete porta fines															n°
	pavimento															
	pavimento-soff.															
	soffitto															
	PT: mazzette															
	cordoli															
N° 25 V = 2630 m³ Cd = 0.86	cordone															
	davanzali															
	soglie															
	parete-porta-fines															ø
	parete-porta-fines															m
	parete-porta-fines															ø
	parete-porta-fines															n°
	pavimento															
	pavimento-soff															
	soffitto															
totale kcal/hc												8540	1373			
N° 26 V = 2630 m³ Cd = 0.86	parete-porta-fines															ø
	parete-porta-fines															m
	parete-porta-fines															ø
	parete-porta-fines															n°
	pavimento															
	pavimento-soff															
	soffitto															
	PT: mazzette															
	cordoli															
	colonne															
totale kcal/hc												2151	452			
S = 22.67 S/V = 2.73																
riporto kcal/h												10141				
a riportare												11966				

CALE	elemento				S	G _{uni}	G _{pe}	K _s K _g	SK _s L K _g	ΣSKLK	Cd	Qr 21	Qt	radiatori		NOTE
	descrizione	Q _{sup}	Q _{inf}	dimensioni										S	N°	
N° 26 l = 3475	parete porta-fines	1		330 x 370	8.31		1	242	3.74							Ø
	parete porta-fines	1		330 x 170	10.53		1.15	0.41	5.03							m
	parete porta-fines	7		240 x 100	—		1.15	2.1	5.80							Ø
	parete porta-fines															
	parete porta-fines															
	parete porta-fines															
	parete porta-fines															
	pavimento	5		330 x 330	12.37			0.42	2.81	24.18	0.63	5.21				valv.
	pavimento-soff.															n°
	soffitto															
Cd = 102	PT: mazzette			2 x 1.40		430		0.1	0.48							
	cordoli			2 x 3.30 + 2 x 3.30		14.40		0.38	5.61							
	colonne			2 x 1.70		5.40		0.1	0.54							
	davanzali															
	soglie			100		100		0.12	8.12							
				S = 32.31	S/V = 0.32											
N° 27-28	parete porta-fines															Ø
	parete porta-fines															
	parete porta-fines															m
	parete porta-fines															
	parete porta-fines															Ø
	parete porta-fines															n°
	pavimento	5		330 x 170 + 2.35 x 130	8.50			0.42		1.86	0.08	3.44				valv.
	pavimento-soff															
	soffitto															
	PT: mazzette															
Cd = 0.52	cordoli															
	colonne															
	davanzali															
	soglie															
				S = 8.50	S/V = 0.37											
totale kcal/hc												530	111			
riporto kcal/h													11.966			
a riportare													12.694			

LOCALE	elemento				d _{ns}	D _{un1}	D _{un2}	K _s K _q	SK _s L K _q	ΣSKLK	Cd	Qr 20	Qt	radiatori		NOTE
	descrizione	Q _g Q _g	dimensioni	Q _g Q _g										S	N°	
N° 29 V= 12.37 m³ Cd= 0.82	parete-porta-fines	1	1.70 x 2.70	1	4.53			0.42	1.83							ø
	parete-porta-fines	1	1.00 x 1.40	1				2.1	2.89							m
	parete porta fines															
	parete porta fines															
	parete porta fines															ø
	parete porta fines															n°
	pavimento	5	1.70 x 2.70		4.53			0.42	1.00	7.87	0.63	1.86				valv.
	pavimento-soff.															
	soffitto															
	PT: mazzette															
N° 30 V= 9.48 m³ Cd= 0.82	cordoli		2 x 1.40			2.80		0.1	0.88							
	colonne		2 x 1.70			3.40		0.39	1.33							
	davanzali		2.70			2.70		0.1	0.27							sfiati n°
	soglie		100			1.00		0.12	0.12							
N° 30 V= 9.48 m³ Cd= 0.82	parete-porta-fines	1	1.30 x 2.70	1	3.51			0.42	1.47							ø
	parete-porta-fines	4	0.80 x 1.40	1				2.1	2.35							m
	parete-porta-fines															ø
	parete-porta-fines															n°
	parete-porta-fines															
	parete-porta-fines															
	pavimento	5	1.30 x 2.70		3.51			0.42	0.77	6.24	0.66	1.42				valv
	pavimento-soff															
	soffitto															
	PT. mazzette															sfiati n°
N° 30 V= 9.48 m³ Cd= 0.82	cordoli		2 x 1.40			2.80		0.1	0.88							
	colonne		2 x 1.70			3.40		0.39	1.01							
	davanzali		2.70			2.70		0.1	0.27							
	soglie		0.80			0.80		0.12	0.09							
totale kcal/hc											riporto kcal/h a riportare		12.694		Agg. int. + 20	
totale kcal/hc											7.66		161		DA pag. no 2	

CALCOLO DI VERIFICA

all n° 3

pag 14

LOCALE	elemento			dms	Dumj	Dpew	Σ	Ks Kq	SKs L Kq	ΣSK+LK	Cd	Qr 32	Qt	raditori		NOTE
	descrizione	Qs	Tip											S	N°	
N° 31 V=40.06 Cd=1.02	parete-porta-fines	5	1	8.81		1	1	242	374							ø
	parete-porta-fines	0	1	12.15		1.10	1.10	0.42	5.61							m
	parete porta fines	0	2			1.10	1.10	0.42	5.54							ø
	parete porta fines															n°
	parete porta fines															
	parete porta fines															
	pavimento		5	14.85				0.52	3.24	25.08	0.62	6.01				valv.
	pavimento-soff.															n°
	soffitto															
	PT: mazzette															
N° 32 22.14 V=0.54 Cd=0.83	cordoli				4.30			0.1	0.43							ø
	colonne				15.60			0.33	6.08							m
	davanzi				2.70			0.1	0.27							ø
	soglie				1.00			0.12	0.12							n°
N° 32 22.14 V=0.54 Cd=0.83	parete-porta-fines	0	1	5.53		1.1	1.1	0.42	2.56							ø
	parete-porta-fines	4	1	2.87		1.2	1.2	0.42	1.50							m
	parete-porta-fines	4	1			1.2	1.2	2.1	6.05							ø
	parete-porta-fines															n°
	parete-porta-fines															
	pavimento		5	8.2				0.52	0.73	15.50	0.71	3.22				valv
	pavimento-soff															n°
	soffitto															
	PT. mazzette															
	cordoli				4.80			0.1	0.48							ø
N° 32 22.14 V=0.54 Cd=0.83	colonne				6.30			0.33	2.46							n°
	davanzi				5.40			0.1	0.54							ø
	soglie				1.00			0.12	0.12							n°
Σ=35.80 S/V=0.80												33.05	694			
Σ=17.70 S/V=0.79												18.72	3.93			
riporto kcal/h										a riportare			13.059			
													14.146			

CALCOLO DI VERIFICA

all n° 3

pag 15

OCALC	elemento				d _{ns}	D _{unl}	D _{per}	K _s K _q	SK _s L K _q	ΣSKLK Cd	Qr 21	Qt	raditori		NOTE
	descrizione	Q _g Q _g	dimensioni	Q _g Q _g									S	N°	
n° 33 = 34.75 d= 0.76	parete-porta-fines														ø
	parete-porta-fines		come locale 1												m
	parete-porta-fines		dedotto posimento												ø
	parete-porta-fines		S= 12.87							22.12	521				valv.
	parete-porta-fines		T 2.81												n°
	parete-porta-fines														
	pavimento														
	pavimento-soff.														
	soffitto														
	PT: mazzette														
n° 34 = 26.30 d= 0.7	cordoli														
	colonne														
	davanzali														
	soglie														
		S= 13.44	S/V= 0.56												
n° 35 = 26.30 d= 0.7	parete-porta-fines														ø
	parete-porta-fines		2.85 x 2.70												m
	parete-porta-fines		2.40 x 1.00												ø
	parete-porta-fines		2.00 x 2.70												n°
	parete-porta-fines														
	parete-porta-fines														
	parete-porta-fines														
	pavimento														
	pavimento-soff														
	soffitto														
n° 36 = 26.30 d= 0.7	PT: mazzette														
	cordoli														
	colonne														
	davanzali														
	soglie														
		S= 13.36	S/V= 0.51												
riporto kcal/h a riportare											2083	437			
												14.146			
												15.157			

CALCOLO DI VERIFICA

all n° 3

pag 17

CALE	elemento				dms	Gum	Mag	S	Ks K _g	SKs L K _g	ISK+LK Cd	Qr 21	Qt	raditori		NOTE
	descrizione	Q ₁₀	Q ₁₅	dimensioni										S	N°	
N° 38 = 2.48 d= 0.52	parete-porta-fines															ø
	parete-porta-fines															m
	parete porta fines			Come Jano 6												ø
	parete porta fines			dedotto il pavimento												n°
	parete porta fines			S = 3.51							6.24	1.42				valv.
	parete porta fines			T = 0.77												
	pavimento															
	pavimento-soff.															
	soffitto															
	PT: mazzette															sfiati n°
N° 40 = 2.46 d= 0.86	cordoli															
	colonne															
	davanzali															
	soglie												161			
				S = 3.51								7.66				
				8/11 = 0.37												
N° 40 = 2.46 d= 0.86	parete-porta-fines															ø
	parete-porta-fines															m
	parete-porta-fines															ø
	parete-porta-fines															n°
	parete-porta-fines															
	pavimento															
	pavimento-soff															
	soffitto															
	PT. mazzette															sfiati n°
	cordoli															
N° 40 = 2.46 d= 0.86	colonne															
	davanzali															
	soglie															
S = 16.34 8/11 = 0.66												23.24	488			
totale kcal/hc																
riporto kcal/h												15.471				
a riportare												16.120				

LOCALITÀ	elemento				d _{ns}	D _{unl}	D _{gaw}	K _s K _g	SK _s L K _g	ΣSKLK	Cd	Q _r 21	Qt	radiator		NOTE
	descrizione	Q _g S _g	Q _g T _g	dimensioni										S	N°	
N° 41 l = 22.14 m Cd = 0.58	parete porta-fines															ø
	parete porta-fines															m
	parete porta-fines			come vano B												ø
	parete porta-fines			dedato pavimento												valv.
	parete porta-fines			S = 8.2						12.55	0.57	3.22				n°
	parete porta-fines			T = 3.61												
	pavimento															
	pavimento-soff.															
	soffitto															
	PT: mazzette															
N° 42 V = 68.04 m³ Cd = 0.65	cordoli															ø
	colonne															m
	davanzali															ø
	soglie															n°
	parete porta-fines															ø
	parete porta-fines															m
	parete porta-fines			come vano B												ø
	parete porta-fines			pari a S = 29.80 T = 11.19												valv.
	parete porta-fines			e riduzioni volume e												n°
	pavimento			6.30 x 4 x 2.7						46.71	0.65	10.2				
N° 43 V = 68.04 m³ Cd = 0.65	pavimento			- porte reali 0.9 x 2.7												ø
	pavimento-soff			S = 2.43 T = 0.74												n°
	soffitto															
	PT: mazzette															
	cordoli															ø
	colonne															m
	davanzali															ø
	soglie															n°
	parete porta-fines															ø
	parete porta-fines															m
N° 44 V = 68.04 m³ Cd = 0.65	parete porta-fines															ø
	parete porta-fines															m
	parete porta-fines															ø
	parete porta-fines															n°
	pavimento															ø
	pavimento-soff															n°
	soffitto															
	PT: mazzette															
	cordoli															ø
	colonne															m
N° 45 V = 68.04 m³ Cd = 0.65	davanzali															ø
	soglie															n°
	parete porta-fines															ø
	parete porta-fines															m
	parete porta-fines															ø
	parete porta-fines															n°
	pavimento															ø
	pavimento-soff															n°
	soffitto															
	PT: mazzette															
totale kcal/hc												15.77	331			
S = 9.5 S/V = 0.43																
totale kcal/hc												56.81	1195			
S = 31.76 S/V = 0.47																
totale kcal/hc																
riporto kcal/h												16120				
a riportare												17646				

CALCOLO DI VERIFICA

LOCALE	elemento				d _{ns}	G _{unl}	G _{da}	Σ	K _s K _q	SK _s L K _q	ISK-LK	Cd	Qr 24	Qt	raditori		NOTE
	descrizione	Q _{so}	Q _{da}	dimensioni											S	N°	
N° 43 V= 22.40 Cd= 0.76	parete-porta-fines	1	1	1.10x 2.70	2.97		12	1	0.42	1.50							ø
	parete-porta-fines	0	1	2.50x 2.70	6.75		11	1	0.42	3.12							m
	parete porta fines	1	1	1.10 x 2.70	2.97		1	1	0.42	1.25							ø
	parete porta fines	1	1	1.00 x 2.40			1	1	2.1	5.04							n°
	parete porta fines																
	parete porta fines	6		2.50 x 1.10	2.75				0.44	1.21		20.17	0.62	4.86			valv.
	pavimento	4		2.50 x 1.10	2.75				0.47	1.23							n°
	pavimento-soff.																
	soffitto																
	PT: mazzette			2x2.40			48			0.1	0.43						
N° 44 V= 10.410 Cd= 0.58	cordoli			2x2.50x2 + 4x1.10			14.42		0.39	5.62							ø
	colonne			2 x 2.70			5.40		0.1	0.54							m
	davanzali																ø
	soglie			100			1.00		0.12	0.12			25.03	52.5			valv
				S = 18.13	S/N = 0.56												n°
	parete-porta-fines	1	1	3.70x 2.70	9.99		11	1	0.42	4.83							ø
	parete-porta-fines	7		1.00x 2.40+ 1.40x2.00			15		0.1	12.56							m
	parete-porta-fines	0	1	3.70 x 2.70	9.99		11		0.42	4.62							ø
	parete-portafines	0	1	1.00x2.40+ 1.40 x1.00			11		0.1	12.01							n°
	parete-portafine	2		5.00 x 2.70	13.50			0.52	4.14								ø
N° 45 V= 10.410 Cd= 0.58	parete-portafine	6		1.40 x 3.70	5.13				0.44	2.28		0.50	15.61				valv
	pavimento	4		1.40 x 3.70	5.13				0.47	2.43							n°
	pavimento-soff																sfiati n°
	soffitto																
	PT: mazzette			2x2.40x2 + 2x1.10			9.6		0.1	0.36							
	cordoli			2x3.70x2 + 2x1.40			17.6		0.39	6.86							
	colonne			4 x 2.70			12.8		0.1	1.08							
	davanzali			2 x 2.00			4.00		0.12	0.48							
	soglie			2x1.00			2.00		0.12	0.24			68.10	1430			
				S = 43.84	S/N = 0.42												
												riporto kcal/h a riportare		17646 19601			

LOCALE	elemento			d _{ns}	G _{unl}	G _{spw}	K _s K _q	SK _s L K _q	ΣSKLK	Cd	Q _r 21	Qt	raditori		NOTE
	descrizione	Q _{so}	tip										S	N°	
N° 47-48	parete-porta-fines														ø
	parete-porta-fines														tubaz
	parete porta fines														m
	parete porta fines														ø
	parete porta fines														n°
	parete porta fines														valv.
	pavimento														
	pavimento-soff.														
	soffitto														
	P.T. mazzette														sfiati n°
N° 49	cordoli														
	colonne														
	davanzali														
	soglie														
	totale kcal/hc														
	parete-porta-fines														ø
	parete-porta-fines														tubaz
	parete-porta-fines														m
	parete-porta-fines														ø
	parete-porta-fines														valv
N° 49	parete-porta-fines														n°
	pavimento														
	pavimento-soff														
	soffitto														
	P.T. mazzette														sfiati n°
	cordoli														
	colonne														
	davanzali														
	soglie														
	totale kcal/hc														
V=38,78	S= 13,23 S/U= 0,34										21,06	442			
Cd=0,49	riporto kcal/h											20,181			
	a riportare											20,635			

CALCOLO DI VERIFICA

LOCALE	elemento				dms	DUE	DUE	Ks K _q	SKs L K _q	ΣSKLK	Cd	Qr 21	Qt	raditori		NOTE
	descrizione	Q _g	Q _g	dimensioni										S	N°	
N° 50 V=____ Cd=____	parete-porta-fines															ø tubaz
	parete-porta-fines															m
	parete-porta-fines															ø
	parete-porta-fines									15.88	0.33	6.00				valv. n°
	parete-porta-fines															
	parete-porta-fines															
	pavimento															
	pavimento-soff.															
	soffitto															
	PT: mazzette															
N° 51 V=____ Cd=____	cordoli															
	colonne															
	davanzali															
	soglie															
	parete-porta-fines															ø tubaz
	parete-porta-fines															m
	parete-porta-fines															ø
	parete-porta-fines									1.00		186				valv n°
	parete-porta-fines															
	pavimento															
	pavimento-soff															
	soffitto															
	PT: mazzette															
	cordoli															
	colonne															
	davanzali															
	soglie															
totale kcal/hc												206	60			
riporto kcal/h												20635				
a riportare												21155				

LOCALE	elemento			dens	D _{un}	D _{gpe}	K _s K _g	SK _s L K _g	ΣSKLK	Cd	Qr 21	Qt	radiatori		NOTE
	descrizione	Q _g	Q _g										S	N°	
N° 52-28 V=... Ud=...	parete porta-fines														ø
	parete porta-fines														tubaz
	parete porta fines														m
	parete porta fines														ø
	parete porta fines								122		223				valv.
	pavimento														n°
	pavimento-soff.														
	soffitto														
	PT: mazzette														sfiati n°
	cordoli														
	colonne														
	davanzali														
	soglie											72			
totale kcal/hc															
N° 53 V=20.78 Cd=0.58	parete porta-fines														ø
	parete porta-fines														tubaz
	parete porta-fines														m
	parete porta-fines														ø
	parete porta-fines														valv
	parete porta-fines								16.19	0.52	4.62				n°
	pavimento														
	pavimento-soff														
	soffitto														sfiati n°
	PT. mazzette														
	cordoli														
	colonne														
	davanzali														
	soglie														
S=13.23 S/V= 0.42															
totale kcal/hc											22.81	437	riporto kcal/h a riportare		
													21.155		
													21.664		

CALCOLO DI VERIFICA

[illegible]

CALCOLO DI VERIFICA

LOCALITÀ	elemento			d _{ns}	D _{un1}	D _{GW}	K _s K _g	SK _s L K _g	ISK+LK	Cd	Q _r 24	Qt	radiatori		NOTE		
	descrizione	Q _g Q _g	dimensioni										S	N°			
N° 56	parete-porta fines															ø	
	parete-porta fines															m	
	parete-porta fines															ø	
	parete-porta fines															n°	
	parete-porta fines															ø	
	pavimento																
	pavimento-soff.																
	soffitto																
	PT: mazzette																
	cordoli																
N° 57	colonne															m	
	davanzali															ø	
	soglie															n°	
	parete-porta-fines															ø	
	parete-porta-fines															m	
	parete-porta-fines															ø	
	parete-porta-fines															n°	
	pavimento																
	pavimento-soff																
	soffitto																
N° 58	PT: mazzette																
	cordoli																
	colonne																
	davanzali																
	soglie																
	parete-porta-fines																
	parete-porta-fines																
	parete-porta-fines																
	pavimento																
	pavimento-soff																
8/10 = 251															riporto kcal/h	23640	
totale kcal/hc															a riportare	25275	

LOCALE	elemento				dens	G _{uni}	G _{sp}	K _s K _q	SK _s L K _q	ΣSK _s LK _q	Cd	Q _r 24	Qt	radiatori		NOTE
	descrizione	Q _g	Q _{tr}	dimensioni										S	N°	
N° 60 V= m³ Cd=	parete porta-fines															ø
	parete porta-fines															m
	parete porta fines															ø
	parete porta fines															n°
	parete porta fines									7.87		1.86				valv.
	parete porta fines			Conse 20												
	pavimento															
	pavimento-soff.															
	soffitto															
	PT: mazzette															sfiati n°
	cordoli															
	colonne															
	davanzali															
	soglie															
totale kcal/hc												973	2.04			
N° 61 V= 9.48 m³ Cd= 0.83	parete porta-fines	5	1	1.30 x 2.70	351		1	0.42	1.47							ø
	parete porta-fines	5	1	0.80 x 1.40	112		1	0.01	2.25							m
	parete porta-fines	0	1	1.35 x 2.70	3.65		110	0.42	1.68							ø
	parete porta-fines															n°
	parete porta-fines															
	parete porta-fines															
	pavimento															valv
	pavimento-soff															n°
	soffitto															
	PT. mazzette															sfiati n°
	cordoli			2x1.40		232		0.1	0.20							
	colonne			2x1.30 + 2x1.35		532		0.3	207							
	davanzali			2.70		27		0.1	0.27							
	soglie			0.80		08		0.12	0.03							
S=7.16 S/V= 0.75												9.53	200			
totale kcal/hc																
											riporto kcal/h		25344			
											a riportare		26348			

CALCOLO DI VERIFICA

LOCALE	elemento				dns	G _{int}	G _{ext}	ΣK _s	ΣSK _s	Cd	Q _r 21	Qt	raditori		NOTE
	descrizione	Q _g	Q _g	dimensioni				K _s K _g	L K _g				S	N°	
N° 62 V=... Cd=...	parete porta-fines	5	1	3200 x 2270											Ø
	parete porta-fines			come sopra 10											m
	parete porta-fines			dedotte mazzette											Ø
	parete porta-fines			fu eliminata 4000											n°
	parete porta-fines			S=0 T=1.74							3.69				valv.
	parete porta-fines														
	pavimento														
	pavimento-soff.														
	soffitto														
	PT. mazzette														sfiati n°
N° 63 V=223... Cd=0.61	parete porta-fines														Ø
	parete porta-fines														m
	parete porta-fines			come sopra 32											Ø
	parete porta-fines			adattate 1011mets.											n°
	parete porta-fines			S=8.2 T=1.79							3.22				valv
	parete porta-fines														
	pavimento														
	pavimento-soff.														
	soffitto														
	PT. mazzette														sfiati n°
totale kcal/hc											81.05	451			
totale kcal/hc											16.83	356			
S=9.5 g/v=0.42										riporto kcal/h		26348			
										a riportare		27.155			

CALCOLO DI VERIFICA

LOCALE	elemento				dens	lung	S _g	K _s K _g	S _{Ks} L K _g	ΣSKLK	Cd	Q _r 24	Qt	radiatori		NOTE
	descrizione	Q _g	Q _g	dimensioni										S	N°	
N° 64 (4)	parete-porta-fines			COME JAHO (1)												ø
	parete-porta-fines			dedotto polistiro e												m
	parete porta fines			apporti soffitti												ø
	parete porta fines			- S 12.81 T - 2.81												n°
	parete porta fines			+ S 12.87 T + 4.79						26.81	0.77	5.21				valv.
	pavimento			3.80 X 3.30	12.83			0.81	0.46	4.79						n°
	pavimento-soff.															
	soffitto															
	PT: mazzette															
	cordoli															
N° 65 (2)	colonne															
	davanzali															
	soglie															
	parete-porta-fines			come JAHO 2												ø
	parete-porta-fines			dedotto polistiro e												m
	parete-porta-fines			apporti soffitti												ø
	parete-porta-fines			- S - 9.74 T 2.12												n°
	parete-porta-fines			+ S 9.74 T 3.62	9.74			0.81	0.46	18.82	0.71	3.85				valv
	pavimento															
	pavimento-soff															
N° 66 (2)	soffitto															
	PT: mazzette															
	cordoli															
	colonne															
	davanzali															
	soglie															
	parete-porta-fines															
	parete-porta-fines															
	parete-porta-fines															
	parete-porta-fines															
totale kcal/hc												32.12	6.74			
totale kcal/hc												22.77	4.78			
totale kcal/hc												24.55				
totale kcal/hc												28.307				
riporto kcal/h											a riportare					

[illegible]

CALCOLO DI VERIFICA

LOCALE	elemento				Q _{int}	Q _{ext}	Cd	Q _r 21	Qt	raditori		NOTE
	descrizione	Q _{so}	Q _{te}	dimensioni						S	N°	
N° 71 (8) V=____ Cd=____	parete-porta-fines											Ø
	parete-porta-fines											tubaz
	parete porta fines			come 10m x 8 - Pol.+Q _{so}								m
	parete porta fines			-S 82 -T 361								Ø
	parete porta fines			+S +T 305								n°
	parete porta fines											
	pavimento											
	pavimento-soff.											
	soffitto											
	PT: mazzette											sfiati n°
N° 72 (9) V=____ Cd=____	cordoli											
	colonne											
	davanzali											
	soglie											
	totale kcal/hc											
	parete-porta-fines											Ø
	parete-porta-fines											tubaz
	parete-porta-fines			come 10m x 8 + soffitto - pareti.								m
	parete-porta-fines			-S 2880 -T 1119								Ø
	parete-porta-fines			+S 2880 +T 1073								n°
	parete-porta-fines											
	pavimento											valv
	pavimento-soff											n°
	soffitto											
	PT: mazzette											sfiati n°
	cordoli											
	colonne											
	davanzali											
	soglie											
	totale kcal/hc											
riporto kcal/h										65.84	1382	
a riportare										29736		
										91511		

LOCALE	elemento				d _{ns}	G _{unl}	GGPE	K _s		SK _s		Cd	Q _r 21	Qt	raditori		NOT
	descrizione	Q _g	Q _g	dimensioni				K _s	K _g	SK _s	L _K				S	N°	
N° 75 (12) V=____ Cd=____	parete-porta-fines																ø tubaz
	parete-porta-fines																m
	parete-porta-fines			come Janio 12													ø valv.
	parete-porta-fines			s 1482 + T. 324													n°
	parete-porta-fines			5.56													n°
	parete-porta-fines																
	pavimento				1482												
	pavimento-soff.																
	soffitto								0.46								
	PT: mazzette																
	cordoli																
	colonne																
N° 76-77 (12-15) V=____ Cd=____	davanzali																
	soglie																
	parete-porta-fines																
	parete-porta-fines																
	parete-porta-fines			come Janio 13-15													ø tubaz
	parete-porta-fines			s 1482 + T. 324													m
	parete-porta-fines			5.56													ø valv
	parete-porta-fines																n°
	pavimento				5.6												
	pavimento-soff																
	soffitto																
	PT: mazzette																
	cordoli																
	colonne																
	davanzali																
totale kcal/hc												2294	2884	608			
totale kcal/hc												209	283				
totale kcal/hc												432	91				
riporto kcal/h												33302					
a riportare												34.001					

LOCALE	elemento				dens	G _{uni}	G _{gpe}	K _s K _g	SK _s L K _g	ΣSKLK	Cd	Qr 21	Qt	radiatori		NOT
	descrizione	q _g	q _g	dimensioni										S	N°	
N° 78 (14) V= _____ Cd= _____	parete-porta-fines			come vano 14 - polinetti + soffitti												ø tubaz m
	parete-porta-fines															ø valv. n°
	parete-porta-fines															ø n°
	parete-porta-fines															ø n°
	parete-porta-fines															ø n°
	parete-porta-fines															ø n°
	pavimento															ø n°
	pavimento-soff.															ø n°
	soffitto															ø n°
	P.T. mazzette															ø n°
	cordoli															ø n°
	colonne															ø n°
	davanzali															ø n°
	soglie															ø n°
totale kcal/hc												357	75			
N° 79 (16) V= _____ Cd= _____	parete-porta-fines			come vano 16 - polinetti + soffitti - 1 11.40 T= 2.49 + 3 11.40 T= 4.25												ø tubaz m
	parete-porta-fines															ø tubaz m
	parete-porta-fines															ø tubaz m
	parete-porta-fines															ø tubaz m
	parete-porta-fines															ø tubaz m
	parete-porta-fines															ø tubaz m
	pavimento															ø tubaz m
	pavimento-soff															ø tubaz m
	soffitto															ø tubaz m
	P.T. mazzette															ø tubaz m
	cordoli															ø tubaz m
	colonne															ø tubaz m
	davanzali															ø tubaz m
	soglie															ø tubaz m
totale kcal/hc												2531	532			
											riporto kcal/h		34091			
											a riportare		34.608			

LOCALE	elemento				d _{ns}	G _{unl}	G _{DE}	Σ	K _s K _l	S _{ms} L K _l	ΣSK+LK Cd	Q _r 24	Qt	radiatori		NOTE		
	descrizione	Q _g	Q _g	dimensioni										S	N°			
N° 80 (17) V=____ Cd=____	parete porta-fines			come sono 17 - polimento + soffitti -S 1482 -T 3.24 +S 1431 + 552												ø tubaz		
	parete porta-fines																m	
	parete porta fines																ø valv.	
	parete porta fines																n°	
	parete porta fines																sfiati n°	
	pavimento																	
	pavimento-soff.																	
	soffitto																	
	PT: mazzette																	
	cordoli																	
colonne																		
davanzali																		
soglie																		
totale kcal/hc																		
N° 81-82 (19-21) V=____ Cd=____	parete porta-fines			come sono 19-21 - polimento + soffitti												ø tubaz		
	parete porta-fines																m	
	parete porta-fines																ø valv	
	parete porta-fines																n°	
	parete porta-fines																sfiati n°	
	pavimento																	
	pavimento-soff																	
	soffitto																	
	PT: mazzette																	
	cordoli																	
colonne																		
davanzali																		
soglie																		
totale kcal/hc																		
riporto kcal/h																		
a riportare																		

LOCALE	elemento				d _{ns}	G _{unl}	G _{spe}	K _s K _q	S _{Ks} L _{Kq}	ISK+LK	Cd	Q _r 21	Qt	radiatori		NOTE	
	descrizione	Q _{sp}	Q _{ib}	dimensioni										S	N°		
N° 83 (18) V= _____ Cd= _____	parete-porta-fines			come loco 18												ø tubaz m ø valv. n° sfiati n°	
	parete-porta-fines			+ soffitto - salita.													
	parete-porta-fines																
	parete-porta-fines																
	parete-porta-fines																
	parete-porta-fines																
	pavimento																
	pavimento-soff.																
	soffitto																
	PT. mazzette																
N° 84 (20) V= _____ Cd= _____	cordoli															ø tubaz m ø valv n° sfiati n°	
	colonne																
	davanzali																
	soglie																
	totale kcal/hc																
	parete-porta-fines				come loco 20												
	parete-porta-fines				+ soff. 110 - balcon.												
	parete-porta-fines				- S 1140 + T 249												
	parete-porta-fines				+ S 1140 + T 425												
	parete-porta-fines																
parete-porta-fines																	
pavimento																	
pavimento-soff																	
soffitto																	
PT. mazzette																	
cordoli																	
colonne																	
davanzali																	
soglie																	
totale kcal/hc																	
riporto kcal/h																	
a riportare																	

LOCALE	elemento				dps	G _{int}	G _{ext}	K _s K _g	L _K	ΣSK+LK	Cd	Q _r 24	Qt	raditori		NOT
	descrizione	q _g	q _g	dimensioni										S	N°	
N° 85 (22) V=____ Cd=____	parete-porta-fines			come l'anno 74												Ø tubaz
	parete-porta-fines															m
	parete-porta-fines															Ø valv.
	parete-porta-fines															n
	parete-porta-fines															sfiati n°
	parete-porta-fines															
	pavimento															
	pavimento-soff.															
	soffitto															
	PT. mazzette															
	cordoli															
	colonne															
	davanzali															
	soglie															
totale kcal/hc											6815	1362				
N° 86 (23) V=____ Cd=____	parete-porta-fines			come l'anno 73												€ tubaz
	parete-porta-fines															n
	parete-porta-fines															Ø
	parete-porta-fines															n°
	parete-porta-fines															
	parete-porta-fines															
	pavimento															
	pavimento-soff															
	soffitto															
	PT. mazzette															
	cordoli															
	colonne															
	davanzali															
	soglie															
totale kcal/hc																
													428			
													35901			
													37492			
													37682			

[illegible]

LOCALE	elemento				dns	G _{unl}	G _{g_g}	S _s	K _s	S _s	ΣSK-LK	Cd	Q _r 21	Qt	raditori		NOTI	
	descrizione	Q _g	Q _s	dimensioni											S	N°		
N° 89-90 (27-28) V= _____ Cd= _____	parete-porta-fines			come (67-68)													Ø tubaz m Ø valv. n° sfiati n°	
	parete-porta-fines																	
	parete-porta-fines																	
	parete-porta-fines																	
	parete-porta-fines																	
	parete-porta-fines																	
	pavimento																	
	pavimento-soff.																	
	soffitto																	
	PT: mazzette																	
N° 91 (29) V= _____ Cd= _____	cordoli																Ø tubaz m Ø valv n° sfiati n°	
	colonne																	
	davanzali																	
	soglie																	
	parete-porta-fines																	
	parete-porta-fines																	
	parete-porta-fines																	
	parete-porta-fines																	
	parete-porta-fines																	
	parete-porta-fines																	
N° 91 (29) V= _____ Cd= _____	parete-porta-fines			come deno 28 - isolanti + soffitti S=4.58 1.00 s=4.58 + 1.71 APTs													Ø tubaz m Ø valv n° sfiati n°	
	parete-porta-fines																	
	parete-porta-fines																	
	parete-porta-fines																	
	parete-porta-fines																	
	parete-porta-fines																	
	pavimento																	
	pavimento-soff																	
	soffitto																	
	PT: mazzette																	
riporto kcal/h a riportare	totale kcal/hc											13.20	277				Ø tubaz m Ø valv n° sfiati n°	
	totale kcal/hc											10.44	219					
riporto kcal/h a riportare																		

LOCALE	elemento				d _{ns}	G _{unl}	G _{gale}	Σ	K _s K _g	S _{rs} L K _g	ΣSKLK	Cd	Q _r Q _l	Qt	raditori		NOTE
	descrizione	Q _g	Q _l	dimensioni											S	N°	
N° 92 (30) V= _____ Cd= _____	parete-porta-fines			come verso 30													Ø tubaz
	parete-porta-fines			- pavimenti + soffitti													m
	parete-porta-fines			- 3.51 - T 0.77													Ø valv.
	parete-porta-fines			+ 3.54 + T													n°
	parete-porta-fines																
	parete-porta-fines																
	parete-porta-fines																
	pavimento																
	pavimento-soff.																
	soffitto																
N° 93 (31) V= _____ Cd= _____	PT: mazzette																sfiati n°
	cordoli																
	colonne																
	davanzali																
	soglie																
	parete-porta-fines				come verso 31												Ø tubaz
	parete-porta-fines			- pavimenti													m
	parete-porta-fines			+ soffitti													Ø valv
	parete-porta-fines			- 14.85 - 3.24													n°
	parete-porta-fines			+ 14.85 + 5.53													
totale kcal/hc																	

STUDI TERMOTECNICI GIORDANO s.n.c.

CENTRO STUDI E RICERCHE DI FISICA TECNICA

Committente: FIBROTERMICA S.p.A. - CIANO D'ENZA (RE)

CERTIFICATO N. 366

OGGETTO DELLA PROVA:

Prova al fuoco secondo normativa ASTM di materiale isolante denominato FIBROPAN.

Descrizione del campione esaminato:

Materassino in fibra isolante minerale di densità c.ca 100 Kg/m³ spessore originario mm. 20 privo di rivestimento.

Svolgimento e risultati delle prove:

L'impianto e le modalità di prova sono quelle consigliate dalle normative ASTM secondo la designazione D 1692-68.

Prima della prova i 10 campioni sono stati ribassati a 13 mm. di spessore. Tutti i campioni provati hanno presentato un'area bruciata nulla con tempo di estinzione di durata nulla.

La classificazione di questo materiale è decisamente in SE (0 mm², 0 sec.), è quindi un materiale con eccezionale proprietà autoestinguente.

STUDI TERMOTECNICI GIORDANO s.n.c.

CENTRO STUDI E RICERCHE DI FISICA TECNICA

Committente: FIBROTERMICA S.p.A. - CIANO D'ENZA (RE)

CERTIFICATO DI PROVA N. 556

OGGETTO DELLA PROVA:

Determinazione della conducibilità termica λ di pannello resinato di lana di roccia alla temperatura media di 60,5° C.

Svolgimento e risultati delle prove:

Prelevati due campioni di materiale, questi vengono appoggiati alle due facce di una piastra capace di erogare calore.

Questa piastra è circonscritta da un anello di guardia che assicura che il flusso di calore emesso dalla piastra è assorbito solo dai campioni del materiale in prova, raffreddati opportunamente nelle facce esterne.

La conoscenza del calore trasmesso, della temperatura dei provini, delle loro dimensioni geometriche, permette di risalire con precisione alla conducibilità termica del materiale.

Si precisa che la regolazione della piastra, la verifica del regime e il prelievo dei dati sono fatti da un sistema « Data Logger » mod. 3051 A della Hewlett Packard.

Valore misurato:

$$\lambda = 0,044 \text{ Kcal/h m}^{\circ}\text{C.}$$

STUDI TERMOTECNICI GIORDANO s.n.c.

CENTRO STUDI E RICERCHE DI FISICA TECNICA

Committente: FIBROTERMICA S.p.A. - CIANO D'ENZA (RE)

CERTIFICATO DI PROVA N. 555

OGGETTO DELLA PROVA:

Determinazione della conducibilità termica λ di pannello resinato di lana di roccia alla temperatura media di 29° C.

Svolgimento e risultati delle prove:

Prelevati due campioni di materiale, questi vengono appoggiati alle due facce di una piastra capace di erogare calore.

Questa piastra è circonscritta da un anello di guardia che assicura che il flusso di calore emesso dalla piastra è assorbito solo dai campioni del materiale in prova, raffreddati opportunamente nelle facce esterne.

La conoscenza del calore trasmesso, della temperatura dei provini, delle loro dimensioni geometriche, permette di risalire con precisione alla conducibilità termica del materiale.

Si precisa che la regolazione della piastra, la verifica del regime e il prelievo dei dati sono fatti da un sistema « Data Logger » mod. 3051 A della Hewlett Packard.

Valore misurato:

$$\lambda = 0,038 \text{ Kcal/h m}^{\circ}\text{C.}$$

STUDI TERMOTECNICI GIORDANO s.n.c.

CENTRO STUDI E RICERCHE DI FISICA TECNICA

CERTIFICATO DI PROVA N. 367

Committente: FIBROTERMICA S.p.A. - CIANO D'ENZA (RE)

OGGETTO DELLA PROVA:

Determinazione della conducibilità termica di materiale isolante denominato FIBROPAN.

Svolgimento e risultati delle prove:

Prelevati due campioni di materiale, questi vengono appoggiati alle due facce di una piastra capace di erogare calore.

Questa piastra è circonscritta da un anello di guardia che assicura che il flusso di calore emesso dalla piastra è assorbito solo dai campioni del materiale in prova, raffreddati opportunamente nelle facce esterne.

La conoscenza del calore trasmesso, della temperatura dei provini, delle loro dimensioni geometriche, permette di risalire con precisione alla conducibilità termica del materiale.

Si precisa che la regolazione della piastra, la verifica del regime e il prelievo dei dati sono fatti da un sistema « Data Logger » mod. 3051 A della Hewlett Packard.

Valore misurato:

$$\lambda = 0,03 \text{ Kcal/h m}^{\circ}\text{C.}$$

STUDI TERMOTECNICI GIORDANO s.n.c.

CENTRO STUDI E RICERCHE DI FISICA TECNICA

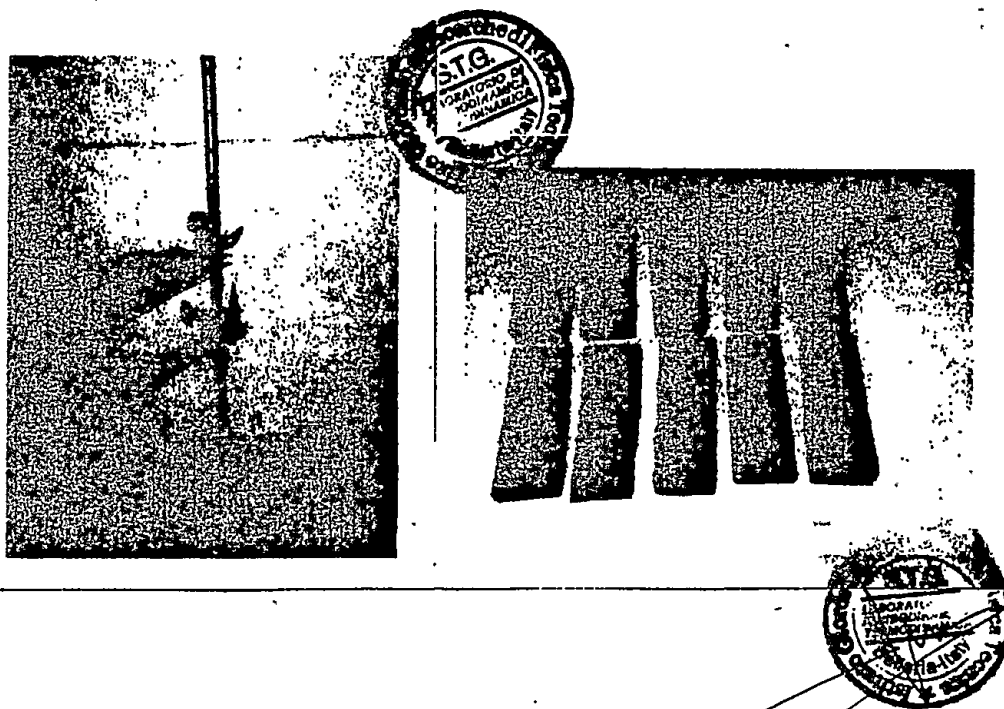
Committente: FIBROTERMICA S.p.A. - CIANO D'ENZA (RE)

CERTIFICATO DI PROVA N.

OGGETTO DELLA PROVA:

Prova al fuoco secondo normativa ASTM di materiale isolante denominato FIBROPAN.

Svolgimento e risultati delle prove:



Fotografia dell'impianto di prova e dei campioni esaminati.



Carrara, li 8.11.1985

MUNE DI CARRARA

54033

Urbanistica

31810 di prot. 8127

sta a nota n. del

ti n.

PTO: Legge 457/78. 2° Biennio -
Intervento di n.12 alloggi
nel Comune di Carrara.
Imp. EACOS - Contenzioso

e p.c. Al Sig.FRANCESCO FORTUNATI
Via E.Montale, 16/A
loc. Bonascola
C A R R A R A

A seguito Vostra nota rif. IV/21197/5.16.4 del 23.10.1985,
ai sensi del disposto del punto 8 allegato B) della deliberazione
n.744 del 30.12.1980, si comunica che l'edificio in oggetto
è in regola con l'art.43 della Legge 457/78 e dal D.M. 18.12.1978,
lett. A, punto 3.a, 3.b e 4.

Distinti saluti.

IL SINDACO

BSS/md

Arch. Bessi' 4/10/85

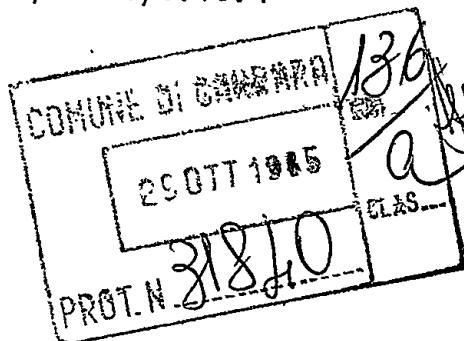


REGIONE TOSCANA

Dipartimento Assetto Territorio -
- Serv. Ed. Residenziale Pubblica -

IV/21197/5.16.4

Firenze, 23 Ottobre 1985

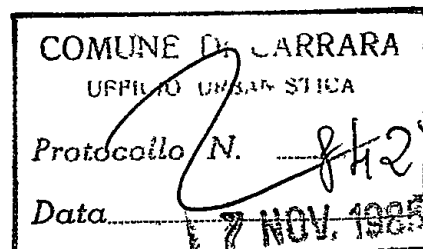


e.p.c.

Al Comune di
CARRARA

Al Sig. Francesco Fortunati
Via E. Montale, 16/A
Loc. Bonascola
CARRARA

OGGETTO: Legge 457/78 - II° Biennio - Intervento di n. 12 alloggi nel
Comune di Carrara - Impresa EACOS -
Contenzioso -



Ai sensi del disposto del punto 8 allegato B) della delibera-
zione n. 744 del 30.12.80, si trasmette, per competenza, copia dell'istan-
za del Sig. Francesco Fortunati.

Distinti saluti.

L'ASSESSORE
(Avv. Alberto Magnolfi)

VP/sm

alla attenzione Dr. Puliti

Egregio Dr. Puliti,

Egregio Dr. Puliti,
sono il rappresentante degli assegnatari di un condominio costruito dalla E.A.Co.S. di Siena con mutuo regionale e graduatoria di assegnazione del Comune di Carrara (MS); mi rivolgo a Lei per conoscere ed ovviamente riferire a chi ne ha diritto, i condomini, come stanno le cose e che cosa eventualmente si può fare per le seguenti questioni in sospeso:

1) il mutuo, per quanto ci è dato sapere, ancora non è partito, nonostante abbiamo preso possesso degli alloggi ormai da dieci mesi, anzi, a questo proposito riferisco che la E.A.Co.S. ci ha richiesto somme di preammortamento del mutuo anche per periodi posteriori alla visita dei tecnici del Genio Civile, avvenuta nel Marzo scorso. Secondo il sottoscritto, tali somme vanno versate sino al momento in cui non ci sia il benessere da parte degli organi competenti e se da parte di questi ultimi sono segnalate difformità non credo siano derivare da nostre responsabilità e quindi messe sul nostro conto, ma la ditta che ha sbagliato deve essere chiamata in causa e pagare senza rivalsa alcuna le rate di preammortamento posteriori alle visite di controllo.

2) A tutt'oggi, giusto come recita la deliberazione regionale 744 del '81, la ditta non ha provveduto a sistemare il lotto di competenza secondo quanto previsto dai progetti presentati al Comune di Carrara.

3) A mia richiesta circa la installazione di un lavello negli appartamenti o in altro sito ritenuto più idoneo, (vedi del.744, requisiti minimi) la ditta risponde che detti lavelli non sono previsti nelle costruzioni tipo la nostra.

A seguito di tale risposta il sottoscritto chiede a mezzo letteraa
l'intervento dei competenti Uffici Comunali.

Dopo quattro mesi, in assenza di una qualche risposta, chiedo notizie all'arch. Bessi, dipendente comunale, e mi sento rispondere che della cosa, non di sua competenza, ha trasmesso gli atti per la definizione alla Regione Toscana e forse proprio alla Sua attenzione.

E' per questo motivo che ho deciso di rivolgermi anche a Lei per ottenere quanto prima risposte rapide e serie alle questioni da me sollevate.

sollevate.
Allego il mio indirizzo e ~~me~~ nell'eventualità volesse contattarmi
telefonticamente il numero del Comune di Pietrasanta, del quale sono
dipendente

Carrara lì 27.9.85

ringraziando anticipatamente
Francesco FORTUNATI

F. Forthright

Francesco FORTUNATI

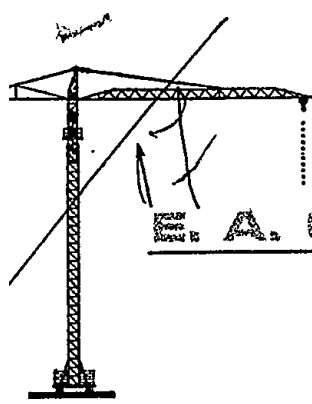
Via E. Montale, 16/a

l'oc. Bonascola

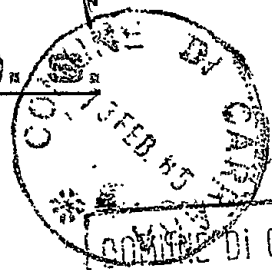
54033-CARRARA (MS)

tel(Comune di Pietrasanta)

0584-70541



E.A.CO.S.



COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA
Protocollo N. 109
Data 15 FEB. 1985

Off. Cassa
#1512145
11/02/1985

7/85

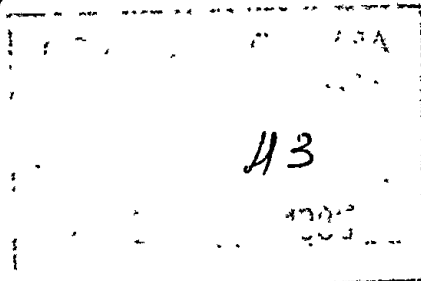
Unt

COMUNE DI CARRARA
14 FEB. 1985
PROT. N. 5142

Spett./le Amministrazione del
Comune di Carrara
Piazza 2 Giugno
Carrara
=====

to:Richiesta di visto per pratiche Genio Civile.

Con la presente si porta a conoscenza che dal
bando per l'acquisto di N° 12 alloggi eseguito con delibe-
ra N° 1536 del 9/9/82 ed esposto al pubblico in data 10/2/82
risultano ad oggi acquirenti i seguenti Signori/



- 1)Fortunati Francesco
- 2)Sabatani Ugo
- 3)Cecchini Paris
- 4)Fabbri Roberto
- 5)Nicelli Roberto
- 6)Piccotti Enrico
- 7)Menchini Emanuele
- 8)Zanetti Luisella
- 9)Bramati Emilio
- 10)Giannarelli Roberto
- 11)Bianchi Liliano
- 12)Ratti Maurizio

Pertanto si richiede a codesta Spett./le Amministrazione l'ap-
provazione della seguente assegnazione in modo da favorire il
procedimento delle ns pratiche presso l'Uf. del Genio Civile.

Distinti saluti

Il Presidente
Granai Marcello

IL SINDACO

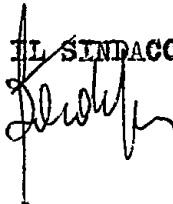
- Visto l'elenco degli acquirenti dei 12 alloggi che la Società E.A.CO.S. con sede in Siena ha costruito nel Peep di Bonascola;
- Vista la graduatoria definitiva formulata dalla Commissione Comunale Alloggi in data 18 dicembre 1982 in base al bando di concorso di cui alla deliberazione della Giunta Municipale n. 1536 in data 9 settembre 1982;

D I C H I A R A

- che i nominativi degli acquirenti dei 12 alloggi costruiti dalla Società E/A.CO.S. con sede in Siena, elencati nell'altra facciata del presente foglio, dei cittadini posti validamente nella graduatoria per l'assegnazione di detti alloggi.--

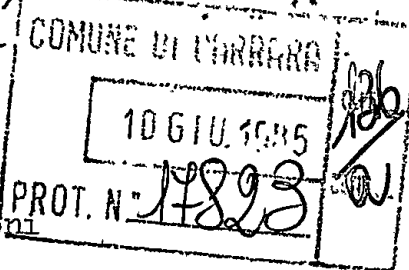
Carrara, 11 28 febbraio 1985.--

IL SINDACO



... fotocopia arch. Pess
#20/11/85

Oggetto: legge 744 Regione Toscana
requisiti minimi per costruzioni
edilizia agevolata.



[Handwritten signature]

'Al signor Sindaco del Comune di
Carrara '

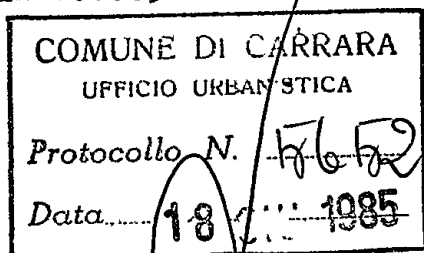
Il sottoscritto Fortunati Francesco, rappresentante degli assegnatari del condominio E.A.Co.S. di Bonascola Via Forma Alta 16 A/B, fa presente quanto segue: nella legge di cui all'oggetto, circa le dotazioni impiantistiche minime, si rimarca che negli appartamenti deve essere prevista la sistemazione di una pilozza (da sistemarsi o sulla loggia o in altro sito ritenuto progettualmente più idoneo).

A tal proposito e in più occasioni c'è stata esplicita richiesta su quanto spettante verso la ditta E.A.Co.S. e parallelamente richiesta di controllo da parte degli organi tecnici del Comune in quanto garanti della attuazione della legge sopra menzionata.

Dopo una ulteriore sollecitazione la ditta ci ha finalmente risposto facendo notare che quanto richiesto risulta uno dei punti riguardanti unicamente abitazioni di IACP, ma siccome rivedendo in dettaglio la legge non si evince da nessuna parte un siffatto riferimento si chiede che sia l'organo preposto alla verifica ad esprimersi; in attesa di tale evento distintamente saluto

Bonascola 6.6.85

il rappresentante degli assegnatari
Francesco FORTUNATI



[Handwritten signature of Francesco Fortunati]

[Handwritten mark]



Carrara, li 16.10.1985

COMUNE DI CARRARA

C.A.P. 54033

Ufficio Urbanistica

N. di prot.

Risposta a nota n. 30290/8085 del 15.10.85

Allegati n.

OGGETTO:

- Alla Ditta E.A.C.O.S.
- A tutti gli Assegnatari
LORO SEDE

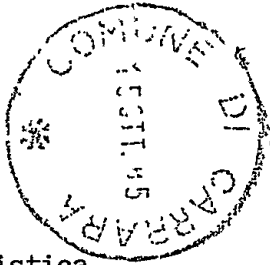
Con riferimento alla richiesta di incontro avanzata dagli assegnatari degli appartamenti del fabbricato E.A.C.O.S. di Via E.Montale 16/A e 16/B loc. Bonascola, si comunica che lo stesso è stato indetto per il giorno alle ore presso il Palazzo Comunale.

IL SINDACO

BSS/md

Carrara, 14 ottobre 1985

Al Signor
BORDIGONI FERRUCCIO
Assessore all'Urbanistica
del Comune di
CARRARA



COMUNE DI CARRARA	
15 OTT. 1985	136
PROT. N. 30290	2

Off. Bordigoni

Gli assegnatari degli appartamenti del fabbricato E.A.CO.S. di Via E.Montale n. 16/A e 16/B - Bonascola di Carrara - chiedono che codesto Comune voglia avere un incontro con i responsabili della Ditta E.A.CO.S. di Siena al fine di esaminare congiuntamente i vari problemi (mutuo, piantumazione, confini, ecc) riguardanti il fabbricato di cui sopra, che restano tuttora insoluti nonostante chi scrive abbia più volte sollecitato la ditta costruttrice a mezzo di lettere raccomandate.

Si ringrazia e si resta in attesa di cortese riscontro.

I CONDOMINI E.A.CO.S

COMUNE DI CARRARA	
UFFICIO URBANISTICA	
Protocollo N.	8087
Data	15 OTT. 1985

DESS
fare 2 copie per
messaggio
gioco

Attestazione inizio lavori

EACOS

13.11.1982

Con delib. n. 405 del 15.3.1984

Sospensione dei lavori dal

13.11.1982 al 19.7.1983

per mancanza acqua di

acqua -

Summa lavori mesi 15

Fine lavori 19.10.1984

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in Carrara - Via _____ n. _____

considerato che in data 25 giugno 1984 gli è stato assegnato,

quale famiglia strattata, l'alloggio di mq. _____ sito al

piano _____ del fabbricato _____ che la Società Edilizia

Threnas con sede in La Spezia ha costruito nel PEEP di Avenza,

considerato inoltre che per motivi strettamente personali non

può occupare detto alloggio, con la presente

R I N U N C I A

all'assegnazione dell'alloggio medesimo. -

Carrara, il _____



E. A. CO. S.

Siena, il 8/11/1984

Al Signor Sindaco del
Comune di Carrara
=====

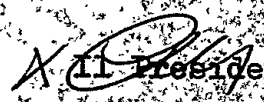
N. 50

ETTO: Richiesta di ultimazione lavori.

Con la presente codesto Consorzio, richiede alla
Spett/le Amministrazione Comunale, il certificato di ultima-
zione lavori riguardante il fabbricato costruito in zona
P.E.E.P. Bonascola, con progetto approvato dal Sindaco del
Comune di Carrara alle condizioni indicate nella Concessione
Edilizia N° 288 del 15 giugno 1982.

Pertanto si invita i Tecnici Comunali ad effet-
tuare un sopralluogo in cantiere per il giorno Martedì 13
novembre alle ore 10,30.

Certi di un benevole accoglimento della presente,
colgo l'occasione per porgere i più distinti saluti.


Il Presidente

19 luglio 83

19 " 84

PROBIS 84 + →

Novembre 1982

1) inizio lavori mediante
otto autoveicoli -

2) finire quando è stata fatta la
strada -

3) capitolato



DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI
DIMOSTRAZIONE DI FRAZIONAMENTO

Il presente frazionamento deve essere preceduto nella sua trattazione
dai tipi prot. n.

Provincia di **MASSA CARRARA**

La presente dimostrazione è riferita al tipo di frazionamento redatto
sull'estratto di mappa N. **1.721.6** dell'anno **82**

Comune di **CARRARA**

Sez. Cens. di
(quando abbia catasto separato)

N. PROTOCOLLO TIPO **859**

DATA DI APPROVAZIONE **23-10-1982**

RISULTATO DEL FRAZIONAMENTO													
FOGLIO	NUMERO					SUPERFICIE CATASTALE			REDDITI CATASTALI				Formazione dei lotti
	Provvisorio		Definitivo			ha	a	ca	Dominicale		Agrario		
	Princ.	Sub.	Princ.	Sub.					Lire	c.	Lire	c.	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10				
76 212						8 10							
		212				5 00							
		757				3 10					A		
213						9 38							
		213				780							
		758				7 80					A		
		759				1 10							
						48							
						40							
214						6 30							
		214				530							
		760				5 10					A		
						100							
						90							
215						2 15							
		215				1 85							
		761				60					A		
330						16 85							
		330				14 85							
		762				2 00					A		

La presente dimostrazione segue/segue sul retro

Riservato agli Uffici

Particelle originarie

N° **8**

Particelle derivate
(incluse le originarie)

N° **17**

L'Arch.
IL PERITO

[Signature]

IL REVISORE DEL TIPO *[Signature]*

IL DIRIGENTE *[Signature]*



UFFICIO TECNICO ERARIALE di *MS*

ESTRATTO DI MAPPA

Comune di *CARRARA*

Sez. Cens.

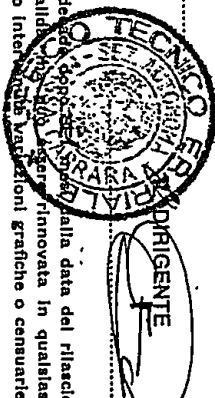
Prot. (Mod. 8) N.

Riscosse L.

Si rilascia il presente estratto autorizzandone l'uso per la redazione di tipo di frazionamento o tipo mappale.

data *3.10.1982*

La validità dell'estratto è subordinata alla data del rilascio (autenticazione) o della convalida (autenticazione in qualsiasi momento, sempreché non siano intervenute variazioni grafiche o censuarie).



CONFERMA DI VALIDITÀ

Prot. (Mod. 8) N.

Riscosse L.

Si convalida il presente estratto.

data

IL DIRIGENTE

APPROVAZIONE FRAZIONAMENTO

ESTREMI DELL'APPROVAZIONE

DATI DA RIPORTARE NEL DOCUMENTO TRASLATIVO

TIPO N. *859* ANNO *1982*

Si autorizza l'uso del presente tipo

ricosciuto conforme alle norme vigenti

restituito per decorrenza del termine di legge (*) entro SEI mesi dalla data sottoindicata.

La proroga della validità oltre tale scadenza deve essere presentata all'ufficio, limitatamente alle parti delle quali si è trattato, nel tempo non variato.



L'INCARICATO

data *23.10.1982*

Prot. (Mod. 8) N. *28706* Riscosse L. *3600*

(*) In questo caso è data facoltà di richiedere entro i sei mesi l'esame del tipo senza ulteriore spesa; per detto esame l'Ufficio non è però soggetto a rispetto di termini.

Il tipo, sottoposto ad esame a richiesta oltre i termini, è riconosciuto conforme alle norme vigenti.

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

data

Prot. (Mod. 8) N.

Tributi versati con Prot. N.

CONFERMA DI VALIDITÀ

Si riconosce la conformità alle norme vigenti

Si restituisce per decorrenza del termine di legge e pertanto si proroga per SEI mesi dalla data sottoindicata la validità dell'intero tipo / per le sole particelle derivate

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

data

Prot. (Mod. 8) N.

Riscosse L.

VERIFICA DEL TIPO IN CAMPAGNA

IL TECNICO ERARIALE

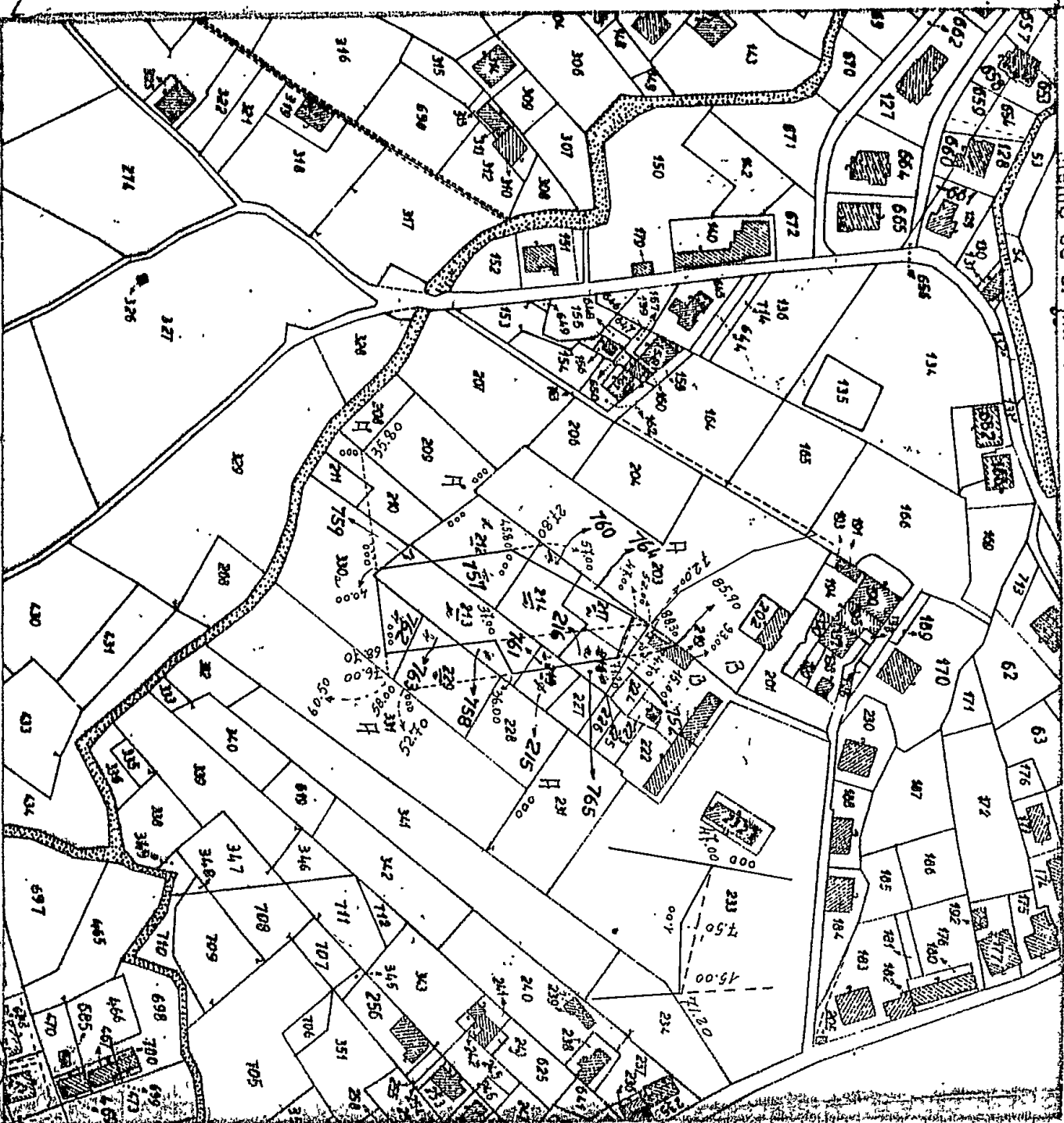
IL DIRIGENTE

data

Riservato agli Uffici

Allegato a:

Si approva il presente tipo di frazionamento topografico delle particelle originarie, in base al tipo ed ai fini della cartografia catastale.



FOGLIO N. *76*

SCALA 1:2000

orientamento

Dichiaro di aver redatto il presente tipo in base ai rilievi sul luogo

Descrizione dei punti di appoggio e delle nuove linee dividenti:

H = INTERSEZIONE MEZZERIE FOSSETTI D'IRRIGAZIONE

B = SPICCO FRAZIONATO

LE NUOVE LINEE SONO VIRTUALI

(se necessario segnalare negli spazi liberi o in fogli allegati)

IL PERITO *Uscita G. LUCIANO* iscritto al N. *928*

(cognome e nome in chiaro)

dell'Albo de *Ordine Arch. Tess. della Provincia di Firenze - Livorno*

Data *2/10/82*

Firma

Luciano

Firma delle parti o loro delegati

UFFICIO TECNICO ERARIALE

SIZIONE AUTONOMA

MASSA CARRARA

COMUNE DI ... CARRARA

Si rilascia copia del Tipo di Frazionamento n° 859/82
su richiesta del Comune di Carrara per gli usi
consentiti dalla legge. *MM*

N. <u>3585</u>	mod. 8
Dritto di ricerca	L. <u>///</u>
Dritto fisso	L. <u>///</u>
Particelle, Ha., etc.	N. <u>///</u> a L. <u>///</u>
TOTALE L. <u>///</u>	

Richiesto dal Sig. Comune di Carrara
per la Leg. MA. 1119/77 si rilascia in esenzione
dal bollo per gli usi consentiti, con riserva di
accertamento di eventuali violazioni ai sensi degli
artt. 23 e 24 del D.P.R. 30.12.82 n. 955.

Si rilascia esente da bollo e
da diritti d'ufficio ai sensi
della legge 21-11-1987, n. 1129

Massa,
28 GEN. 1986

